

SANLORENZO



**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

ENVIRONMENTAL | SOCIAL | GOVERNANCE

SANLORENZO

DNF

ENVIRONMENTAL | SOCIAL | GOVERNANCE

INDICE

PREMESSA	004
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	008
1 LA NAUTICA DI LUSO IN ITALIA	010
CONTESTO E PERFORMANCE	012
SOSTENIBILITÀ NELLA NAUTICA	022
SOSTENIBILITÀ PER SANLORENZO	028
2 VALORI SENZA TEMPO	036
LE ORIGINI	038
SANLORENZO OGGI	040
3 RESPONSABILITÀ, INTEGRITÀ E TRASPARENZA	042
GOVERNANCE SOCIETARIA	047
GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ	054
ETICA E CONFORMITÀ	058
4 ANTICIPARE LE PROVE DEL TEMPO E DEL MARE	062
“YOUR VISION, OUR CRAFT”	070
CRESCITA SOSTENIBILE E RESILIENZA COSTANTE	080
5 ESPORARE L'INNOVAZIONE ANCORATI ALLA TRADIZIONE	086
BUILT TO LAST	090
QUALITÀ E SICUREZZA A BORDO	098
SANLORENZO ELITE	100

6	PROMUOVERE UNA FILIERA ETICA E RESPONSABILE	106
	DIETRO LA PIÙ RAFFINATA ARTIGIANALITÀ	110
	RAPPORTO UMANO, ETICITÀ E TRASPARENZA NEL DIALOGO CON I FORNITORI	114
7	RISPETTARE LA CONNESSIONE CON LA NATURA	120
	APPROCCIO INTEGRATO	124
	CURA PER L'AMBIENTE	146
8	RAFFORZARE ATTRATTIVITÀ, COMPETENZE E PASSIONE	152
	GESTIONE ETICA ED EFFICACE	156
	ASCOLTO E VALORIZZAZIONE	168
	SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE LAVORATIVO	172
9	NOTA METODOLOGICA	178
10	INDICE DEI CONTENUTI GRI	184
11	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	196
12	ANNEX	202
	GOVERNANCE SOCIETARIA	204
	INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	209
	INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	212
	INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE	221

PREMESSA

La presente Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (nel seguito anche “DNF”) è redatta ai sensi del D. Lgs 254/2016 – in attuazione della Direttiva dell’Unione Europea 2014/95/UE – che prevede per gli Enti di interesse pubblico, identificati dalle caratteristiche espresse all’art. 2, comma 1 del suddetto Decreto, l’obbligatorietà della rendicontazione non finanziaria per ciascun esercizio. Tale documento rappresenta la prima edizione per Sanlorenzo (nel testo anche “Società”) in seguito alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. avvenuta nel 2019.

Per la Società questo primo esercizio di rendicontazione non è inteso soltanto quale conformità ad un obbligo normativo, ma come tappa iniziale di un percorso volto al progressivo consolidamento di un modello di business generativo, e non solo estrattivo, di valore condiviso per i propri stakeholder nel lungo termine. È obiettivo di Sanlorenzo essere di esempio nel proprio settore di operatività e dunque di sviluppare una cultura della sostenibilità che non solo sia diffusa in modo trasversale tra le società del Gruppo, ma anche al di fuori del contesto aziendale attraverso un’azione di sensibilizzazione dell’intera catena del valore, con riguardo particolare ai fornitori.

Le pagine che seguono si focalizzano dunque sui temi ambientali, sociali, economici/di governance (temi ESG – Environmental, Social, Governance) di primaria rilevanza rispetto all’attività della Società, al contesto in cui opera e agli impatti generati o subiti lungo l’intera catena del valore. A partire da questo esercizio, Sanlorenzo ha iniziato a definire una solida base di raccolta dati quali-quantitativi che si impegna ad approfondire nel corso dei prossimi anni, al fine di misurare ed accrescere i propri impatti positivi, e al contempo gestire, ridurre fino ad eliminare quelli negativi.

In allineamento alle richieste specifiche di cui agli artt. 4 e 5 del D. Lgs 254/2016, si analizza quanto realizzato da Sanlorenzo nel corso del triennio 2018-2020 – in termini di performance, azioni e iniziative sviluppate e/o supportate – relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

La narrazione si ispira ai principi di **completezza** ed **equilibrio** delle informazioni – dando spazio sia agli aspetti positivi che negativi –, **chiarezza, trasparenza e affidabilità** nell'esposizione e rielaborazione dei dati raccolti e delle metodologie di calcolo utilizzate, e di **inclusività e ascolto delle istanze degli stakeholder** interni ed esterni.

A tal proposito costituisce un riferimento esterno chiave l'**Agenda 2030**¹ delle Nazioni Unite e i suoi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs), cui Sanlorenzo aderisce e si impegna a contribuire al loro raggiungimento, i **10 Principi del Global Compact**² delle Nazioni Unite e gli **Standard GRI** della Global Reporting Initiative³. Si specifica infatti che la presente DNF è redatta secondo l'Opzione “*in accordance – Core*” del GRI. Il presente documento è stato sottoposto ad esame esterno limitato da parte della società BDO Italia S.p.A., in linea con i criteri previsti dal principio ISAE 3000 Revised - “*International Standard on Assurance Engagement*”.

¹ Segue un approfondimento nella sezione “La sostenibilità nella nautica”.

² Il Global Compact è un'iniziativa volontaria delle Nazioni Unite avente come obiettivo principale quello di guidare le imprese di tutto il mondo verso l'adozione di pratiche di business sostenibili e attraverso la quale il settore privato collabora con le Agenzie dell'ONU per garantire il raggiungimento dei relativi obiettivi. I 10 principi del Global Compact rappresentano una chiamata all'azione rivolta a tutte le imprese affinché definiscano strategie e operazioni in linea con il rispetto dei diritti umani, del lavoro, ambientali e adottino comportamenti corretti e leali.

³ La Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale indipendente avente l'obiettivo di definire standard di rendicontazione per le aziende del settore pubblico e privato ai fini della misurazione dell'impatto ambientale, sociale ed economico generato dalle proprie attività. Gli Standard GRI – di natura universale e specifica, ossia inerente alle dimensioni di sostenibilità – sono riconosciuti a livello mondiale come principale riferimento nella rendicontazione di natura non finanziaria. Si specifica che l'applicazione degli Standard GRI è volontaria e grazie all'allineamento ai molteplici indicatori proposti, le organizzazioni hanno la possibilità di conformarsi alle best practice nazionali e internazionali in materia di reporting di sostenibilità. Nel 2016 è stata pubblicata la versione aggiornata degli Standard – a cui fa riferimento il presente documento, con l'eccezione degli indicatori GRI 303 “Acqua e Scarichi Idrici” e 403 “Salute e Sicurezza sul Lavoro” aggiornati nel 2018 – e, per la prima volta, è stata resa disponibile la loro traduzione in lingua italiana nel 2018.

GUIDA ALLA LETTURA

Il documento è organizzato in modo tale da conferire, nella trattazione dei diversi temi, il senso di un impegno progressivo nel tempo da parte della Società rispetto alle tre dimensioni di sostenibilità – ESG –, come sottolineato anche dalla scelta di denominare i 5 capitoli centrali con una forma verbale all'infinito. È inoltre prevista una sezione iniziale dedicata all'inquadramento del settore di riferimento – la nautica di lusso – e delle logiche di sostenibilità che si stanno sviluppando nello stesso.

Il riferimento alla materialità è reso esplicito nel capitolo dedicato alla governance di sostenibilità, così come in modo più approfondito nella Nota Metodologica finale.

I diversi ambiti afferenti alle dimensioni ambientali, sociali ed economiche/ di governance sono inoltre trattati all'inizio dei capitoli di riferimento, attraverso la definizione di: rilevanza del topic per l'Azienda e i suoi stakeholder; impatto lungo la catena del valore; rischi e opportunità; politiche, programmi e certificazioni in materia.

Allo stesso modo, in apertura a ogni capitolo sono indicati i GRI di riferimento coperti in relazione alle tematiche trattate e gli SDGs connessi. Infine, si specifica che gli Annex – **“Governance societaria”, “Indicatori di sostenibilità economica”, “Indicatori di sostenibilità ambientale”, “Indicatori di sostenibilità sociale”** – riportati alla fine del documento contengono informazioni tecniche qualitative e quantitative che costituiscono parte integrante della DNF .



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

A tutti ed a ciascuno dei nostri stakeholder.

Nel 2020 Sanlorenzo presenta la prima Dichiarazione Non Finanziaria della sua storia.

Attraverso questo documento condividiamo con Voi l'approccio aziendale alle tematiche di natura ambientale, sociale e di governance più significative, sulla cui implementazione è concentrato il nostro impegno, rafforzato dalla consapevolezza crescente riguardo alle principali sfide di sostenibilità che il mondo si trova ad affrontare. Tale impegno prende ispirazione e si allinea ai principali accordi ed alle iniziative internazionali, quali l'Accordo di Parigi sul clima 2015 (COP21), il Green Deal Europeo, e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Il nostro percorso verso la responsabilità sociale e ambientale in realtà è incominciato molto tempo fa e affonda le sue radici nella nostra storia.

Con la stessa emozione di allora, ricordo le parole di un nostro fedele cliente che, tanti anni fa, nel suo discorso di ringraziamento durante il varo del suo quinto Sanlorenzo, con grande naturalezza descrisse l'azienda come "sensibile", sottolineandone "la cura nelle relazioni non solo con i suoi clienti, ma con tutti i suoi partner". Forse ai giorni nostri quel cliente non avrebbe parlato di "sensibilità" ma di "sostenibilità" o di "responsabilità sociale" ed anziché partner avrebbe usato il termine "stakeholder".

Per questo mi piace sottolineare come la fiducia reciproca, da sempre alla base dei rapporti tra noi e i nostri dipendenti, i fornitori e i clienti sia il principio fondante del nostro modello di business e ne sia anche fattore critico di successo. Sono infatti convinto che la provata resilienza di Sanlorenzo derivi dal suo obiettivo di perseguire la creazione di valore economico e sociale condiviso, basato su strette relazioni con tutti i suoi stakeholder.

Arriverei a sostenere che c'è un patto non scritto tra noi e tutti gli attori coinvolti nel nostro lavoro, dentro e fuori le mura della nostra azienda. I brillanti risultati di Sanlorenzo, nei momenti di mercato favorevole ma soprattutto in quelli di contesto molto complesso come è stato il caso del 2020 a causa della nota pandemia, dimostrano che le reazioni sono più efficaci e le performance nettamente superiori nel momento in cui gli interessi di tutte le parti sono allineati.

Ed è sempre stato così, quello che oggi scriviamo in una relazione strutturata e dettagliata, ha da sempre ispirato il nostro agire con un approccio inclusivo.

A cominciare dal rapporto unico con i nostri clienti, facilitato dal numero limitato di imbarcazioni costruite ogni anno, basato su un dialogo continuo e personalizzato che si concretizza in un alto grado di fedeltà e riacquisto dei nostri prodotti.

L'azienda ha sempre operato per garantire le migliori condizioni lavorative non solo ai propri dipendenti, ma anche alle risorse delle ditte appaltatrici, con le quali lavora per assicurare i più elevati standard di qualità.

Il nostro approccio responsabile verso l'ambiente risale alla fine degli anni 90', quando l'azienda venne spostata nei cantieri di Ameglia, immersi nel parco naturale di Montemarcello-Magra. Questo elemento in particolare ha fatto sì che, sin dall'inizio e per natura, la tutela degli ecosistemi marini e terrestri e la loro biodiversità costituissero il presupposto dell'operatività aziendale.

Sanlorenzo è partner del territorio in cui opera e raccoglie l'apprezzamento dalle istituzioni ed associazioni locali, con le quali collabora per lo sviluppo di iniziative culturali e formative, quale ad esempio l'offerta di corsi proposti dalla Sanlorenzo Academy.

Su queste ed altre aree che si aggiungeranno concentreremo i nostri sforzi, monitorando nel tempo i progressi al fine di misurare e accrescere i nostri impatti positivi, e al contempo ridurre fino ad eliminare quelli negativi.

La sostenibilità per noi implica uno sviluppo responsabile, alla costante ricerca di un equilibrio tra la necessità di essere economicamente efficienti e il senso di responsabilità sociale ed ambientale nel perseguire gli obiettivi aziendali.

Da sempre naviganti verso nuovi traguardi, non ci impegniamo solo per raggiungerli ma guardiamo anche al modo in cui lo facciamo.

Questo è il nostro impegno verso tutti voi.

Buona lettura.

Cav. Massimo Perotti
Presidente Esecutivo



CONTESTO E PERFORMANCE

Nel 1971, con la pubblicazione delle “Norme sulla navigazione da diporto”, la normativa italiana riconobbe per la prima volta le caratteristiche peculiari del settore nautico da diporto, definendolo come “navigazione speciale” per le spiccate finalità commerciali, sportive, ricreative e ludiche e pertanto regolamentando il settore in modo distinto rispetto al Codice della Navigazione. Oggi infatti, una delle principali fonti normative relative al settore nautico è il “Codice della Nautica da diporto”.

APPROFONDIMENTO

LA CLASSIFICAZIONE DELLE UNITÀ DA DIPORTO

La lunghezza è un elemento chiave per la classificazione delle unità da diporto, che si distinguono in:

< 10m

NATANTI DA DIPORTO

> 10m e < 24m

IMBARCAZIONI DA DIPORTO

> 24m

NAVI DA DIPORTO

Con il termine yacht ci si riferisce genericamente all'identificazione di unità da diporto, ma nell'uso comune il termine è usato in relazione a imbarcazioni di lusso di dimensioni rilevanti. Nello specifico, si definiscono superyacht imbarcazioni con lunghezze superiori a circa 40 metri.

Oltre alla lunghezza, la produzione nautica è altresì comunemente catalogata in funzione di ulteriori caratteristiche delle imbarcazioni, quali:

- propulsione a motore o a vela;
- tipologia di carena (dislocante, semidislocante o planante);
- materiali utilizzati per la costruzione, come metallo, vetroresina e legno.

La nautica da diporto, specialmente quella di lusso, rappresenta un settore produttivo strategico per l'Italia sia in termini di performance economiche che in riferimento al vastissimo patrimonio artigianale connesso al design, alla produzione e all'allestimento di yacht e superyacht.

L'impatto economico del settore in Italia è rilevante. Nel 2019, il fatturato globale dell'industria nautica italiana si è attestato ad un valore pari a circa 4,78 miliardi di euro, con una crescita del 12% rispetto all'anno precedente⁴. Nello stesso anno, gli addetti del settore sono aumentati del 5,4% raggiungendo i 23.510 occupati nel settore. A questi ultimi vanno sommati circa 180.000 lavoratori nell'intera filiera.

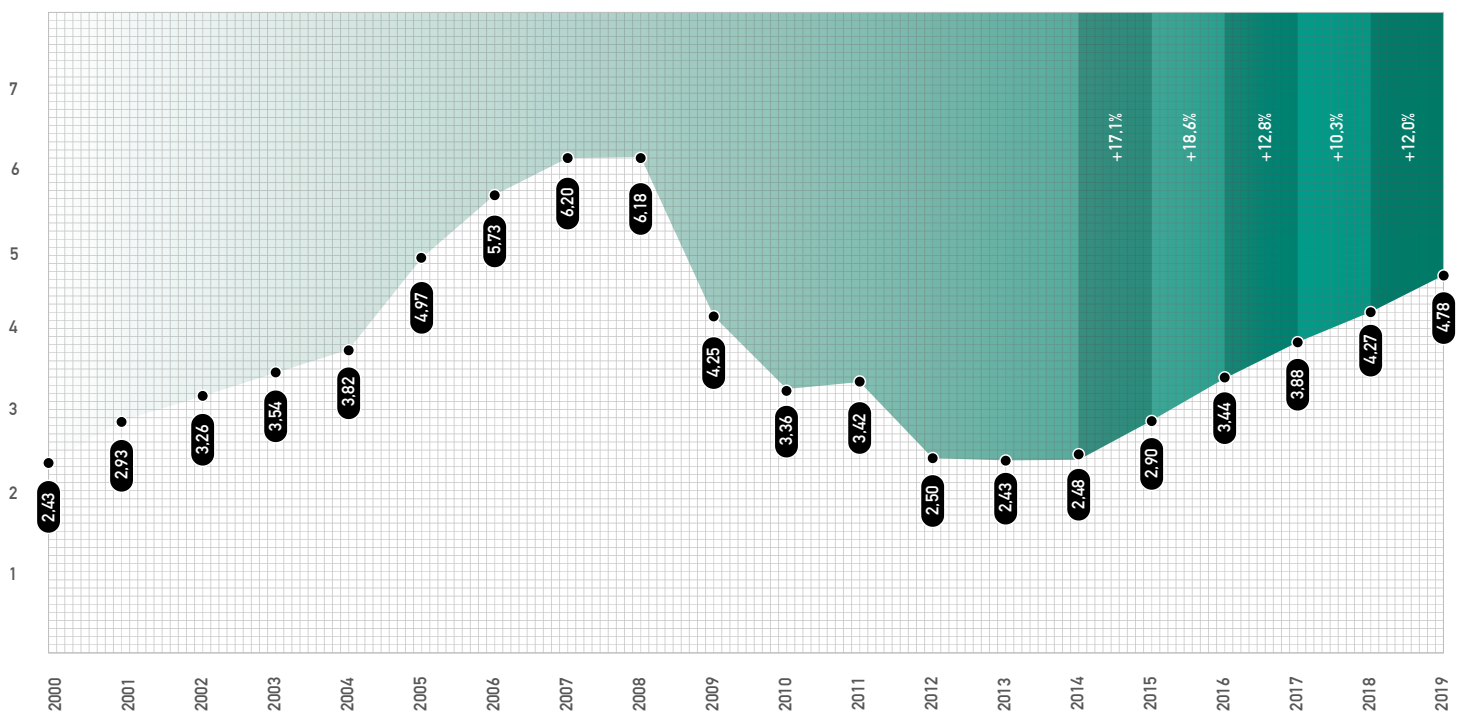
Con riferimento alla distribuzione territoriale della produzione, è possibile riconoscerne la concentrazione in specifici distretti industriali, come quelli della Spezia o di Viareggio.

La presenza di attività legate alla nautica in determinate aree geografiche ha generato e rafforzato nel tempo stretti legami di radicamento territoriale con la comunità ospitante.

Ciò ha consentito la creazione di competenze professionali specifiche che sono espressione di un sapere tecnico e artigianale unico al mondo, oltre a un importante indotto di filiera.

INDUSTRIA ITALIANA DELLA NAUTICA, ANDAMENTO

(miliardi di euro)



⁴ Fonte: elaborazione Confindustria Nautica.

APPROFONDIMENTO

IL SALONE NAUTICO: 60 EDIZIONI DI ECCELLENZA

La più grande e importante manifestazione fieristica del settore nautico del Mediterraneo nasce a Milano nel 1961 come “Salone internazionale della nautica” in parallelo alla fiera campionaria. Nel 1962, la manifestazione viene spostata come “Salone Nautico” a Genova, dove, da allora, si tiene ogni anno. Dal 1967, il Salone è organizzato da UCINA Confindustria Nautica, che dallo stesso anno ha la rappresentanza istituzionale della filiera nautica.

Il Salone Nautico di Genova è diventato così il punto di riferimento per gli operatori dell'industria nautica italiana e internazionale e per gli appassionati del settore, del mare e dell'eccellenza Made in Italy.

A partire dal 2018, il Salone Nautico di Genova è organizzato mettendo in evidenza il proprio carattere multispecialista, con una struttura basata su quattro manifestazioni differenti ma complementari: TechTrade (componentistica e accessori), Sailing World (vela), Boating Discovery (fuoribordo), Yacht e Superyacht.

Tenutosi dall'1 al 6 ottobre 2020, il Salone è stata la prima manifestazione fieristica nautica al mondo a svolgersi nell'anno afflitto dalla pandemia. Grazie ad un apposito protocollo sanitario studiato da una task force dedicata e approvato dalle autorità locali e nazionali, la 60° edizione del Salone Nautico di Genova si è svolta nel rispetto delle misure anti-contagio

per il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Nonostante la situazione sanitaria e le difficoltà di spostamento (specialmente per il pubblico internazionale), la 60° edizione del Salone ha registrato il tutto esaurito per i giorni di manifestazione, accogliendo 71168 visitatori e 824 espositori.

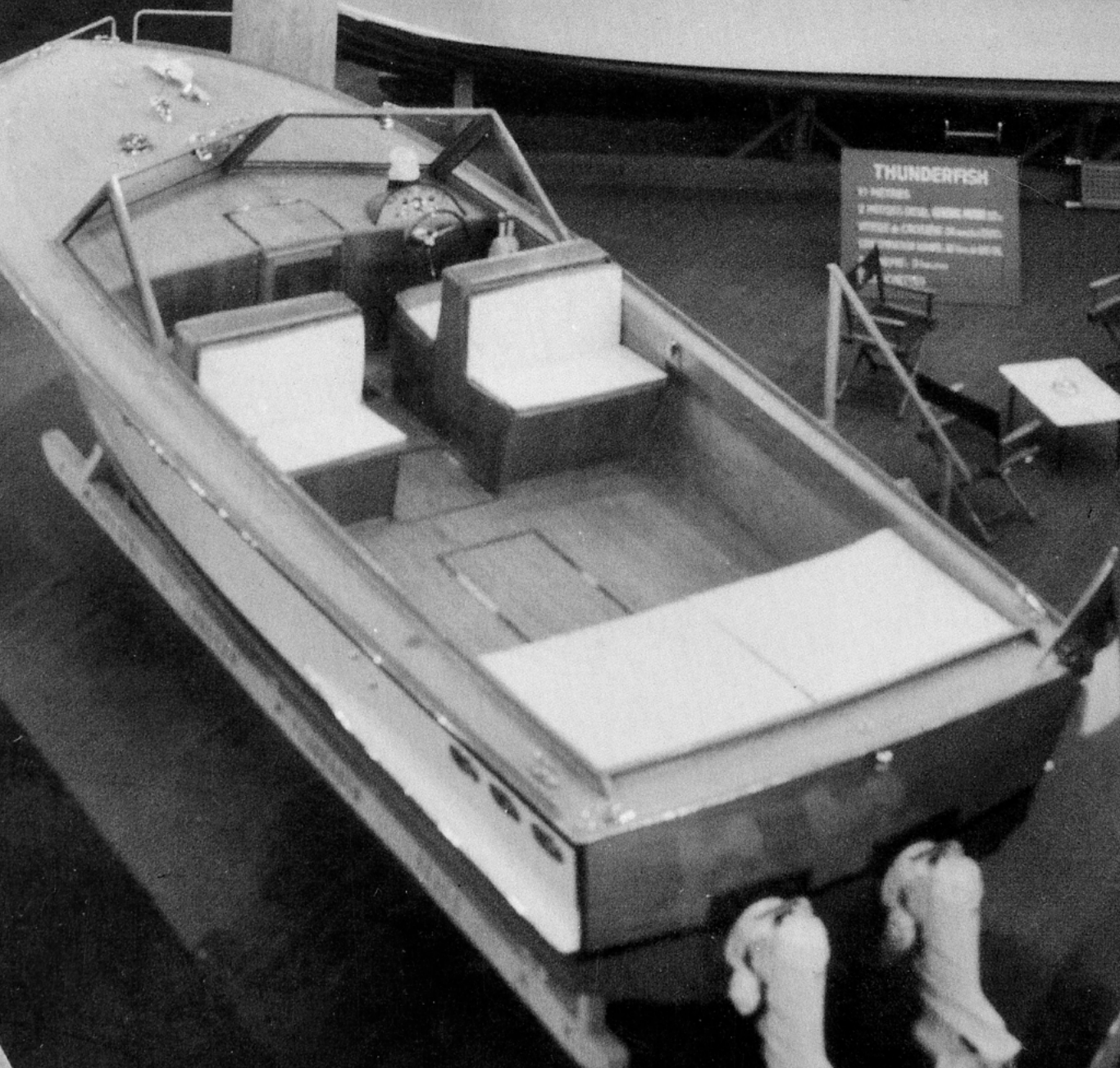
CANTIERE SAN LORENZO

CANTIERE SAN LORENZO

BAR

THUNDERFISH

33 METRI
2 MOTORI 150 CV
STERZO A CROCE
COPERTURA
CASSEROTTO
CASSEROTTO
CASSEROTTO
CASSEROTTO
CASSEROTTO
CASSEROTTO



A livello mondiale, con una lunghezza complessiva degli yacht prodotti pari a 14.994 metri e 407 progetti sviluppati per una lunghezza media di 36,8 metri, nel 2020 l'Italia si colloca al primo posto nel mondo tra i leader di mercato nel settore nautico, seguita dai Paesi Bassi (lunghezza complessiva 4.488 metri)⁵.

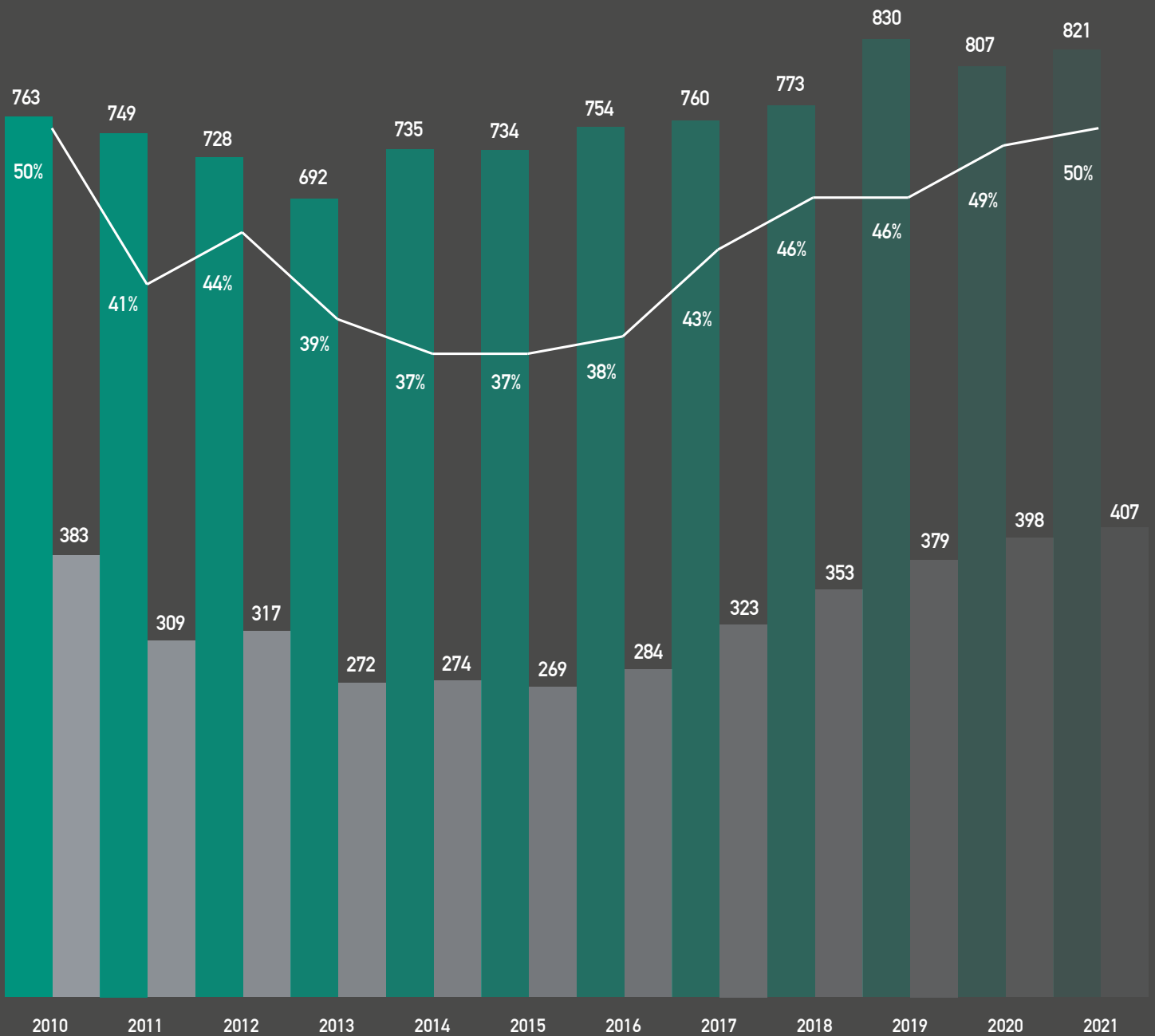
Il riconoscimento mondiale dell'eccellenza della produzione nautica Made in Italy ha permesso alle aziende italiane di consolidare il proprio ruolo nell'export, sviluppando modelli di business fortemente incentrati sulle esportazioni. Nel 2020, il 49% dei progetti di costruzione di yacht oltre i 24 metri a livello mondiale sono stati affidati a cantieri italiani⁶.

⁵ Al terzo posto dei Paesi leader per lunghezza complessiva degli yacht in produzione si colloca la Turchia (3.497 m), seguita da Taiwan (1.967 m), Germania (1.924 m) e Regno Unito (1.751 m).

⁶ Fonte: Global Order Book, Boat International.

NUMERO DI PROGETTI 2010-2021, YACHTS>24M

- Numero di progetti di cantieri italiani
- Numero di progetti a livello globale
- % di progetti di cantieri italiani



IMPATTO DELLA PANDEMIA DA COVID-19

La diffusione della pandemia da Covid-19 in Italia e nel mondo, a partire dai primi mesi del 2020, ha avuto importanti impatti diretti sul settore nautico, sia in termini economici che di gestione delle attività nel rispetto della salute e della sicurezza di tutti.

In particolare, il risvolto economico della crisi sanitaria è stato trasversale a tutto il settore e caratterizzato da un duplice effetto: sul potere d'acquisto e sul budget vacanziero dei clienti. In entrambi i casi, tuttavia, l'impatto economico è stato minore di quanto previsto, a testimonianza della resilienza e solidità del settore nautico italiano.

Come dimostrato dai dati, infatti, mentre all'inizio del lockdown di marzo 2020 si era stimata una riduzione del 13% del fatturato del settore, la tenuta per il 2020 si è rivelata positiva e in linea con i risultati economici del 2019. Inoltre, un forte segnale di crescita si è potuto verificare per il comparto leasing che, in Italia, ha prodotto nei primi nove mesi del 2020 un fatturato equiparabile a quello del 2019, evidenziando così una crescita del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le performance economico-finanziarie di Sanlorenzo si sono mostrate in linea con le performance di settore. La Società ha registrato un fatturato aziendale in lieve flessione a fronte di un profitto netto e marginalità in aumento.

“L’attenzione e la prudenza nella gestione della pandemia sono state massime.”

L'attenzione e la prudenza nella gestione della pandemia sono state massime. A partire dal primo DPCM del 22 marzo 2020, il 23 marzo si è resa necessaria la sospensione delle attività produttive di Sanlorenzo nelle sedi di Ameglia, La Spezia, Massa e Viareggio, assicurando comunque il servizio di assistenza e gestione delle imbarcazioni in acqua. Con un verbale di intesa del 26 marzo 2020, l'azienda ha concordato la richiesta dello strumento di cassa integrazione ordinaria di nove settimane da attivarsi nell'immediato per tutto il personale coinvolto dalla sospensione, previo utilizzo di ferie o permessi maturati.

Il 1° aprile, Sanlorenzo ha comunicato alla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) aziendale e alle organizzazioni sindacali (OO.SS.) la necessità di riavvio delle attività aziendali in considerazione del valore



SOSTENIBILITÀ NELLA NAUTICA

Con circa 32.000 aziende del settore e 280.000 addetti diretti nella sola Europa, il settore nautico contribuisce in maniera importante all'economia di numerosi Paesi e territori. Tuttavia, le attività della nautica possono avere impatti importanti in termini sociali ed ambientali in tutto il ciclo di vita del prodotto, sia nella fase di produzione dell'imbarcazione che nelle successive fasi di utilizzo e gestione del fine vita.

La crescente consapevolezza di tali impatti sta determinando importanti inasprimenti delle normative in molti settori e attività produttive con l'obiettivo di far fronte, con un approccio precauzionale, alle grandi questioni ambientali che la società oggi è chiamata con urgenza ad affrontare. Una tra queste, di prioritaria importanza, è il cambiamento climatico.

Per questi stessi motivi, la ricerca di soluzioni più sostenibili e rispettose dell'uomo e, quindi, del pianeta, è un importante elemento che caratterizzerà sempre più i criteri e i parametri usati nella produzione nautica degli anni a venire.

Di seguito sono presentati i principali trend di sostenibilità che interessano il settore.

APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME SCARSE

L'approvvigionamento di alcune materie prime chiave è risultato essere, nel tempo, particolarmente critico e impattante. Esempio emblematico è il teak, legname pregiato, sempre più associato a impatti considerevoli in termini di deforestazione.

La tracciabilità della materia prima e la ricerca di materiali alternativi a legni pregiati come il teak sono quindi elementi fondamentali per garantire la sostenibilità delle materie prime e la tutela delle foreste.



IL TEAK

Il teak è ampiamente adoperato dall'industria nautica per il rivestimento dei ponti, grazie alle sue caratteristiche di elevata durabilità e resistenza e per l'effetto estetico che restituisce.

I paesi esportatori di teak hanno cercato di organizzare sistemi di approvvigionamento sostenibili ma il fenomeno della deforestazione illegale è ancora oggi estremamente diffuso, specialmente nel Sud-Est asiatico. Esempio emblematico è costituito dal Myanmar (ex Birmania), che ospita circa la metà delle foreste di teak al mondo, per cui si è stimata una perdita di 3,38 milioni di ettari di foresta nel periodo tra il 2001 e il 2018.

Per contrastare tale fenomeno sono stati sviluppati diversi regolamenti e disposizioni a livello internazionale, tra i quali si cita il **regolamento UE n. 995/2010** che definisce gli obblighi di dovuta diligenza degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati. In tal senso trasparenza e disclosure risultano elementi chiave in particolare, ad esempio, su: una descrizione del materiale, l'indicazione del paese di produzione e la relativa valutazione del rischio di disboscamento illegale, dettagli afferenti al fornitore e/o commerciante, nonché la disposizione della documentazione che ne attesti la conformità con la legislazione vigente.

Particolare attenzione va prestata per il legname proveniente dal Myanmar, poiché considerato paese ad elevato rischio di illegalità anche in considerazione dell'elevato Indice di Corruzione Percepita attribuitogli. A tal proposito, nel 2017 il Ministero italiano delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha definito delle **Linee Guida per le importazioni dirette di legno dal Myanmar**, ai fini di una maggior trasparenza rispetto alla legalità del teak.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera possono rivelarsi significative tanto nella realizzazione delle imbarcazioni quanto nella fase di utilizzo delle stesse.

Con riferimento alla produzione di imbarcazioni in composito, la vetroresina richiede l'utilizzo di composti chimici come lo stirene, sostanza potenzialmente pericolosa per i lavoratori del comparto che vi sono esposti soprattutto per via inalatoria.

Anche la formaldeide, composto organico talvolta impiegato nella lavorazione di materiale da arredamento, rientra tra le sostanze da monitorare e contenere.

Nell'ottica di ridurre le emissioni generate dall'utilizzo di tali composti, le aziende del settore stanno intraprendendo una loro progressiva sostituzione con alternative più sicure, che garantiscano ambienti di lavoro più salubri e un minor impatto sull'ambiente.

Per quanto riguarda invece la fase di utilizzo delle imbarcazioni, risultano rilevanti le emissioni generate a partire dal funzionamento dei motori alimentati con combustibili fossili, in prevalenza anidride carbonica (CO₂), ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e particolato (PM).

Tra le soluzioni adottate si menziona l'utilizzo di combustibili di elevata qualità, paragonabili a quelli impiegati in ambito stradale e quindi a ridotto tenore di sostanze inquinanti, l'installazione di specifici sistemi di trattamento dei fum; sono poi in fase di sviluppo la seconda generazione di soluzioni progettuali ibride o elettriche, ossia propulsioni alternative più ecologiche al diesel comunemente usato. Un ulteriore elemento di ricerca che si sta sviluppando in tale campo è l'implementazione di processi di efficienza energetica sulle imbarcazioni (ad esempio, attraverso sistemi di isolamento e l'utilizzo di cristalli).



LA NORMATIVA SULLE EMISSIONI

La normativa vigente rispetto alle emissioni di NO_x, SO_x e PM si riferisce all'Annex VI della **Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi**, nota anche come MARPOL e sviluppata dalla International Maritime Organization (IMO). Con riferimento agli NO_x sono definiti tre livelli (o tier) di limiti di emissioni,

applicati sulla base dell'anno di costruzione dell'imbarcazione.

Per gli SO_x e PM guida invece il tenore di zolfo presente all'interno dei combustibili delle imbarcazioni.

In entrambi i casi, sono previste zone specifiche definite Emission Control Areas (ECA) dove sono in vigore limiti più stringenti tenendo conto delle loro

specifiche condizioni oceanografiche ed ecologiche e al tipo di traffico che vi transita: tra queste, il Mar Baltico, il Mare del Nord, l'Area Nord Americana (costa pacifica degli Stati Uniti e del Canada) e l'Area del Mare Caraibico degli Stati Uniti (coste atlantiche e caraibiche del Commonwealth di Porto Rico e delle Isole Vergini degli Stati Uniti).

PRESERVAZIONE DELL'ECOSISTEMA MARINO

Il cambiamento climatico – che può avere importanti conseguenze sugli oceani, la loro biodiversità e la loro capacità di resilienza – è una tematica che risulterà sempre più importante nel contesto della sostenibilità della nautica. Nello specifico, l'innalzamento della temperatura dell'acqua può avere effetti importanti sulla biodiversità che i mari ospitano.

L'utilizzo sostenibile dell'imbarcazione da diporto è strettamente legato alla tutela dell'ecosistema marino e alla preservazione della biodiversità. Nello specifico, alcuni accorgimenti per tutelare la biodiversità marina come l'adozione di corrette pratiche di ancoraggio e trattamento delle acque di zavorra, di smaltimento di rifiuti, reflui e l'affinamento nella formulazione delle vernici utilizzate per il trattamento antivegetativo –, così come di riduzione del rumore e, in prospettiva di sviluppo futuro, di navigazione a ridotto consumo di carburante grazie, ad esempio, all'utilizzo di celle combustibili a idrogeno, sono essenziali per un turismo nautico sostenibile.

ACQUE DI ZAVORRA E BIODIVERSITÀ MARINA

Uno dei rischi ambientali associati allo scarico delle acque di zavorra riguarda il turbamento degli ecosistemi marini per via del trasporto e dispersione delle cosiddette "specie aliene". Si tratta di micro-organismi, come le alghe, che possono potenzialmente trovarsi all'interno delle acque di zavorra prelevati dalla loro zona autoctona e rilasciati altrove al termine della navigazione. Il maggior danno è causato dalla possibilità che queste specie occupino e si insedino nella nicchia ecologica di altri organismi autoctoni, comportandone l'estinzione.

Tale problema è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite come effettiva minaccia non solo per gli oceani e i mari del mondo, ma anche per la salute umana a causa dei cambiamenti ambientali a cui può dare origine. Nel 2004 è stata adottata dall'IMO la Convenzione internazionale per il controllo e la gestione delle acque di zavorra delle navi e dei relativi sedimenti e nel 2016 si è concluso il Progetto BALMAS sulla gestione transfrontaliera delle acque di zavorra con specifico riferimento al Mar Adriatico, al fine di tutelare la sua vasta biodiversità.



LA GESTIONE DELL'IMBARCAZIONE E DEGLI STAMPI A FINE VITA

Il trattamento a fine vita dell'imbarcazione, degli stampi in vetroresina e degli altri rifiuti complessi si impone sempre di più come aspetto prioritario da considerare, fin dalla fase di progettazione secondo il cosiddetto approccio del "design-for-disassembling", al fine di limitare gli impatti sull'ambiente. Ciò è particolarmente rilevante con riferimento alle barche in vetroresina, di cui ancora non si conosce con esattezza la durata della vita utile, che può superare anche i 30 anni.

Fattore abilitante la riduzione degli impatti sia nelle fasi di produzione che, soprattutto di utilizzo – è lo sviluppo di tecniche produttive ispirate **all'eco-design** – o design sostenibile – che prevedono la progettazione di tutti gli aspetti dell'imbarcazione tenendo in considerazione e puntando alla minimizzazione di tutti i possibili impatti ambientali dei processi e del prodotto fino al suo fine vita.

UN IMPEGNO UNIVERSALMENTE CONDIVISO

L'importanza di un'industria nautica sostenibile è ulteriormente rafforzata dalla partnership tra la European Boating Industry, a rappresentanza della nautica da diporto, e il Decennio delle Scienze Oceaniche per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030) delle Nazioni Unite, che rinforza l'azione del settore per una maggior sostenibilità e l'impegno nei confronti degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o Sustainable Development Goals (SDGs).

LO SVILUPPO DELLA NORMATIVA IN MATERIA

Nel 2009, l'IMO ha adottato la Convenzione di Hong Kong, non ancora entrata in vigore, che definisce disposizioni in materia di progettazione, costruzione, funzionamento, manutenzione e riciclaggio delle imbarcazioni.

Sulla base di tale Convenzione, l'Unione Europea ha successivamente adottato il Regolamento UE 1257/2013 in materia di riciclaggio delle navi che ha lo scopo di *"rafforzare la sicurezza, la protezione della salute umana e la tutela dell'ambiente marino dell'Unione durante l'intero ciclo di vita della nave, in particolare al fine di assicurare che i rifiuti pericolosi provenienti da tale riciclaggio delle navi siano soggetti ad una gestione compatibile con l'ambiente"*.

L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE E GLI SDGS

Nel settembre del 2015 i 193 Paesi Membri delle Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un rivoluzionario e vasto programma d'azione focalizzato sull'approccio basato sulle tre dimensioni chiave della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica/governance. Sono 17 gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) sanciti in essa e 169 i relativi target. Gli SDGs, rispetto ai precedenti Millennium Development Goals, rappresentano un chiaro appello all'azione da parte di tutte le nazioni, delle imprese, della società civile nel suo complesso in un contesto di collaborazione a 360° tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo.

L'Italia è impegnata istituzionalmente nel raggiungimento degli SDGs tramite l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), nata nel 2016 per diffondere la consapevolezza della rilevanza dell'Agenda 2030 e per perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

SOSTENIBILITÀ PER SANLORENZO

“Consideriamo la sostenibilità come dovere di bilanciare le necessità di essere **economicamente efficienti ed ecologicamente corretti** e di mostrare un senso di **responsabilità sociale nel perseguire gli obiettivi aziendali**. Sanlorenzo cerca sempre di trovare un equilibrio tra gli obiettivi ambientali, sociali e finanziari nell’ambito delle operazioni commerciali e tutti i dipendenti contribuiscono alla responsabilità aziendale per la sostenibilità conoscendo e seguendo le leggi ambientali e le norme di sicurezza applicabili”.

INFOGRAFICA I - DA SEMPRE NAVIGANTI VERSO LA SOSTENIBILITÀ

1958: GLI INIZI



ARTIGIANALITÀ E SVILUPPO LOCALE

Fin dall'inizio fu valorizzata la collaborazione con appaltatori e fornitori appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno tra La Spezia e Viareggio.

1999: IL CANTIERE DI AMEGLIA



TUTELA AMBIENTALE

Con l'acquisizione degli stabilimenti produttivi ad Ameglia, in gran parte all'interno del parco naturale Montemarcello-Magra, fu prerogativa della Società sviluppare processi produttivi rispettosi dell'ambiente circostante.

2005: LA NUOVA DIREZIONE



INNOVAZIONE DI PRODOTTO

Quando Massimo Perotti acquisisce la Società consolida e rafforza l'attenzione e l'impegno concreto verso i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale e ne espande l'applicazione all'innovazione di prodotto, favorita anche dall'evoluzione tecnologica.



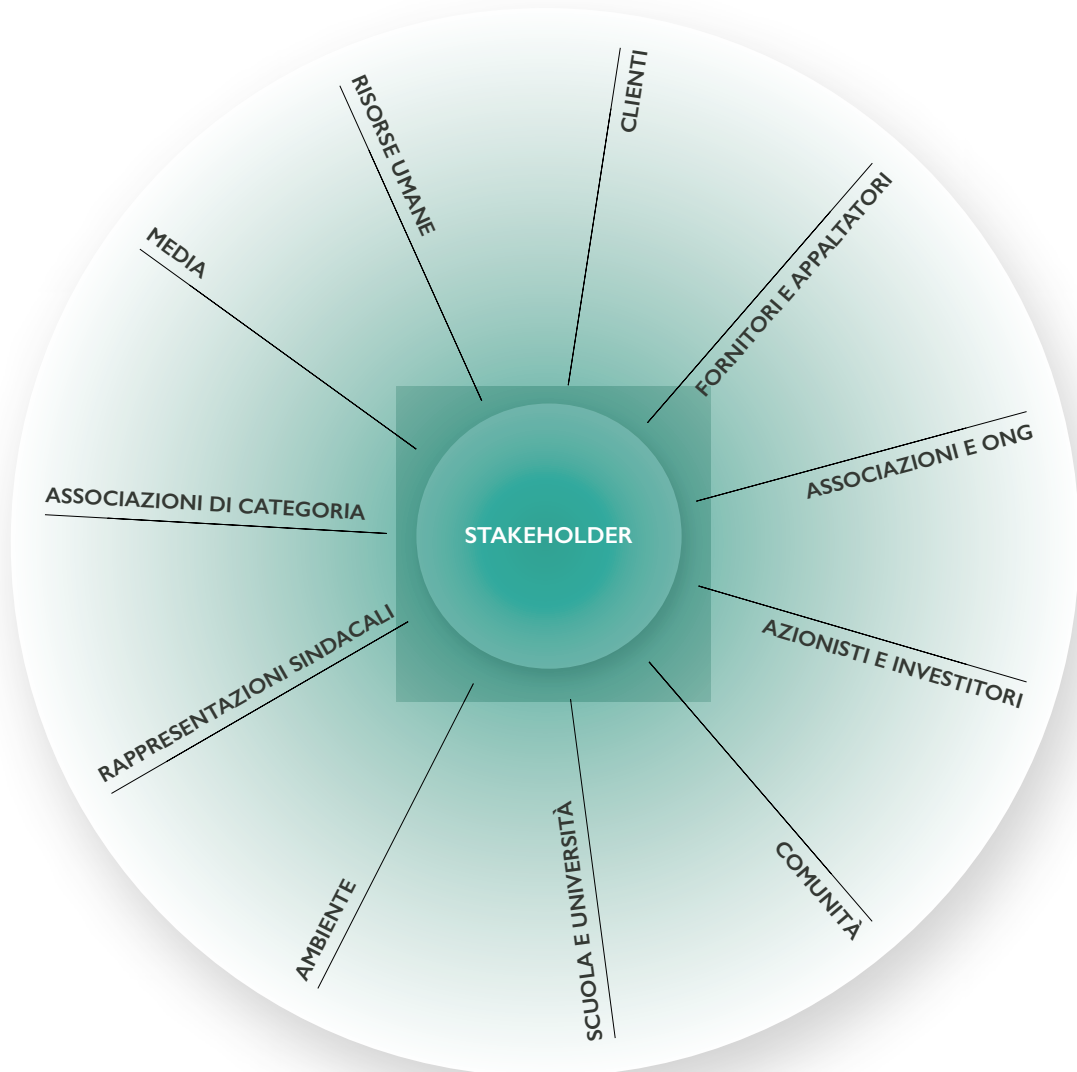
Nel 2020, la strutturazione del percorso di sostenibilità intrapreso da Sanlorenzo ha definito come prima tappa fondamentale l'**identificazione degli stakeholder**⁷ interni ed esterni della Società.

In particolare, nel corso del 2020 Sanlorenzo ha iniziato a porre le basi per la definizione e implementazione di un'attività di stakeholder engagement che sarà oggetto della prossima rendicontazione di sostenibilità. Grazie ad un questionario condiviso con il top management aziendale è stato possibile individuare le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni, di Sanlorenzo, su cui la Società continuerà ad intervenire attraverso un dialogo sempre più mirato, in modo tale da poter cogliere le specificità degli interessi rappresentati.

La Società ritiene infatti essenziale e strategico l'instaurazione e il mantenimento di un dialogo costante e aperto e di un coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder che entrano in contatto con Sanlorenzo e le società che fanno parte del Gruppo. Attraverso funzioni aziendali e canali dedicati, persegue un approccio proattivo nei confronti della pluralità di interlocutori con cui si rapporta, sempre nell'ottica di creazione di valore sostenibile nel lungo termine.

Nel seguito, la mappa degli stakeholder così individuati e le relative modalità, strumenti e canali di interazione.

⁷ Si definiscono stakeholder tutti quei soggetti, interni ed esterni all'azienda, in grado di esercitare su di essa una ragionevole influenza rispetto alla capacità di perseguire i propri obiettivi ma che, allo stesso tempo, possono anche dipendere fortemente da essa.



Nello specifico, per quanto attiene **investitori e analisti finanziari**, la società utilizza principalmente i seguenti strumenti e canali di interazione:

- Assemblea degli Azionisti;
- Conference call o incontri periodici a seguito della diffusione delle informazioni finanziarie di periodo o di comunicazioni rilevanti;
- Comunicazioni e informazioni price-sensitive;
- Seminari, conferenze di settore, roadshow e incontri, anche interamente dedicati alla sostenibilità (tra gli altri, nel 2020 la Società ha partecipato alla Digital Italian Sustainability Week organizzata da Borsa Italiana);
- Dialogo quotidiano (incontri, telefono, e-mail);
- Sito web istituzionale;
- Compilazione di questionari finalizzati alla valutazione della strategia e della performance di sostenibilità.

Tali occasioni di dialogo con investitori e analisti finanziari hanno consentito alla Società di raccogliere gli input e le esigenze manifestate in materia di sostenibilità: in particolare, i temi di maggiore rilevanza emersi nel corso del 2020 hanno un focus incentrato sulla sostenibilità del prodotto, anche in ottica di soddisfare le esigenze di clienti sempre più attenti a questi aspetti, e sulla gestione della filiera produttiva, asset strategico per Sanlorenzo.

Maggiori informazioni in merito al coinvolgimento delle altre categorie di stakeholder sono presentate all'interno delle sezioni loro dedicate, con particolare riferimento ai clienti, alla comunità locale, ai fornitori e appaltatori, alle risorse umane e alle rappresentazioni sindacali.

La Società ha quindi realizzato una prima **analisi di materialità**⁸ volta a determinare i temi di sostenibilità che maggiormente impattano non solo sull'ordinaria gestione aziendale ma anche sulla complessiva creazione di valore da parte di Sanlorenzo.

⁸ Una maggiore declinazione del processo svolto per l'analisi di materialità trova trattazione nella Nota Metodologica inclusa in calce al documento

In particolare, l'analisi si è articolata in due fasi:

1. I temi potenzialmente rilevanti sono stati individuati attraverso un'ampia analisi di contesto e di benchmark volta a comprendere la "voce" degli **stakeholder esterni**. Grazie allo studio delle principali pubblicazioni di organismi internazionali, articoli scientifici, rapporti delle associazioni di categoria del settore nautico e notizie pubblicate dalle testate nazionali e internazionali e sui social media inerenti;
2. **Internamente**, attraverso la conduzione di interviste semi-strutturate per indagare il punto di vista del top management aziendale, la loro percezione di rilevanza delle tematiche per gli stakeholder di riferimento con cui intrattengono un dialogo continuo, e l'analisi dei documenti interni.

Si è così giunti a identificare una **lista di 14 tematiche materiali**⁹ nel seguito esposte, insieme alla loro riconduzione ai capitoli di riferimento della presente DNF.

TABELLA I - LE TEMATICHE MATERIALI

TEMATICHE	TOPICS MATERIALI	CAPITOLO DI TRATTAZIONE NELLA DNF
ECONOMICHE	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Promuovere una filiera etica e responsabile
	Governance della sostenibilità	Responsabilità, integrità e trasparenza
	Lotta alla corruzione attiva e passiva	
	Ricerca e sviluppo	Esplorare l'innovazione ancorati alla tradizione
AMBIENTALI	Preservazione habitat marino e biodiversità	Rispettare la connessione con la natura
	Progettazione sostenibile delle imbarcazioni	
	Consumo energetico	
	Emissioni in aria	
	Gestione dei rifiuti	
SOCIALI	Gestione della risorsa idrica	
	Tutela della salute e della sicurezza	Promuovere una filiera etica e responsabile Rafforzare attrattività, competenze e passione
	Gestione delle risorse umane	Rafforzare attrattività, competenze e passione
	Rapporto esclusivo con il cliente	Esplorare l'innovazione ancorati alla tradizione
	Promozione e sviluppo del territorio e relazione con gli attori locali	Anticipare le prove del tempo e del mare

⁹ Si definiscono tematiche, o temi, materiali quegli aspetti di natura economica, ambientale e sociale ritenuti strategicamente e operativamente rilevanti per la Società e per i suoi principali portatori di interesse – interni ed esterni –, tenendo conto dei connessi rischi, attuali e potenziali, e opportunità, impatti positivi e negativi, generati o subiti, lungo l'intera catena del valore.

L'attento presidio delle tematiche materiali, rafforzato dalle attività di misurazione e monitoraggio messe in campo per questo primo esercizio di rendicontazione non finanziaria, consentirà, negli anni a venire, di individuare obiettivi strategici e relativi target ai fini di un progressivo miglioramento nelle diverse dimensioni di sostenibilità.

Sanlorenzo si impegna poi a contribuire attivamente e concretamente ad alcuni degli SDGs e relativi target, ritenuti strategicamente prioritari: in particolare, Sanlorenzo riconosce di poter generare un impatto significativo relativamente ai seguenti SDGs:

- Goal #4** (target 4.4) – Istruzione di qualità;
- Goal #8** (target 8.2) – Lavoro dignitoso e crescita economica;
- Goal #10** (target 10.3) – Ridurre le disuguaglianze;
- Goal #12** (target 12.4; 12.5) – Consumo e produzione responsabili;
- Goal #13** (target 13.1) – Lotta contro il cambiamento climatico;
- Goal #14** (target 14.2) – La vita sott'acqua;
- Goal #16** (target 16.5; 16.7; 16.10) – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Inoltre, la Società può contribuire indirettamente al raggiungimento degli SDGs #3 – Salute e benessere e #7 – Energia pulita e accessibile.





LE ORIGINI

La storia di Sanlorenzo ha inizio nel 1958, quando i maestri d'ascia Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviarono le attività dei Cantieri Navali San Lorenzo a Limite sull'Arno, nei pressi di Firenze. Dalla loro fondazione, i cantieri Sanlorenzo sono stati caratterizzati da un costante progresso, culminato nel 2019 con la quotazione alla Borsa di Milano.

1958-1974

LA FONDAZIONE

Agli inizi del XX secolo, Limite sull'Arno era celebre in tutt'Italia per la tradizione dei maestri d'ascia e per il valore delle loro apprezzatissime creazioni. La storia di Sanlorenzo ha inizio nel **1958**, quando i maestri d'ascia Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviarono le attività dei Cantieri Navali San Lorenzo a Limite sull'Arno, nei pressi di Firenze. Il nome fu scelto quasi per caso, richiamando la piazza dove si erano recati per firmare i documenti per l'apertura dell'azienda.

Le prime barche a motore San Lorenzo – di poco più di 9 metri – furono costruite a Viareggio, la casa della nautica italiana. Verso la fine degli **anni '60** la produzione aziendale si era estesa a yacht in legno dai 36 ai 60 piedi, che iniziarono a riscuotere successo nel mondo delle competizioni.

Nel **1972**, i Cantieri furono acquisiti da Giovanni Jannetti e nello anno furono presentati due modelli di imbarcazioni in compensato marino: il Sanlorenzo 15.5 e il Sanlorenzo 20.

1974-2004

LA NASCITA DEL MITO

Importanti innovazioni in termini di materiali furono introdotte dall'azienda in quegli anni; le prime applicazioni della vetroresina permettevano infatti di ridurre i costi di produzione e di creare yacht più grandi e più confortevoli. Fu così che nel **1985** fu presentato il modello SL57, il primo modello in vetroresina dei Cantieri Sanlorenzo, che suscitò grande successo.

Sotto la proprietà di Jannetti, Sanlorenzo iniziò a proporre servizi di customizzazione dell'imbarcazione, offrendo la possibilità ai clienti di personalizzare lo stile e il design del proprio yacht.

Con i modelli SL70 e SL80, l'azienda iniziò ad avvicinarsi alla produzione di grandi yacht in vetroresina. L'entrata decisiva nel settore dei superyacht si ebbe però con la prima imbarcazione di 100 piedi, il Sanlorenzo 100, presentato nel **1995**. Nel **1999** Sanlorenzo spostò la propria sede ad Ameglia (SP), all'interno del Parco Naturale Montemarcello-Magra, certificando il cantiere secondo la norma UNI EN ISO 14001, a garanzia degli impegni presi per la gestione degli impatti ambientali e del massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-OGGI

LA NUOVA FASE DI SVILUPPO

Nel **2005** Massimo Perotti acquisì la quota maggioritaria dei Cantieri Navali Sanlorenzo S.p.A. dando vita a una nuova fase di sviluppo dell'azienda. Nel **2007**, Sanlorenzo aprì una sede a Viareggio con una nuova seconda divisione per la produzione di nuove linee. Nello stesso anno, con il varo del primo SD92, fu introdotta la nuova linea SD di yacht con scafo semidislocante. Venne così proposto un nuovo concetto di esperienza in mare rispetto alla velocità degli yacht a scafo planante, con attenzione alla qualità e al piacere di raggiungere la propria destinazione senza fretta.

Sempre nel **2007** fu varato il primo yacht Sanlorenzo in metallo: il 40Alloy, vincitore dello Show Boats Design Award e di due World Superyacht Award, che sancì l'ingresso definitivo dei Cantieri nel segmento dei superyacht. Tale scelta dell'azienda fu coraggiosa, in considerazione delle necessità di sviluppare e formare risorse umane completamente nuove e di allestire impianti produttivi specifici.

Nei dieci anni successivi al varo del primo modello in metallo, tali sforzi portarono

Sanlorenzo a diventare uno dei più importanti cantieri nel segmento dei superyacht.

Nel **2008**, Sanlorenzo propose il primo SD122, che vince il World Superyacht Award. L'anno successivo nacque la nuova generazione di yacht Sanlorenzo nella storica gamma di Ameglia: venne varato il primo SL104, che fu premiato con l'ADI Italian Innovation Award.

Nel **2010** si ebbe il varo del 46Steel, la prima nave dislocante in acciaio di Sanlorenzo.

Nel **2011** Sanlorenzo diventò il terzo cantiere al mondo nella produzione di yacht sopra i 24 metri, raggiungendo il secondo posto nel **2014**.

L'importanza rivestita dall'azienda nel segmento, portò nel **2016** Sanlorenzo all'apertura della sede dedicata alla produzione di superyacht in metallo alla Spezia.

Il **2019** è stato l'anno della quotazione dei Cantieri alla Borsa Italiana di Milano, avvenuta il 10 dicembre, pietra miliare e simbolo dell'evoluzione di Sanlorenzo.

SANLORENZO OGGI

MISSION Essere il cantiere degli armatori che non accettano compromessi.

Il luogo in cui esplorare l'innovazione attraverso l'esperienza, dove creare e costruire la propria imbarcazione, uno yacht resistente alle prove del tempo e del mare.

VISION Essere riconosciuti come punto di riferimento nella realizzazione di yacht e superyacht su misura.

La costruzione di ogni Sanlorenzo richiede tempo e passione: per questo motivo il cantiere può soddisfare un numero limitato di clienti all'anno (circa 50), con imbarcazioni progettate e costruite secondo le richieste, lo stile e i desideri di ogni singolo armatore.

Le creazioni Sanlorenzo sono un connubio di intuizione, competenze e passione e, in ogni situazione, il leitmotiv è la ricerca dell'unicità senza compromessi.

La filosofia e i valori di Sanlorenzo

I fattori chiave del successo di Sanlorenzo sono lo stile, l'abilità artigianale, la relazione speciale tra la Società e l'armatore, l'impegno al servizio e la costante tensione verso l'innovazione.

Da sempre Sanlorenzo ha intessuto con gli armatori legami molto stretti, basati sulla conoscenza, la confidenza e una visione comune. Il tempo e la qualità ricercata in ogni dettaglio hanno così consentito di creare una vera e propria comunità radicata, anzitutto, su valori condivisi.

Sanlorenzo crede infatti che i propri valori debbano essere senza tempo. Così, nelle creazioni, la Società promuove l'utilizzo di forme, stili, linguaggi formali durevoli nel tempo, riconoscibili e sempre al di sopra delle mode. La filosofia dei Canteri Sanlorenzo può essere sintetizzata nel concetto di **"Your Vision. Our Craft"** e si articola su cinque valori chiave che guidano la progettazione e la realizzazione di ogni yacht Sanlorenzo.

I valori chiave di Sanlorenzo

LE TUE ESIGENZE

Sanlorenzo costruisce yacht su misura da oltre 60 anni secondo lo stile e i desideri dei suoi clienti. Alla base della produzione di ogni imbarcazione c'è l'ascolto. Ogni yacht è infatti un pezzo di storia personale da tramandare e rappresenta un legame affettivo incondizionato. Si crea così una connessione unica tra cantiere e armatore, a rafforzamento di una **relazione personale** proiettata nel futuro e che è al centro del "Sanlorenzo Club", il club di proprietari di yacht Sanlorenzo che condividono gli stessi valori e la stessa passione.

INFINITE POSSIBILITÀ

Niente è standard ad eccezione dell'elevato livello di qualità e di sicurezza a bordo, divenuti punti di riferimento nel settore della nautica. L'eccellenza dei materiali utilizzati, il processo di produzione artigianale, la cura e il lavoro di altissima qualità assicurano che ogni dettaglio e ogni decisione dell'armatore si armonizzi perfettamente con il resto degli elementi. Questi fattori sono coordinati in Sanlorenzo dalla funzione **New Product Development**, che mette l'esperienza unica nel mondo dei prodotti e delle tecnologie nautiche al servizio dei designer che collaborano con i cantieri, per garantire un'ampia varietà di scelta al servizio del cliente.



ARTIGIANALITÀ

Le creazioni uniche e Made in Italy di Sanlorenzo propongono un patrimonio di **abilità e intelligenza artigiana** tramandata di generazione in generazione. Lo speciale know-how di Sanlorenzo è rappresentato dalla maestria artigiana di ebanisti, carpentieri, tappezzieri e installatori con capacità straordinarie.

IL TUO STILE

Uno yacht Sanlorenzo è frutto di un design senza tempo, che unisce tradizione e innovazione: senso di equilibrio, linee semplici ed eleganza, con uno stile chiaro, coerente e pacato. A partire dal 2008, Sanlorenzo ha deciso di sviluppare progetti di **interior design** completo, per garantire a bordo la modernità e l'eleganza del design Made in Italy.

IL TUO PEZZO UNICO

La costruzione di uno yacht Sanlorenzo dà vita a qualcosa di unico. Un Sanlorenzo è al di sopra delle mode; non solo una splendida imbarcazione, ma un luogo esclusivo che esprime l'individuale interpretazione di eleganza di chi lo possiede. Ogni Sanlorenzo è **unico come un'opera d'arte**; ogni Sanlorenzo ha la sua storia da raccontare. **Ogni modello**, creato ad immagine dell'armatore, è **diverso e inimitabile**, proprio come un abito sartoriale.

ANALISI DI MATERIALITÀ: “GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ” E “LOTTA ALLA CORRUZIONE”

GRI DI RIFERIMENTO:

102-5; 102-11; 102-15; 102-18; 102-19; 102-20; 102-22; 102-23; 102-24; 102-25; 102-26; 102-29; 102-31; 102-32; 205-1; 205-3; 206-1; 405-1; GRI 405-2

SDG DI RIFERIMENTO:



TARGET: 16.5; 16.7; 16.10

DESCRIZIONE E RILEVANZA DEL TOPIC

In Sanlorenzo la formalizzazione e la chiara esplicitazione dell'impegno alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo si sono fin da subito accompagnate ad una integrazione della sostenibilità nei sistemi di responsabilità e nei processi interni.

Inoltre, particolare attenzione è riposta alla garanzia di onestà, intellettuale e pratica, e di trasparenza all'interno e all'esterno, con riferimento, in particolare, alle transazioni commerciali e ai rapporti instaurati con i propri fornitori, appaltatori e clienti.

La Società si impegna inoltre ad assicurare la tutela della concorrenza leale all'interno del proprio settore di operatività.

TIPOLOGIA DI IMPATTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE: DIRETTO/INDIRETTO INTERNO/ESTERNO

L'ambito che viene descritto nel seguente capitolo ha rilevanza trasversale rispetto all'intera catena del valore della Società, in quanto l'integrazione della sostenibilità nei sistemi di responsabilità e nei processi aziendali è condizione essenziale per la definizione delle linee strategiche, dei programmi e delle iniziative che la Società si impegna ad implementare al fine di garantire una gestione societaria che sia responsabile ed etica, in linea con la filosofia e i valori che da sempre plasmano l'essenza di Sanlorenzo.

RISCHI ASSOCIATI:

- Comportamenti corruttivi, commissivi od omissivi
- Reputazionale
- Interruzione del business
- Sanzioni OFAC o in merito alle norme antiriciclaggio
- Mancata creazione o distruzione di valore per gli stakeholder

OPPORTUNITÀ CONNESSE:

- Sanlorenzo, intraprendendo un percorso di sostenibilità formalizzato, può giocare un ruolo di guida nel settore della nautica, portando in rilievo le tematiche connesse alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel mondo degli yacht e superyacht di lusso
- Attraverso una gestione etica e responsabile, Sanlorenzo ambisce a contribuire alla preservazione di un clima di concorrenza leale con i peer del settore.

STAKEHOLDER CHIAVE:

- Risorse umane
- Fornitori e appaltatori
- Clienti
- Azionisti e investitori
- Comunità locale

POLICY, PROGRAMMI E CERTIFICAZIONI IN MATERIA:

- Codice Etico
 - Modello ex. D. Lgs 231/01
 - Codice di Condotta
 - Politica Anticorruzione
 - Programma Compliance Antitrust
 - Policy di Compliance OFAC e Sanctions Compliance Program
-

Il Gruppo Sanlorenzo include Sanlorenzo S.p.A., che ne è la Capogruppo, le quattro società direttamente controllate da Sanlorenzo S.p.A.: Bluegame S.r.l., Marine Yachting Monaco S.A.M., Sanlorenzo Baleari SL e Sanlorenzo of the Americas LLC¹⁰. Si specifica che le informazioni quali-quantitative inserite all'interno della presente DNF fanno riferimento esclusivamente a Sanlorenzo S.p.A. e ai quattro cantieri di proprietà della Società.

Responsabilità, integrità e trasparenza rappresentano i principi guida di governo del Gruppo.

Per Sanlorenzo, il sistema di corporate governance è un elemento centrale, attraverso il quale affrancare la strategia d'impresa, sostenere il rapporto di fiducia con tutti gli stakeholder, interni ed esterni, e contribuire al raggiungimento dei risultati generando valore sostenibile nel lungo periodo.

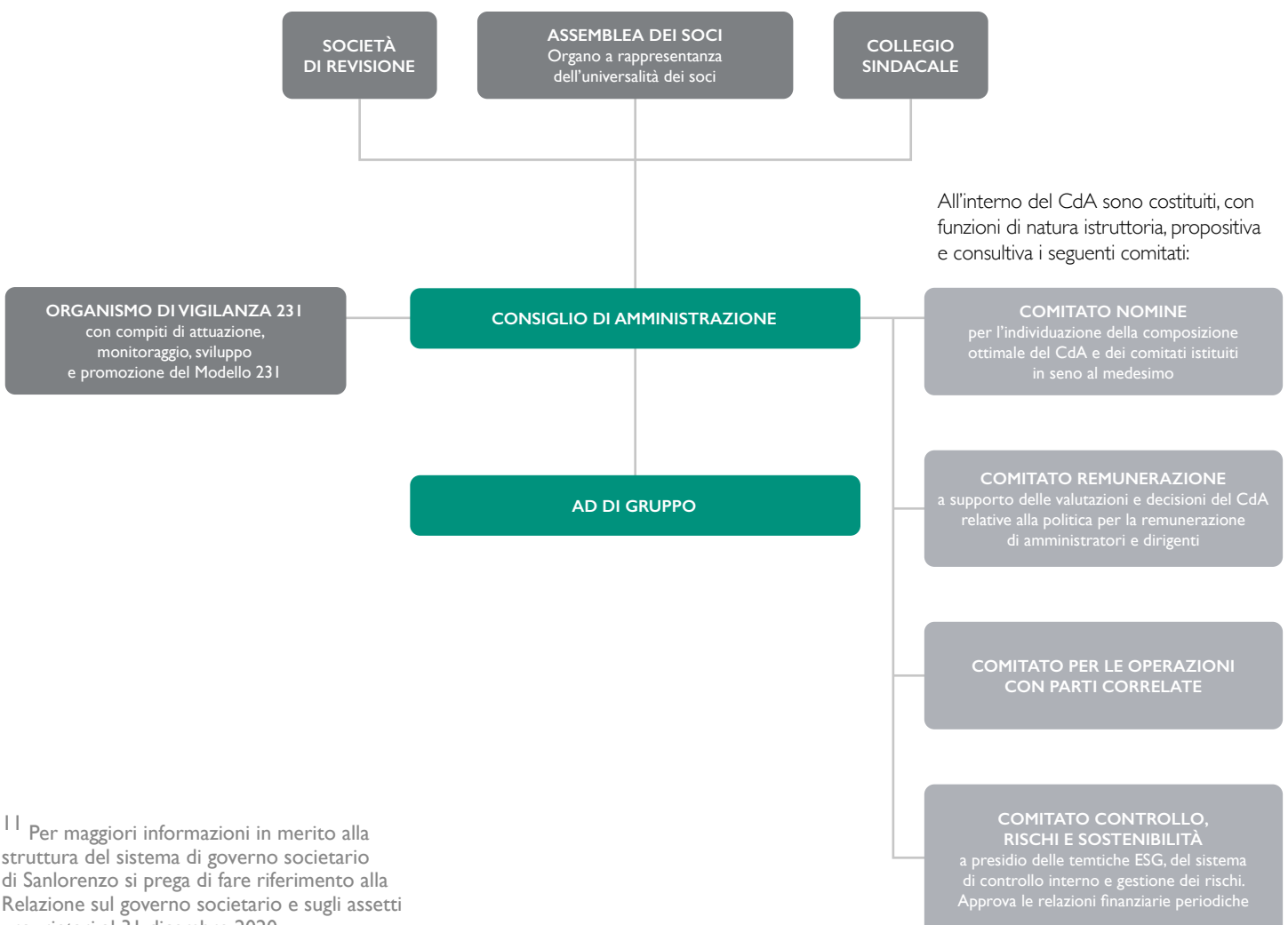
¹⁰ È possibile consultare l'organigramma societario nel paragrafo "Struttura del Gruppo" della Relazione Finanziaria Annuale 2020, pubblicata sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, sezione "Investors/Risultati e documenti finanziari".

GOVERNANCE SOCIETARIA

Dal 2019, Sanlorenzo è quotata sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana. Il sistema di corporate governance aziendale¹¹ è sviluppato sulla base del modello tradizionale di governo societario strutturato in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana S.p.A., cui Sanlorenzo aderisce. I principali organi sociali, amministrativi e di controllo sono:

- l'Assemblea degli azionisti le cui deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto della Società, sono obbligatorie per la totalità dei suoi membri;
- il Consiglio di Amministrazione (CdA), che espleta il proprio compito anche con l'ausilio di appositi Comitati endoconsiliari;
- il Collegio Sindacale;
- la Società di revisione, cui è attribuita la revisione legale dei conti.

GRAFICO I - LA GOVERNANCE SOCIETARIA



¹¹ Per maggiori informazioni in merito alla struttura del sistema di governo societario di Sanlorenzo si prega di fare riferimento alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari al 31 dicembre 2020.

Il **CdA** è attualmente costituito da 9 membri non rieleggibili, nominati prima dell'introduzione del meccanismo del voto di lista e in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che ricoprono funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società.

La tabella 2 che segue ne esplicita la composizione, specificando la carica, il ruolo, e il carattere di indipendenza¹² dei suoi costituenti.

Nel 2020, il CdA si è riunito in 8 sedute e che hanno visto un tasso di partecipazione pari al 98%.

TABELLA 2 - COMPOSIZIONE DEL CDA

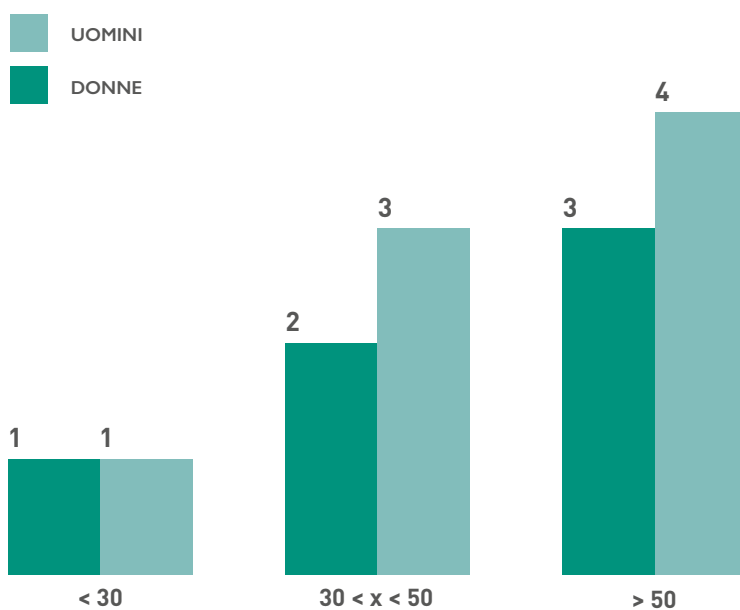
MEMBRO	CARICA	RUOLO	INDIPENDENZA	COMPETENZE SU TEMI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI	RAPPRESENTAZIONE DEGLI STAKEHOLDER
Massimo Perotti	Presidente e Amministratore Delegato	Esecutivo ¹³			•
Marco Viti	Consigliere Delegato	Esecutivo ¹³			•
Carla Demaria	Consigliere Delegato	Esecutivo ¹³		<ul style="list-style-type: none"> • Vincitrice del Premio internazionale "Marisa Bellisario" 2018 per le donne che si sono distinte nel Management; • Relatrice a numerosi seminari sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro 	•
Paolo Olivieri	Vicepresidente e amministratore	Non esecutivo			•
Cecilia Maria Perotti	Amministratore	Non esecutivo			•
Pietro Gussalli Beretta	Amministratore e Lead Independent Director	Non esecutivo	•		
Silvia Merlo	Amministratore	Non esecutivo	•	<ul style="list-style-type: none"> • Stanford Graduate School of Business, "BNP Paribas Women Entrepreneur Program"; • Programma di formazione "In the Boardroom" organizzato dall'Associazione Valore D, impegnata nell'inclusione delle diversità in azienda; • Risk management. 	
Licia Mattioli	Amministratore	Non esecutivo	•	•	
Leonardo Luca Etro	Amministratore	Non esecutivo	•	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo internazionale; • Direttore Scientifico del Best Performance Award, il premio annuale SDA Bocconi dedicato alle imprese italiane che si sono distinte per eccellenza nello sviluppo sostenibile; • Risk management. 	

¹² Per indipendenza si fa riferimento alla definizione espressa nell'art. 147-ter del D. Lgs 58/1998 e al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A..

¹³ Maggiori dettagli sono forniti negli Annex alla sezione "Governance societaria"



GRAFICO 2 - MEMBRI DEL CDA PER GENERE E PER FASCE D'ETÀ



Approfondimenti relativi al processo di nomina degli Amministratori, alle deleghe degli Esecutivi e alle iniziative di induction e formazione organizzate per i membri del CdA sono riportati negli annex alla sezione "Governance societaria".

Il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo composto da 5 sindaci rieleggibili – tre effettivi e due supplenti – eletto nel 2019 dall'Assemblea ordinaria. Esso ha funzione di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile della Società e sul suo corretto funzionamento.

Nel 2020 il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, registrando una partecipazione del 100%.

TABELLA 3 – COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

MEMBRO	CARICA	SCADENZA DEL MANDATO
Andrea Caretti	Presidente	Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021
Margherita Spaini	Sindaco effettivo	
Roberto Marrani	Sindaco effettivo	
Luca Trabattoni	Sindaco supplente	
Marina Scandurra	Sindaco supplente	



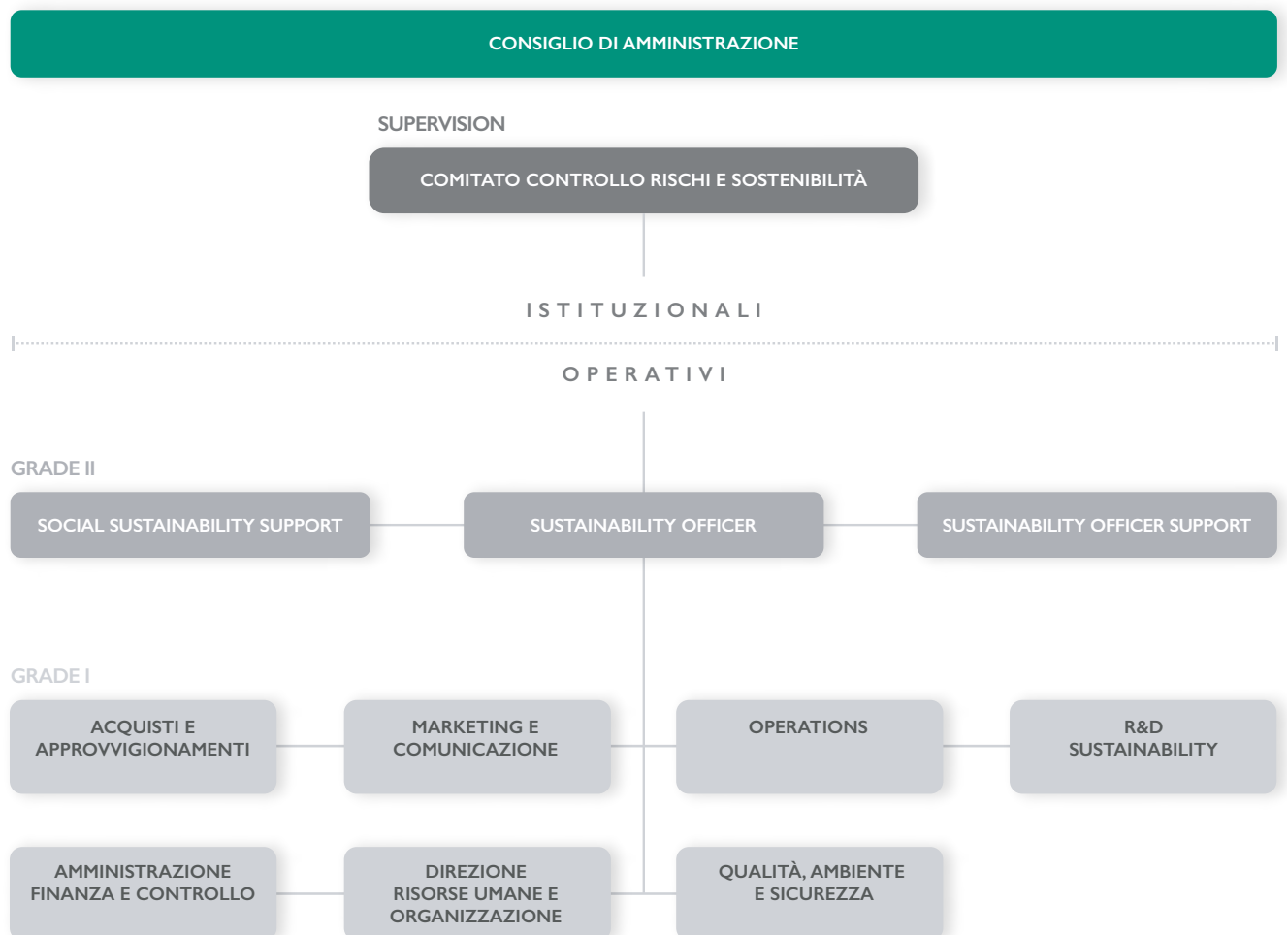


GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Con la costituzione nel 2019 del **Comitato endoconsiliare Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità**¹⁴, la sostenibilità viene formalmente integrata nella struttura e nei processi di governance societaria. Come si evince dall'organigramma sotto riportato, sebbene a livello esecutivo la responsabilità ultima per le decisioni e le linee di indirizzo strategiche in materia di sostenibilità sia in capo al CdA, le competenze in materia sono demandate al suddetto Comitato.

GRAFICO 3 - LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

DIRECTION



¹⁴ Costituito dal Consiglio nella seduta del 24 ottobre 2019 con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sull'MTA di Borsa Italiana (dicembre 2019).

Nello specifico, esso è composto da tre Amministratori, dei quali almeno due indipendenti e il cui mandato ha una durata equivalente a quella del CdA di cui sono membri. Il presidente è scelto tra gli Amministratori indipendenti.

TABELLA 4 - COMPOSIZIONE DEL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

MEMBRO	CARICA	ALTRA POSIZIONE RICOPERTA
Leonardo Luca Etro	Presidente	Amministratore indipendente, Membro del Comitato per la Remunerazione
Silvia Merlo	Amministratore	Amministratore indipendente, Presidente Comitato per la Remunerazione, Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
Cecilia Maria Perotti	Amministratore	Amministratore, Architetto per interni, Social Sustainability Support

In particolare il Comitato assiste il CdA nel:

- Definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nella determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- Verificare periodicamente, e con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- Predisporre la DNF ai sensi del D. Lgs. 254/2016. A tal fine, il Comitato si riunisce per approvare la lista di tematiche ritenute materiali per la Società e il parere del Comitato viene portato all'attenzione del Consiglio che delibera in materia.

Il Comitato si riunisce su convocazione del presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno; in ogni caso almeno semestralmente. Nel 2020, il Comitato ha svolto 6 sedute, con un tasso di partecipazione dei suoi membri pari al 94%.

Sono poi stati definiti specifici ruoli aziendali (vedasi organigramma sopra riportato) volti a tradurre le linee strategiche in progettualità e approcci gestionali, designati nel corso della seduta del CdA del 31 agosto 2020, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: il **Sustainability Officer**, a diretto riporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il **Social Sustainability Support** e il **Sustainability Officer Support**. Il loro ruolo consiste nel coadiuvare i membri del Comitato nella gestione dei programmi e delle iniziative in materia di sostenibilità, inclusa l'attività di rendicontazione della DNF.

Infine, come si può notare dall'organigramma sopra rappresentato, la **funzione R&D, Sustainability**, a diretto riporto del Sustainability Officer, coordina a livello operativo le iniziative e gli sviluppi in materia di sostenibilità ed è al suo interno suddivisa in due aree: una di natura più tecnica dedicata alle attività di ricerca e sviluppo e una seconda che si focalizza invece sull'applicazione dei principi e temi di sostenibilità e sulla programmazione della Sanlorenzo Academy. Elemento di ulteriore rafforzamento dell'integrazione della sostenibilità nella governance societaria si sostanzia nella valutazione dei rischi che, a partire dal 2020, è stata estesa anche agli aspetti di natura non finanziaria. In particolare, la Società è dotata di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) ed ha istituito la Funzione responsabile di Internal Audit (IA).

Il processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi¹⁵ condotto dalla funzione IA ha come output la **Risk Control Matrix** aziendale che nella sua ultima elaborazione ha individuato le seguenti tre aree critiche per l'Azienda: Amministrazione, Finanza e Controllo; Information and Communication Technology (ICT); Certificazioni e Compliance¹⁶. L'analisi è quindi portata all'approvazione del CdA, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentito il Collegio Sindacale e l'amministratore incaricato del SCIGR.

In aggiunta, la Società ha svolto un'analisi volta all'individuazione, per ogni tematica materiale, di rischi e opportunità connessi. Tale riconduzione è esplicitata nei capitoli che seguono che, inoltre, presentano una descrizione delle relative modalità di gestione o delle azioni che la Società intende sviluppare per assicurare un'efficiente gestione degli ambiti ESG.

¹⁵ Per un maggior approfondimento si veda la sezione "Governance Societaria" degli Annex.

¹⁶ Maggiori approfondimenti sono riportati negli Annex alla sezione "Governance societaria".

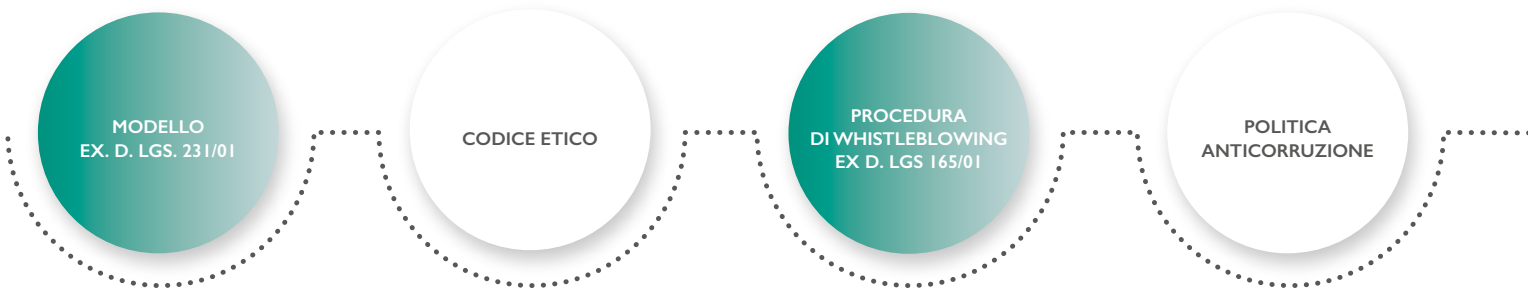


ETICA E CONFORMITÀ

Il settore della nautica, e in particolare quello del lusso ed extra-lusso, è associato a ingenti capitali e pertanto talvolta identificato quale settore potenzialmente esposto al rischio di comportamenti corruttivi.

Sanlorenzo, da sempre, ripone una particolare attenzione alla garanzia di **onestà**, intellettuale e pratica, e trasparenza del proprio agire così come quello dei propri fornitori e appaltatori, ritenendo che il successo delle proprie performance sia direttamente correlato alla responsabilità condivisa nella gestione e ai valori etici alla base della cultura aziendale.

INFOGRAFICA 2 - GLI STRUMENTI PER UNA GESTIONE CORRETTA E LEALE



Aggiornato dal CdA del 31 agosto 2020, definisce regole di comportamento specifiche, idonee ad evitare la commissione dei **reati presupposto** previsti dal D. Lgs 231/01 e identifica le **aree di attività maggiormente sensibili** e dunque potenzialmente esposte a un maggior rischio. In particolare, i rapporti con la Pubblica Amministrazione, le attività in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, le attività in materia ambientale, i rapporti tra privati, le transazioni informatiche, l'impiego di individui il cui soggiorno risulta essere irregolare, i comportamenti sul mercato, e le attività in materia tributaria.

L'ultima versione è stata approvata dal CdA nella seduta del 31 agosto 2020; costituisce una cornice deontologica di riferimento nell'applicazione delle previsioni del Modello 231, di cui è parte essenziale.

Tutti i dipendenti possono rendere noto al proprio line manager o alla funzione Internal Audit/Compliance ogni attuale o potenziale atto che ritengono sospetto di violazione della legge o di ogni altro regolamento interno¹⁷. Ogni informazione acquisita è trattata in modo tale da garantire massima riservatezza e tutela al segnalante.

Cui è dedicata una sezione all'interno del Codice Etico, disciplina ulteriormente le fattispecie ascrivibili al reato di corruzione e scoraggiare tutti coloro che sono annoverati tra i destinatari della stessa a compiere qualsiasi azione e comportamento ritenuto illecito.

¹⁷ Tutti i destinatari del Modello 231 possono segnalare all'OdV eventuali condotte non corrette anche ricorrendo all'indirizzo email odv@sanlorenzoyacht.com, il cui accesso è riservato ai soli componenti dell'Organismo.

La conduzione del business si ispira infatti a principi fondamentali quali la **legalità** – ossia, il rispetto della legge e degli atti equiparati, nazionali e internazionali, in ogni attività svolta –, la **correttezza** e l'**imparzialità** – con particolare riferimento ai doveri di diligenza e perizia –, la **trasparenza** e l'**integrità**, valori alla base della garanzia di correttezza, accuratezza, completezza, uniformità e tempestività nella gestione e comunicazione delle informazioni aziendali.

L'approccio gestionale al potenziale rischio corruttivo, di natura attiva e passiva, così come di concorrenza sleale, si esplicita attraverso molteplici strumenti che la Società ha sviluppato e condiviso internamente e con i principali stakeholder esterni.



Approvato dal CdA nell'agosto 2020, diversamente dal Codice Etico si applica a tutte le società del Gruppo anche estere¹⁸, con l'obiettivo di tutelare gli interessi degli stakeholder sia interni che esterni, garantendo indirizzi univoci di comportamento.

Adottato nel maggio 2020, è atto a prevenire il rischio di incorrere in condotte anticoncorrenziali, in allineamento alle norme e regolamenti nazionali ed europei vigenti in materia¹⁹. L'applicazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del Programma, nonché l'accertamento in merito ad eventuali condotte anticoncorrenziali, sono monitorati dal Responsabile di Compliance Antitrust, eletto dal CdA nel marzo 2020, dotato di autonomia e risorse idonee.

Adottata da tutte le società del Gruppo nel 2019, è lo strumento con cui Sanlorenzo si impegna al rispetto delle politiche di indirizzo dell'OFAC e delle relative sanzioni. È stato altresì avviato un Sanctions Compliance Program (SCP) ad hoc e istituita una SCP Unit, avente la funzione di supervisionare e rendere effettiva l'attività di adeguamento dei processi interni agli obiettivi stabiliti ed ai divieti imposti dall'OFAC²⁰.

¹⁸ Il Codice di Condotta è stato trasmesso ai vari organi amministrativi per l'adozione da parte delle varie società del Gruppo.

¹⁹ In particolare, il riferimento è alla pubblicazione del 2012 della Commissione Europea "Compliance matters. What companies can do better to respect EU competition rules", alle "Linee Guida sulla Compliance Antitrust" del 2018 definite dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), alle best practice in materia – come indicato da Confindustria - e, più in generale, ai principi e gli orientamenti enunciati dalla giurisprudenza nazionale, dall'AGCM e dall'Unione Europea.

²⁰ L'OFAC è l'Agenzia di intelligence e controllo finanziario del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti d'America che, nell'ambito della politica estera e della sicurezza nazionale, gestisce e applica programmi di sanzioni economiche principalmente nei confronti di specifici Paesi, reti di imprese, enti ed individui persone fisiche al fine di imporre un ampio spettro di divieti con riferimento a ogni tipologia di transazione commerciale e/o finanziaria sleale.

IL MODELLO 231 E IL CODICE ETICO

Il modello 231 (Parte Generale) e il Codice Etico²¹ sono disponibili pubblicamente e Sanlorenzo si impegna a promuovere la loro **massima diffusione internamente ed esternamente**. In particolare, la Società prevede l'organizzazione di programmi di formazione dedicati ai propri dipendenti – sia al momento dell'ingresso in azienda che per aggiornamenti periodici successivi – al fine di garantirne la massima efficacia e conoscenza, commisurando il livello di approfondimento in base al grado di coinvolgimento di ognuno nelle aree repute maggiormente sensibili.

LA FUNZIONE IA

La funzione IA e gli altri organi di controllo, ciascuno per il proprio ambito, effettuano attività di audit al fine di verificare l'adozione dei controlli a mitigazione del rischio di corruzione nelle aree identificate come più rischiose. In particolare, sono previste verifiche periodiche su provvigioni, liberalità e donazioni, gestione dei consulenti ed incarichi professionali, acquisizione e gestione di contributi pubblici, assunzioni del personale dipendente, gestione dei fornitori, incassi/pagamenti, note spese e spese di rappresentanza.

²¹ Maggiori approfondimenti sono riportati negli Annex alla sezione "Governance societaria".



ANALISI DI MATERIALITÀ: “PROMOZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E RELAZIONE CON GLI ATTORI LOCALI”

GRI DI RIFERIMENTO:

102-2; 102-3; 102-4; 102-6; 102-7; 102-15; 201-1; 203-1

SDG DI RIFERIMENTO:



TARGET: 8.2

DESCRIZIONE E RILEVANZA DEL TOPIC

Il territorio in cui la Società opera è da sempre rilevante in termini di esperienza e tradizione nel comparto navale, al punto da essere diventato un modello di cluster industriale vincente. In esso, la Società rappresenta un'importante fonte di occupazione e sviluppo locale, generatrice di un indotto economico rilevante. Centrali nella creazione di valore sono: la relazione con le ditte appaltatrici – la maggior parte delle quali ha sede nell'area compresa tra La Spezia e Viareggio dove sono ubicati i quattro siti produttivi Sanlorenzo –; la realizzazione di opere infrastrutturali volte anche alla riqualificazione di parti del territorio; il supporto e alla promozione di iniziative a carattere culturale e artistico, lo sviluppo di rapporti con i principali attori e istituzioni regionali e locali e, infine, la comunicazione con il cliente incentrata non solo sul prodotto, ma anche sulle specificità del territorio in cui avviene la produzione e la sua influenza sul brand.

TIPOLOGIA DI IMPATTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE: DIRETTO/INDIRETTO INTERNO/ESTERNO

La tematica è trasversalmente rilevante rispetto alle fasi di creazione del valore di Sanlorenzo. In particolare, il territorio e gli attori locali che lo compongono, rappresentano un input fondamentale per l'attività produttiva della Società.

RISCHI ASSOCIATI:

- Mancanza di presa in considerazione e non soddisfazione delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni rispetto alla gestione degli impatti connessi al proprio business;
- Perdita della cosiddetta licenza sociale ad operare che può articolarsi, ad esempio, in:
 - insorgenza di malcontenti con le comunità locali per via della presenza e dell'attività dei cantieri Sanlorenzo;
 - problematiche con la Pubblica Amministrazione locale in merito alla gestione dei cantieri Sanlorenzo sul territorio locale e, in particolare, all'interno del parco protetto di Ameglia.
- Effetti generati sulla business continuity a causa del cambiamento climatico (eventi meteorologici avversi, temperature eccezionali).

OPPORTUNITÀ CONNESSE:

- Mantenimento e rafforzamento della licenza sociale ad operare;
- Creazione di competenze a cui attingere per dare continuità alle attività aziendali e dei fornitori, assicurando qualità e artigianalità;
- Promozione della cultura e dell'arte italiana, rafforzando così il valore del Made in Italy;
- Rafforzamento della cultura aziendale e della reputazione all'esterno.
- Adozione e promozione di un comportamento proattivo nella lotta ai cambiamenti climatici al fine di sensibilizzare tutti gli stakeholder che interagiscono con la Società e assumere un ruolo di guida nell'avvio di azioni incisive in risposta alla sfida globale.

STAKEHOLDER CHIAVE:

- Comunità locale
 - Fornitori e appaltatori
 - Media
 - Clienti
-

SANLORENZO NEL MONDO

● CANTIERI DI AMEGLIA, LA SPEZIA, VIAREGGIO E MASSA

Una fitta rete commerciale, tra cui
19 BRAND REPRESENTATIVES
a livello globale

● AMERICAS

● EMEA

● APAC

14 SERVICE POINT

ATLANTIC
OCEAN

PACIFIC
OCEAN

AMERICAS

Sanlorenzo New York
Sanlorenzo Canada
Sanlorenzo Fort Lauderdale
Sanlorenzo Messico
Sanlorenzo Venezuela
Sanlorenzo Colombia
Sanlorenzo Panama
Sanlorenzo Nicaragua
Sanlorenzo Honduras
Sanlorenzo Perù
Sanlorenzo Sansalvador

EMEA

Atelier Sanlorenzo (Rapallo)
 Sanlorenzo Adriatic Coast (Riccione)
 Sanlorenzo Adriatic Coast (Lignano Sabbiadoro)
 Sanlorenzo Tirreno
 Sanlorenzo France
 Sanlorenzo Monaco
 Sanlorenzo Germany & Benelux (Dusseldorf)
 Sanlorenzo Germany & Benelux (Muiden)
 Sanlorenzo UK
 Sanlorenzo Spain (Malaga)
 Sanlorenzo Spain (Mallorca)
 Sanlorenzo Greece
 Sanlorenzo Egypt (Il Cairo)
 Sanlorenzo Egypt (El Gouna)
 Sanlorenzo Israel
 Sanlorenzo Bulgaria
 Sanlorenzo Poland
 Sanlorenzo Istanbul
 Sanlorenzo Cyprus
 Sanlorenzo Malta
 Sanlorenzo Russia

**INDIAN
OCEAN**

APAC

Sanlorenzo Asia (Phuket, Thailand)
 Sanlorenzo Asia (Pattaya, Thailand)
 Sanlorenzo Asia (Malaysia)
 Sanlorenzo Asia (Hainan, China)
 Sanlorenzo Asia (Shenzhen, China)
 Sanlorenzo Asia (Hong Kong)
 Sanlorenzo Asia (Singapore)
 Sanlorenzo Asia (Taipei City, Taiwan)
 Sanlorenzo Asia (Kaohsiung, Taiwan)
 Sanlorenzo Asia (Jakarta, Indonesia)
 Sanlorenzo Asia (Bali, Indonesia)

SITI PRODUTTIVI

I cantieri Sanlorenzo sono collocati in un raggio di 50 km all'interno del distretto nautico racchiuso tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante.



1. LA SPEZIA



2. AMEGLIA



3. MASSA



4. VIAREGGIO

“YOUR VISION, OUR CRAFT”

Il Gruppo è un operatore globale specializzato nella **progettazione, produzione e commercializzazione** di yacht, superyacht e sport utility yacht fatti su misura, secondo modalità che richiamano quelle della sartoria più classica.

Sanlorenzo, secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale, è infatti il solo operatore del settore a posizionarsi con un unico marchio sia nel segmento degli yacht tra i 24 metri e i 38 metri di lunghezza, in cui opera sin dalla sua costituzione, sia in quello dei superyacht in metallo oltre i 40 metri di lunghezza, per una metratura media delle unità da diporto in costruzione pari a 35 metri²². Inoltre, è il marchio leader a livello mondiale per numero di yacht consegnati di lunghezza compresa tra i 30 e i 40 metri, in totale 90 unità tra il 2009 e il 2019, con una quota di mercato pari al 18%²³.

La produzione del Gruppo è suddivisa in tre Divisioni, diversificate a seconda delle linee di prodotto:

- la **Divisione Yacht** (yacht in composito di lunghezza compresa tra i 24 metri e i 38 metri), la cui attività produttiva è svolta nei cantieri di Ameglia – sede principale della Società –, Viareggio e Massa;
- la **Divisione Superyacht** (superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra i 40 metri e i 68 metri) operativa presso il cantiere della Spezia;
- la **Divisione Bluegame**²⁴ (dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione, a marchio Bluegame, di sport utility yacht in composito di lunghezza compresa tra i 13 metri e i 22 metri).

Il modello di business Sanlorenzo prevede anche la possibilità di acquistare yacht usati (“second life”).

La volontà di essere sempre accanto agli armatori ha consentito di costruire negli anni una rete coesa di servizi di vendita e post-vendita in tutto il mondo, costituita da:

- Una fitta rete commerciale di **19 Brand Representatives**, ambasciatori del brand nel mondo e punti di assistenza per le aree geografiche di loro competenza;
- **14 Service Point**, cantieri navali indipendenti in grado di gestire direttamente l'eventuale richiesta di intervento tecnico dei clienti e in grado di intervenire a bordo in meno di 72 ore dalla segnalazione.

²² Showboats International (2020), Global Order Book.

²³ La quota di mercato è stata calcolata in base a 90 yacht consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore (fonte: The Superyacht Times, novembre 2019).

²⁴ Si specifica che il perimetro della presente DNF non include la divisione Bluegame. Maggiori informazioni sono fornite nella Nota Metodologica.



I FATTORI DISTINTIVI DEL MODELLO DI BUSINESS SANLORENZO

Le idee da cui nascono le imbarcazioni Sanlorenzo hanno origine sì dall'esperienza diretta di navigazione sugli yacht, ma anche dai frequenti colloqui con gli armatori, o futuri armatori. Le capacità degli ingegneri e degli architetti che lavorano per Sanlorenzo consentono di convogliare in un progetto i pensieri e i desideri del cliente e ogni volta stupiscono e creano qualcosa di sempre unico.

INFOGRAFICA 3 - I FATTORI DISTINTIVI DEL MODELLO DI BUSINESS SANLORENZO



- A** - Circa 50 imbarcazioni consegnate/anno, per Sanlorenzo **fare le cose per bene significa anche farle "su misura"**.
- B** - Elevato grado di personalizzazione degli yacht, all'esterno così come all'interno, e continuo coinvolgimento del cliente fin dalla fase di progettazione.
- C** - **Clientela sofisticata e fedele**, composta principalmente dagli Ultra High Net Worth Individuals (UHNWI) nel settore Luxury Yachting.
- D** - **Lo stile iconico Sanlorenzo** si distingue per **design, cura di ogni dettaglio, esteticità e qualità**, oltre che di comfort per il cliente.
- E** - **Innovazione tecnologica**. Nel tempo il design dei primi modelli si è progressivamente evoluto, insieme alle tecnologie costruttive, pur mantenendo **continuità e tratti distintivi unici**, facendo sì che l'eleganza degli yacht Sanlorenzo sia **sempre riconoscibile**, anche a distanza di anni.
- F** - Le **relazioni di lunga data con le eccellenze artigianali locali** garantiscono una flessibilità di esecuzione unica.
- G** - Grazie al **ruolo centrale dello Style Director di Sanlorenzo**, creazione di partnership di lunga data con archistar e designer di fama mondiale che partecipano al processo di creazione delle imbarcazioni.
- H** - Capacità di coprire **tutti i principali mercati geografici mondiali**, in particolare le aree ritenute strategiche per il contesto nautico mondiale, direttamente o tramite la propria rete commerciale, in particolare i Brand Representative.
- I** - **Management coeso, altamente qualificato e appassionato**, che vanta una significativa esperienza nel comparto nautico.

SANLORENZO E L'ARTE

Sanlorenzo, memore della eccelsa qualità della storia della nautica italiana, fondata sui lavori di Giò Ponti e di Gustavo Pulitzer, che intrecciavano nei loro panfili la tecnologia con il design e l'arte contemporanea, ha voluto ridare dignità a questo universo troppo spesso associato esclusivamente agli stereotipi del lusso.

Si è sviluppato così il legame tra Sanlorenzo e il mondo dell'arte, di pari passo con l'evoluzione del design dei propri modelli, diventando sempre più un tratto distintivo e strategico della propria offerta: **portare l'arte a bordo**. In particolare, la Società intrattiene importanti collaborazioni con designer rappresentanti l'eccellenza italiana nel settore dell'arredamento di interni di fascia alta. Ponendosi quale precursore nel settore della nautica da diporto, Sanlorenzo ha saputo comprendere l'esigenza dell'armatore di vedere trasposta sul mare la riproduzione della propria abitazione, consentendo, al contempo, di mantenere un forte legame con la natura circostante grazie alla percezione dettata dal design di assenza di barriere tra l'interno e l'esterno.

Il rapporto con l'arte assume anche la forma di partecipazione a importanti manifestazioni a livello mondiale: l'Art Basel, con cui si è consolidata una partnership globale che vede Sanlorenzo presente alle edizioni di Basilea, Miami e Honk Kong; la Biennale d'Arte di Venezia; il FuoriSalone del Mobile di Milano, in occasione del quale nel 2017 ha presentato l'installazione *"Il mare a Milano"*, cui la giuria internazionale dell'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) ha poi assegnato nel 2020 il **"Compasso d'Oro"** nella categoria "Exhibition Design"; la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia cui la Società è diventata Partner Istituzionale nel 2019.



APPROFONDIMENTO

LA COMMISTIONE TRA ARTE E NAUTICA: RACCONTARE LA DIGNITÀ DEL LAVORO E LA SARTORIALITÀ DELLE CREAZIONI SANLORENZO

In occasione della Biennale d'Arte 2019, Sanlorenzo ha voluto raccontarsi e, soprattutto, valorizzare il lavoro dei partner e fornitori, la dignità dei luoghi di lavoro e la qualità della più classica sartorialità che si cela dietro alla realizzazione di ogni singolo yacht. Ciò si è concretizzato nella mostra fotografica itinerante *“Naviganti. Un viaggio dentro i cantieri navali Sanlorenzo”*, con immagini in bianco e nero di Silvano Pupella, presentata alla Casa dei Tre Oci di Venezia e successivamente a Milano.

Progetto che si inserisce nella più ampia cornice di eventi voluti dalla Società proprio per mettere in rilievo le caratteristiche intrinseche della propria produzione. Nel 2018, infatti, presso il cantiere della Spezia, Sanlorenzo ha festeggiato i propri 60 anni dalla fondazione, nella cui occasione è stato organizzato un evento con la partecipazione di 600 armatori da tutto il mondo e 100 testate giornalistiche, nazionali e internazionali che hanno potuto vedere e toccare con mano l'essenza del brand e i luoghi da cui tutto ha origine.

Allo stesso modo nel 2018, in occasione dei Sanlorenzo Elite Days un superyacht in costruzione di 43 metri è stato posto fuori acqua sul piazzale antistante i capannoni del cantiere della Società e

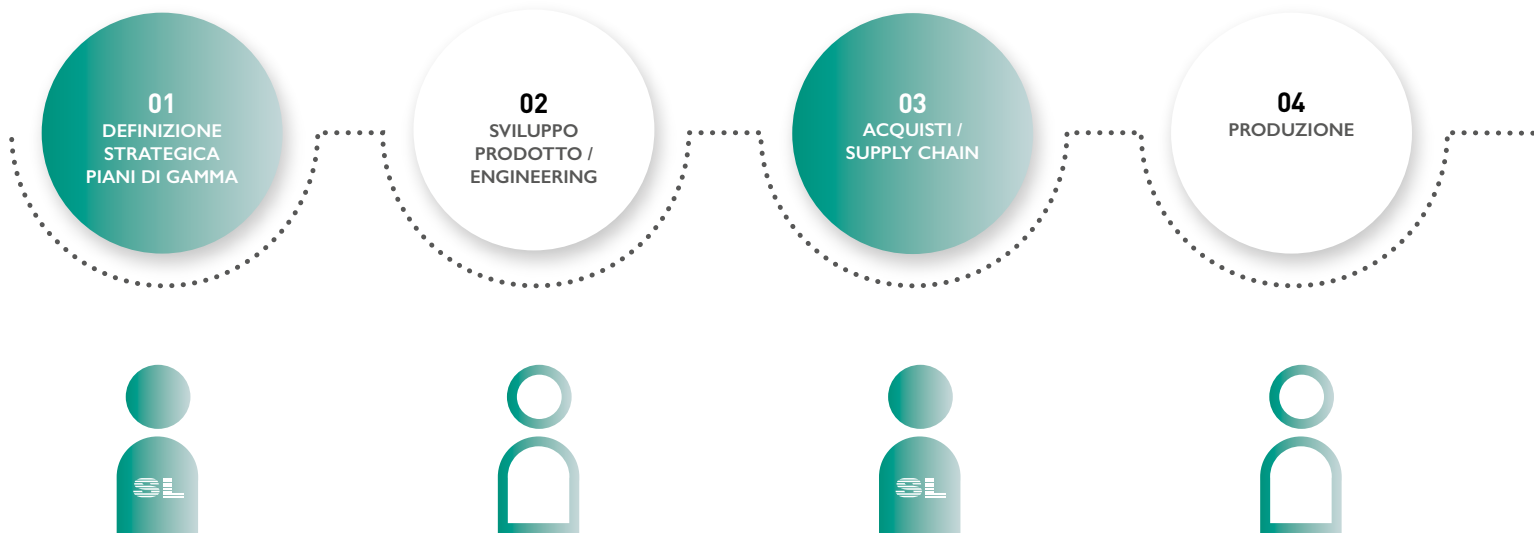
trasformato in una *“floating gallery”* con opere, anche pensate espressamente per inserirsi nella cornice del luogo, di famosi artisti contemporanei, quali Franco Mazzucchelli, Fabrizio Plessi, Adrian Paci, Veronica Gaido e Francesca Pasquali. Infine, nel 2017 è stata pubblicata la monografia *“Stile a bordo nei modi di Sanlorenzo”*, edita da Electa e curata da Decio Carugati, che racconta la storia di Sanlorenzo e dell'incontro con il mondo dell'arte e del design.

Infine, si menziona anche il contributo della Società ad alcune riviste culturali, come ad esempio *“Doppiozero”*, per raccontare, con periodici saggi scritti da storici dell'arte, l'iconografia delle imbarcazioni nei diversi periodi della storia dell'arte.

IL MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE SANLORENZO

Gli elementi sopra esposti dunque concorrono a ispirare la messa in pratica del modello di business della Società, che si articola nelle fasi rappresentate nell'infografica che segue:

INFOGRAFICA 4 - IL MODELLO DI CREAZIONE DEL VALORE



GESTIONE INTERNA
SANLORENZO



GESTIONE ESTERNA

LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

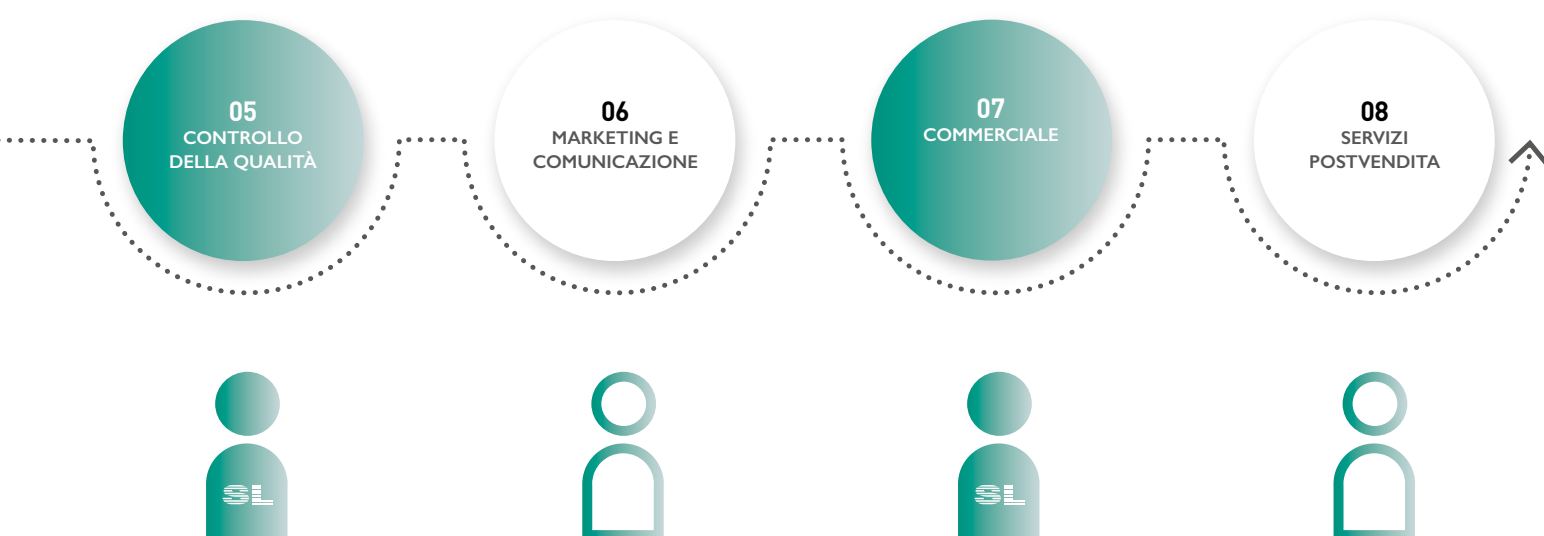
Capo Barca: coordinatore delle risorse – prevalentemente appaltatori – che lavorano a bordo dello yacht in produzione.

Responsabile di bordo della qualità: incaricato della fase di controllo qualità delle diverse lavorazioni a bordo e delle verifiche ante-consegna.

Team commerciale: segue la parte contrattuale ed economica della commessa dal primo contatto con il cliente fino alla consegna.

Project Manager: segue la fase di configurazione degli yacht; si occupa della parte tecnica della vendita e durante tutto il processo di produzione si interfaccia con il cliente insieme alla funzione commerciale.

Project Engineer: figura tecnica esperta dello specifico tipo di modello; coordina la progettazione esecutiva delle customizzazioni e delle modifiche della linea di prodotto a lui affidata.




















- (01)** Individuazione delle linee e dei modelli di yacht da realizzare, tenendo conto del contesto storico-commerciale di riferimento e dell'evoluzione delle esigenze manifestate dalla clientela.
- (02)** Progettazione dei modelli selezionati, con la collaborazione di architetti e designer, in linea con le specifiche richieste espresse dal cliente, nell'ottica di massima personalizzazione dello yacht (rif. sezione *"Esplorare l'innovazione ancorati alla tradizione"*).
- (03)** Fasi gestite dagli uffici acquisti delle singole Divisioni, generalmente per commessa sulla base di piani di produzione che hanno visibilità fino a circa 36 mesi (rif. sezione *"Promuovere una filiera etica e responsabile"*).
- (04)** Realizzata dalle ditte appaltatrici, presenti per la maggior parte presso i cantieri Sanlorenzo, attività che sono intervallate da **frequenti controlli di qualità (05)**, eseguiti poi anche ante consegna. Tale fase è essenziale per assicurare l'assoluta compliance agli standard qualitativi e tecnici definiti da Sanlorenzo e dal Registro Italiano Navale (RINA) (rif. sezione *"Esplorare l'innovazione ancorati alla tradizione"*).
- (06)** Utilizzo dei tradizionali strumenti comunicativi e di vendita, partecipazione a fiere di settore, organizzazione di eventi di settore, presenza a manifestazioni esterne in coerenza con la strategia di posizionamento del marchio.
- (07)** Si sviluppa principalmente nei mesi primaverili e autunnali, in cui la Società acquisisce gli ordini per la vendita degli yacht; tale fase si conclude con la **consegna**, diretta o indiretta attraverso i Brand Representatives, dell'imbarcazione al cliente).
- (08)** Sanlorenzo garantisce anche la possibilità di usufruire di **servizi post-vendita**, come ad esempio una continua assistenza tecnica, servizi di ospitalità in porto, di manutenzione e restyling degli yacht, sia Sanlorenzo che di altri brand (rif. box *"Sanlorenzo Timeless"*), e servizi di formazione per i comandanti, i membri dell'equipaggio e i tecnici dell'assistenza (rif. sezione *"Sanlorenzo Elite"*).

LA FLOTTA SANLORENZO

“Niente è come il tuo yacht Sanlorenzo.
Nemmeno un altro Sanlorenzo.”

Di seguito si presenta uno schema riassuntivo delle linee e dei modelli attuali di yacht e superyacht a marchio Sanlorenzo:

TABELLA 5 – LA GAMMA SANLORENZO

DIVISIONE	SITO PRODUTTIVO	LINEE	MODELLI	LUNGHEZZA	TEMPO DI ATTRAVERSAMENTO ²⁵	UNITÀ CONSEGNATE NEL TRIENNIO 2018-2020
Yacht	Ameglia	SL range	 SL78  SL86  SL96 Asymmetric	24,6-36,5 metri	7-15 mesi	13 17 4
	Viareggio		 SL102 Asymmetric  SL120 Asymmetric			9
	Viareggio	SD range	 SD96  SD118  SD126	28,8-37,9 metri	10-16 mesi	4 8
	Ameglia	SX range	 SX76  SX88	23,7-34,2 metri	7-12 mesi	18 25
	Viareggio		 SX112			1
	Superyacht	La Spezia	Alloy	 44Alloy	44,5 metri	24-30 mesi
Steel			 52Steel  57Steel  62Steel  64/70Steel	46-68 metri	28-36 mesi fino a 56 metri 38-46 mesi da 62 metri a 68 metri	2 1
			Explorer			 500Exp

²⁵ Per tempo di attraversamento si intende il lasso temporale che intercorre tra l'avvio della costruzione della struttura e la consegna al cliente finale.

²⁶ Con GT si indica la stazza lorda (Grosse Tonnage), ossia l'unità di misura dei volumi interni delle imbarcazioni, includendo anche gli spazi adibiti alla sala macchine, ai serbatoi di combustibile, alle zone dedicate all'equipaggio. Il calcolo è effettuato a partire dalla superficie esterna delle paratie.

L'evoluzione delle linee e dei modelli Sanlorenzo è continua e la Società prevede l'introduzione di nuovi yacht nel triennio 2021-2023.

A seguito degli investimenti infrastrutturali effettuati nel cantiere della Spezia, Sanlorenzo ha consegnato nel giugno 2019 il primo 64Steel da 1.600 GT²⁶, entrando così anche nel segmento ricompreso tra le 500 e le 2.000 GT, dove la leadership è storicamente riconosciuta ai cantieri olandesi e tedeschi. La linea include i modelli superyacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio, la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti.



CRESCITA SOSTENIBILE E RESILIENZA COSTANTE

La forza insita del prodotto, l'elevata fidelizzazione della propria clientela e l'implementazione di un modello di gestione efficiente basato su una struttura dei costi flessibile, nel rispetto dell'eccellenza produttiva, sono i fattori alla base della **crescita sostenibile** e della **capacità di resilienza costante** che contraddistinguono Sanlorenzo. Caratteristiche che la Società ha maturato negli anni e ha dimostrato indispensabili, soprattutto operando in un settore potenzialmente soggetto a condizioni economiche complesse, con conseguenti contrazioni del mercato di riferimento e maggiore volatilità delle vendite, come ad esempio durante la crisi economica finanziaria del 2008-2014 e nell'attuale crisi dovuta allo scoppio della pandemia da Covid-19.

Infatti, grazie alla prevalenza di vendite su ordinazione direttamente dal cliente finale – per un portafoglio ordini consolidato al 31 dicembre 2020 del valore di Euro 408,8 milioni²⁷ – la Società ha la possibilità di pianificare i ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell'avanzamento produttivo previsto per ogni singolo yacht, oltre che di programmare in anticipo gli incassi e dunque la gestione della liquidità. Tale modello di creazione del valore ha consentito un elevato grado di resilienza rispetto alle conseguenze della pandemia da Covid-19, minimizzando l'impatto economico-finanziario. Va tuttavia evidenziato una leggera estensione nei tempi di attraversamento, principalmente imputabile a rallentamenti nella produzione, a maggiori difficoltà di attivazione di contratti di fornitura altamente specializzata e all'impossibilità di contatto diretto in cantiere con gli armatori.

Il 2020 si è chiuso con un totale a ricavo di Euro 482,6 milioni²⁸ (in flessione dello 0,7% rispetto ai ricavi pari a Euro 486,0 milioni nel 2019). La Divisione Yacht registra un aumento pari all'5,4% rispetto al 2019, a fronte di una flessione dei ricavi generati dalla Divisione Superyacht pari al 12,3%. A livello geografico, per quanto riguarda l'Europa si è verificata una flessione del 19,9%, compensata da un incremento registrato dai ricavi generati nell'area Asia Pacific, in aumento del 51,1% e nelle Americhe, in crescita del 30,7%.

²⁷ Il dato si riferisce al portafoglio ordini consolidato al 31.12.2020.

²⁸ Il dato è rappresentativo dei ricavi lordi conseguiti nel 2020. Per ulteriori informazioni si veda la Relazione Finanziaria Annuale 2020, disponibile sul sito internet della Società.

GRAFICO 4 - RICAVI CONSEGUITI NEL 2020, PER DIVISIONE

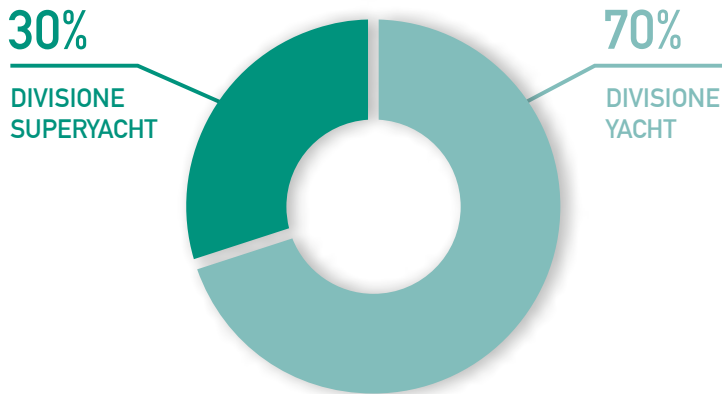
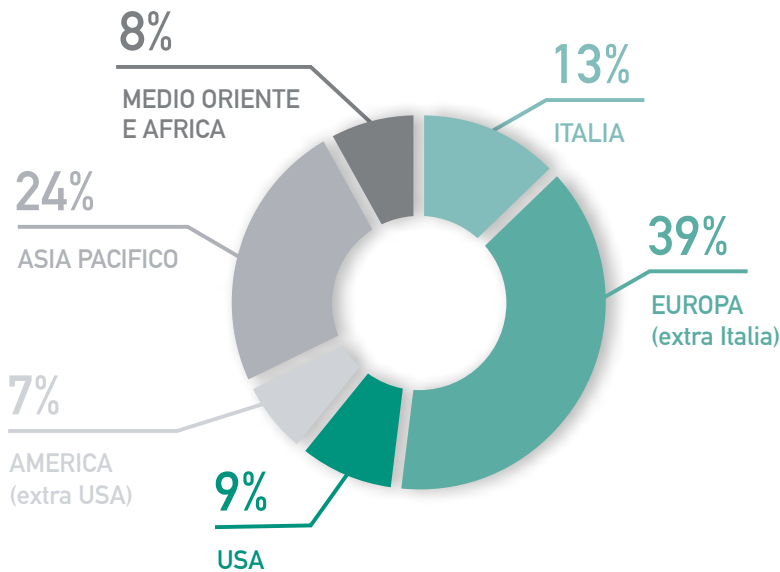


GRAFICO 5 - RICAVI CONSEGUITI NEL 2020, PER MERCATO GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO



L'EBITDA è stato pari a Euro 64,7 milioni, in aumento del 8,5% rispetto al 2019. L'esercizio ha generato un utile di Euro 34,0 milioni, in crescita del 17,0% rispetto all'anno precedente.

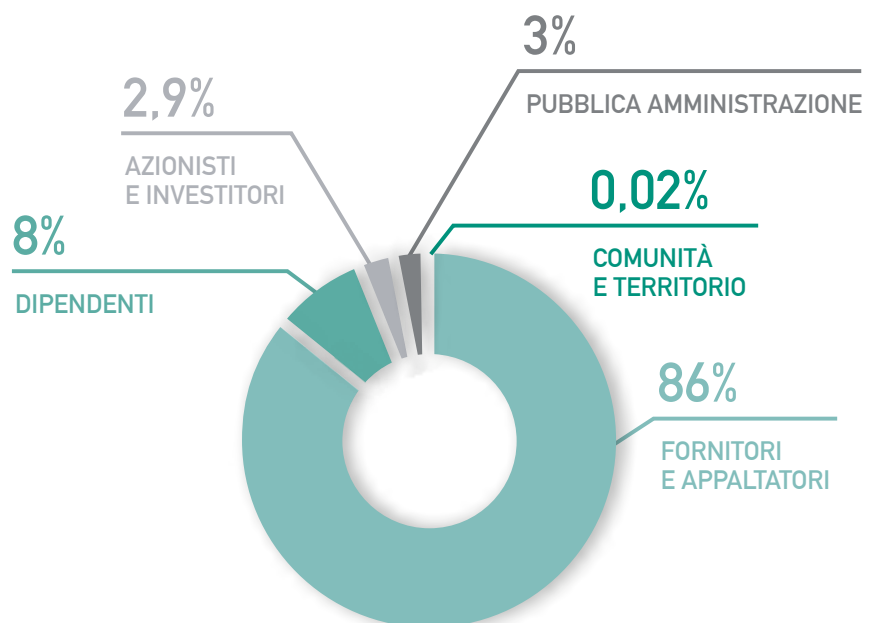
Al 31 dicembre 2020, il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 16,50 per una capitalizzazione totale di Euro 569.250.000 (Euro 551.103.000 al 30 dicembre 2019). Durante il 2020, il titolo Sanlorenzo ha registrato una variazione positiva del 3,3%, sovraperformando l'indice FTSE Italia Mid Cap del 9,6%.

Per Sanlorenzo perseguire una crescita sostenibile significa anche assicurare la creazione di valore condiviso per i propri stakeholder:

Nel 2020, la Società ha generato un valore economico totale pari a Euro 469,6 milioni, in riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente (maggiori dettagli sono forniti negli Annex alla sezione "Indicatori sulla sostenibilità economica").

Il 92% circa del valore generato è stato distribuito tra le diverse categorie di portatori di interesse, come rappresentato nel grafico che segue: in particolare, la quota maggiore è stata destinata ai fornitori di materia prima/servizi e appaltatori, per un totale di Euro 369 milioni (circa 86% del valore complessivamente distribuito) sebbene in riduzione rispetto al 2019, cui segue quanto stanziato a favore dei dipendenti – in termini di salari e stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto – (8% del distribuito), alla Pubblica Amministrazione – pagamento delle imposte sul reddito – (3% del distribuito), agli azionisti e investitori – quota che include gli oneri finanziari e la distribuzione dei dividendi – (2,9% del totale) e infine gli investimenti a favore della comunità, rappresentanti lo 0,02% del valore economico complessivamente distribuito.

GRAFICO 6 - VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO NEL 2020



Profondamente influenzata dal contesto locale in cui è nata e si è sviluppata, Sanlorenzo è diventata nel tempo partner del territorio che la ospita, ricercando sempre un dialogo aperto e sinergico con gli attori del luogo. La Società si fa infatti promotrice e sponsor di eventi culturali e artistici rilevanti. In particolare, dal 2019 Sanlorenzo è partner, insieme al Comune di Lerici, del Premio Lerici Pea Golfo dei Poeti: uno dei riconoscimenti più rappresentativi del panorama letterario italiano e internazionale dedicato alla valorizzazione della poesia italiana – con specifici focus sugli autori liguri – e internazionale di eccellenza. Allo stesso modo, la Società supporta l'organizzazione di altri eventi letterari locali, come l'iniziativa *"Il Mare Verticale"* durante la quale, ogni estate, importanti scrittori vengono a raccontare il loro ultimo libro nel contesto meraviglioso delle Cinque Terre.

APPROFONDIMENTO

IL PREMIO LERICI PEA GOLFO DEI POETI

Al privilegio riconosciuto di lavorare e produrre in uno scenario incantevole e incantato Sanlorenzo risponde abbracciando le iniziative che ereditano e fanno rifiorire lo splendore internazionale di luoghi amati e vissuti da grandi artisti e poeti, Byron, Shelley, Lawrence, e Bertolucci.

Come Byron che attraversò a nuoto le acque del golfo, gli yachts di Sanlorenzo fendono le stesse onde con la consapevolezza di abitare un territorio alla cui vita produttiva, sociale e culturale vogliono contribuire in modo rilevante.

In particolare, nel 2020, in collaborazione con l'Associazione responsabile dell'evento e il Comune di Lerici,



Sanlorenzo ha realizzato la *"Walk of Poetry"* che si estende tra Lerici e San Terenzo. Un'iconica passeggiata che si sviluppa sul lungo mare dei due borghi del Golfo dei Poeti, per la quale la Società ha inoltre realizzato una serie di targhe in acciaio inox 316L resistente all'ambiente salino – lo stesso usato sui propri yacht

– sulle quali sono stati incisi i nomi dei grandi poeti premiati nel corso degli anni, compresa l'ultima vincitrice Olga Sedakova.

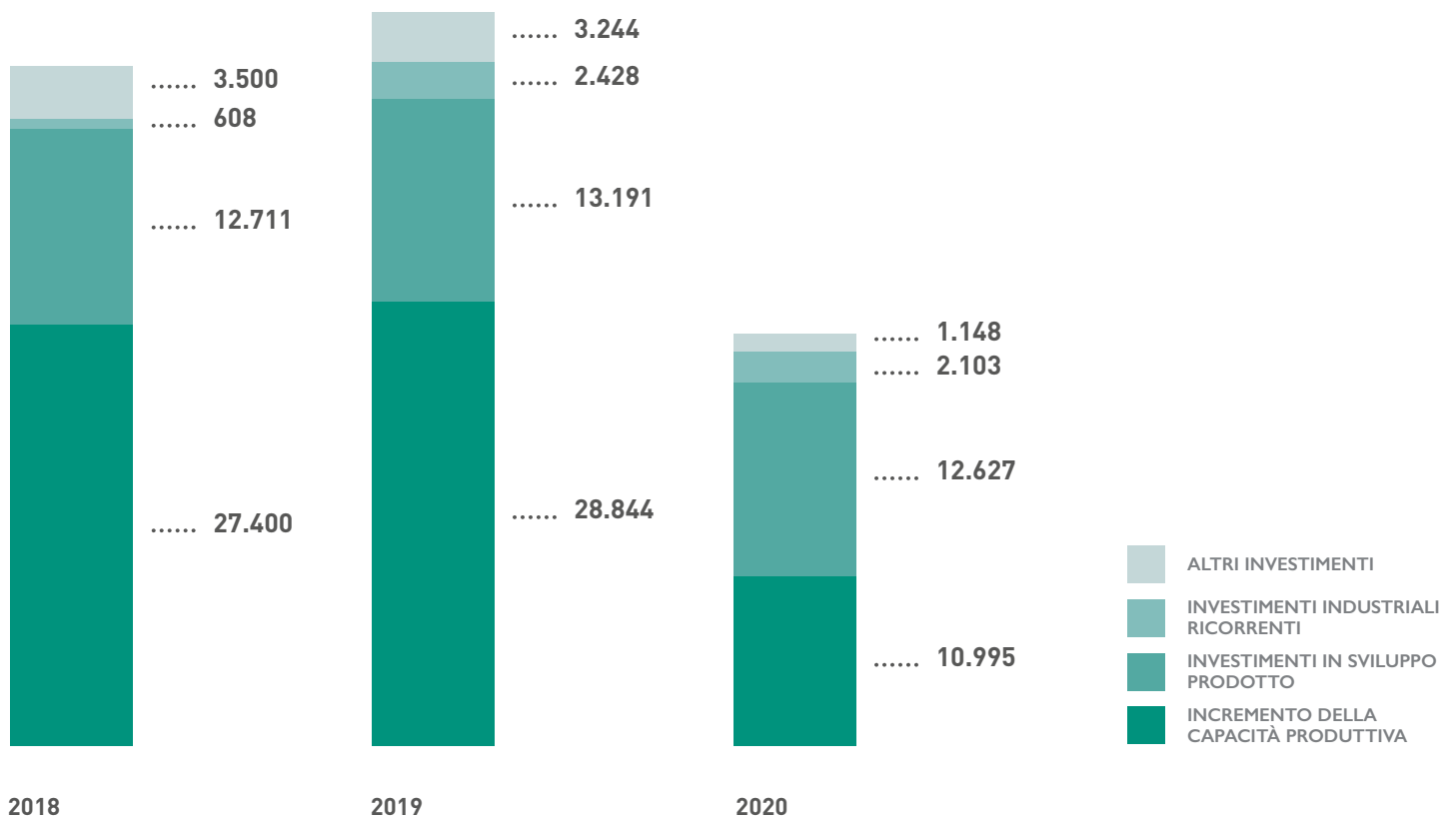
Le targhe sono dotate di QR code attraverso cui, avvicinando il proprio cellulare, ogni visitatore ha la possibilità di ascoltare la biografia e le poesie del poeta.

A seguito della distribuzione del valore economico generato, l'8% circa corrisponde alla parte trattenuta internamente alla Società, per un totale di Euro 38,3 milioni, in diminuzione del 6% rispetto al 2019.

Anche nel 2020 la Società ha perseguito, in linea con gli anni precedenti, la realizzazione del proprio piano di investimenti che, oltre ad includere interventi di carattere industriale ricorrenti, sono volti in particolare all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo di prodotti innovativi e maggiormente sostenibili.

Nello specifico, per l'anno in esame le risorse totali destinate sono state pari a Euro 26,9 milioni circa, classificabili come presentato di seguito nel grafico.

GRAFICO 7 - INVESTIMENTI SOSTENUTI NEL 2020, PER AMBITO



In particolare, gli investimenti dedicati all'incremento della capacità produttiva sono diminuiti da Euro 28,8 milioni nel 2019 a Euro 11,0 milioni nel 2020, con il completamento del progetto di espansione del sito di Ameglia nei primi mesi dell'anno e l'acquisizione dello stabilimento di Massa a dicembre. È stata integralmente confermata la strategia di espansione delle gamme di prodotti con l'introduzione di innovazioni e tecnologie fortemente orientate a principi di sostenibilità, i cui investimenti sono stati pari a Euro 12,6 milioni. La rilevante quota dedicata allo sviluppo di nuovi prodotti ha consentito il lancio di tre nuovi modelli nel corso del 2020.

Inoltre, nel corso dell'anno è stata realizzata l'installazione di un impianto di aspirazione nel sito di Massa (per Euro 500.000), finalizzato ad evitare la dispersione in aria delle emissioni di stirene dovute al processo di produzione delle imbarcazioni in vetroresina, contribuendo altresì a ridurre l'esposizione dei lavoratori all'inalazione di tale sostanza (rif. sezione *"Approccio integrato"*).



ANALISI DI MATERIALITÀ: “RICERCA E SVILUPPO”, “RAPPORTO ESCLUSIVO CON IL CLIENTE”

GRI DI RIFERIMENTO:

102-15; 416-2; 417-1; 417-2; 417-3; 418-1

SDG DI RIFERIMENTO:



TARGET: 12.4; 12.5



TARGET: 13.1

DESCRIZIONE E RILEVANZA DEL TOPIC

La progettazione “*made to measure*”, ossia perfettamente calzata sulle specifiche esigenze di ogni cliente, è fortemente ancorata all’elevata attenzione dedicata alla qualità dei processi e dei materiali utilizzati, al fine di garantire i più elevati standard di customizzazione, affidabilità e sicurezza delle imbarcazioni.

A ciò si accompagna una sempre crescente attenzione ai principi di salvaguardia dell’ambiente nella progettazione e nella scelta dei materiali volta a promuovere la massima attenzione alla sostenibilità a livello di prodotto e di processo, sia all’interno di Sanlorenzo che all’esterno nel costante dialogo in essere con gli armatori. Tutto ciò è reso possibile dagli importanti investimenti dedicati all’attività di ricerca e sviluppo (R&D).

TIPOLOGIA DI IMPATTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE: DIRETTO/INDIRETTO INTERNO/ESTERNO

La tematica “Ricerca e sviluppo” riveste particolare rilevanza dalla fase di progettazione fino alla conclusione dell’ingegnerizzazione, inclusa la scelta dei materiali, che devono essere orientati sempre di più alla valutazione e minimizzazione dell’impatto, ambientale, sociale ed economico, generato.

La creazione e il mantenimento di un rapporto unico e speciale con i propri clienti è un elemento che permea l’intera catena di creazione del valore di Sanlorenzo. Infatti, l’attività aziendale è guidata dall’attenzione alle esigenze dell’armatore e dalla volontà di darne pieno soddisfacimento. Tali attività interne sono accompagnate da continui momenti di confronto, scambio e arricchimento con il cliente, anche sui temi legati al rispetto dell’ambiente.

RISCHI ASSOCIATI:

- Non disponibilità in tempo utile di soluzioni tecniche necessarie a soddisfare nuove normative in tema ambientale o di sicurezza (es. IMO Tier III relativamente all'abbattimento delle emissioni di NOx, che sarà valida per le navi da diporto e megayacht >24m <500GT a partire dal 2021);
- Furto o perdita di dati sensibili dei clienti.

OPPORTUNITÀ CONNESSE:

- Seppur in ritardo rispetto ad altri settori, la clientela della nautica sta diventando sempre più attenta alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti. Lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili consentirà alla Società di essere propulsore di un cambiamento culturale e di sensibilizzare sempre più i propri clienti, e gli altri stakeholder su questi temi;
- Accesso a mercati sempre più attenti all'aspetto di sostenibilità del prodotto e quindi massima riduzione dei consumi e degli impatti ambientali;
- Ripercussioni positive in termini di passaggio da un modello di economia lineare a circolare;
- L'applicazione di criteri di progettazione sostenibile delle imbarcazioni consente di promuovere/recepire richieste dei clienti per prodotti più avanzati rispetto alla concorrenza in termini di sostenibilità. Ciò comporta positive implicazioni in termini di ampliamento bacino clienti e immagine di Sanlorenzo;
- Sanlorenzo identifica nella condivisione del proprio commitment rispetto ai temi di sostenibilità con i clienti un'opportunità di sensibilizzazione e informazione, oltre che di business.

STAKEHOLDER CHIAVE:

- Fornitori di sistemi, componenti e materiali
- Appaltatori
- Università e centri di ricerca
- Clienti

POLICY, PROGRAMMI E CERTIFICAZIONI IN MATERIA:

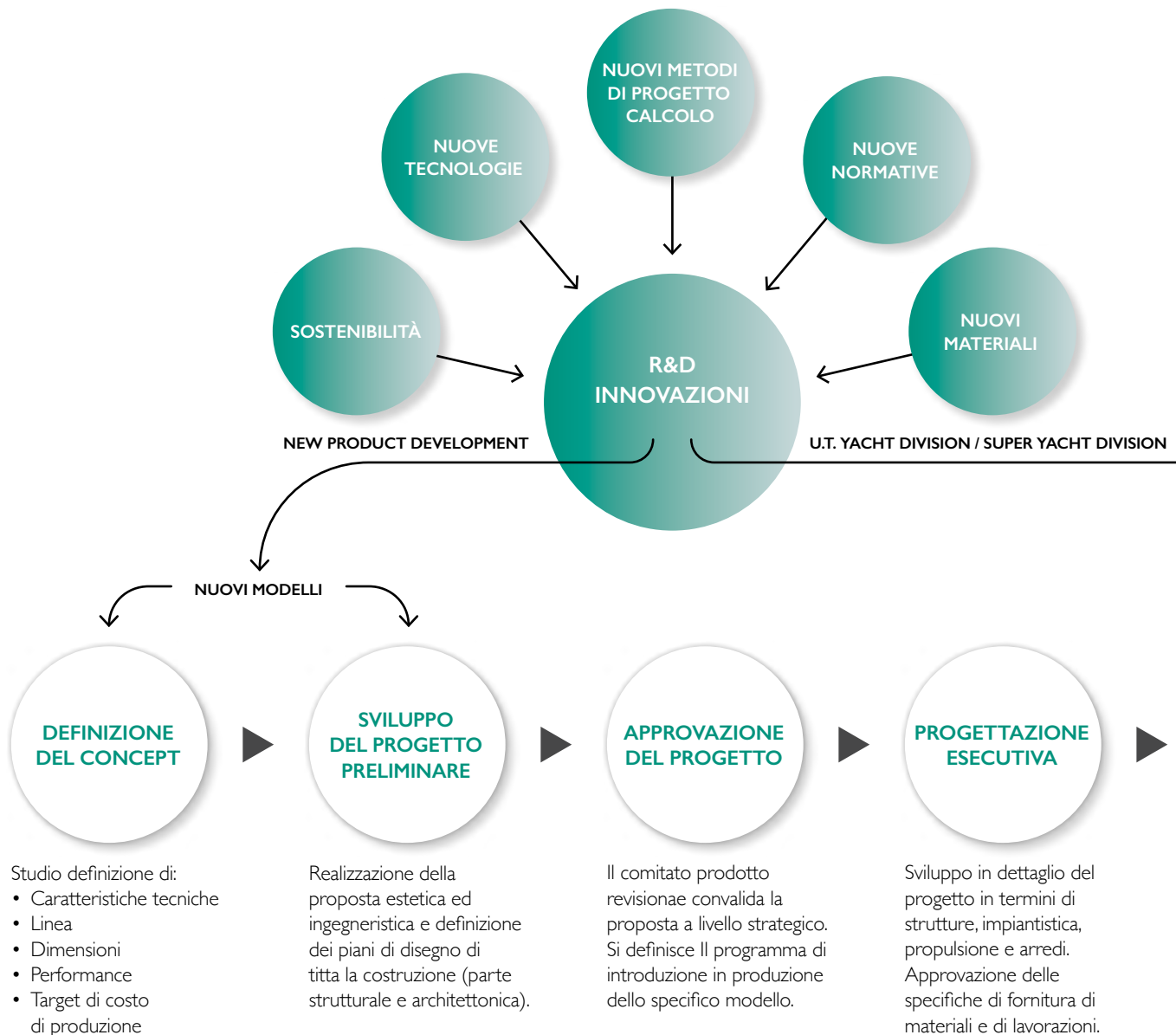
Quality Booklet

BUILT TO LAST

L'innovazione ingegneristica e stilistica è considerata uno dei fattori critici di successo per la Società.

Il mondo dello yachting risente in modo particolare della mancanza di investimenti importanti destinati all'innovazione a supporto di modalità sostenibili di realizzazione dei prodotti e utilizzo degli stessi. Le soluzioni tecniche oggi disponibili sul mercato presentano infatti un limitato livello di incremento di efficienza rispetto al passato e risultati ancora insufficienti in termini di riduzione degli impatti ambientali.

INFOGRAFICA 4 - I FILONI PORTANTI DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



In tale contesto si inserisce l'impegno di Sanlorenzo in termini di investimenti dedicati ad attività di R&D, che si sviluppano dall'analisi di quanto già disponibile sul mercato per muovere poi verso lo studio di alternative in un'ottica di innovazione incrementale e aperta e condotta anche in costante relazione con i propri clienti.

La Funzione di Ricerca e Sviluppo è un dipartimento chiave di Sanlorenzo. Esso assolve una duplice funzione: da un lato, svolge attività di R&D su campi tematici non ancora esplorati in campo nautico; dall'altro, collabora con le sezioni **New Product Development** (NPD) della Divisione Yacht e Superyacht per l'applicazione di soluzioni tecniche innovative ai nuovi modelli o alle imbarcazioni già presenti nella gamma sottoposte a restyling. Oltre alle due funzioni dedicate è stato recentemente istituito il Team SL SP, che opera in stretto collegamento con R&D, ed è specificamente dedicato allo sviluppo della nuova *Linea Sustainable Performance*. Costante è inoltre il supporto di designer e architetti esterni con cui la Società collabora per la realizzazione delle linee esterne e dell'arredo degli yacht.

Diversamente dagli yacht in metallo, la costruzione della struttura in composito prevede la **laminazione della vetroresina** e la **realizzazione dei tre principali semilavorati** che compongono la struttura (scafo, coperta e sovrastruttura).

EVOLUZIONE E CUSTOMIZZAZIONE
MODELLI ESISTENTI





2 BREVETTI

Alcune delle soluzioni progettate e realizzate hanno portato alla **registrazione di brevetti**, quali, ad esempio, la configurazione asimmetrica o il sistema di stivaggio e varo automatico per i tender. Anche dal punto di vista del design, alcuni sviluppi sono diventati delle vere e proprie icone estetiche: ad esempio, la piscina con base trasparente che funge anche da lucernario del soffitto del beach club del 52Steel o la gruetta di poppa nascosta della serie SX.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, la Funzione Ricerca e Sviluppo collabora anche con primarie aziende internazionali operanti nel settore del monitoraggio e della trasmissione/elaborazione dati per lo sviluppo di dispositivi di diagnosi ed assistenza remota.

Rientra in tale filone il progetto di sviluppo dello Smart Helmet Sanlorenzo, attualmente in fase di collaudo: un dispositivo portatile finalizzato ad agevolare le attività di diagnostica remota e la risoluzione di problemi tecnici a bordo tra equipaggi e tecnici Sanlorenzo. Si tratta di un sistema bi-fronte, articolato in un software di gestione (installato sui dispositivi dei centri di Service di Sanlorenzo) e in un casco equipaggiato di telecamera, microfono e visori, che consente la connessione audio-video tra tecnico/comandante presente a bordo e tecnico presente in cantiere. Grazie allo Smart Helmet, infatti, sarà possibile identificare la problematica a bordo ed evidenziarla in tempo reale ai tecnici Sanlorenzo, che comunicheranno all'equipaggio le istruzioni per risolverla se possibile senza intervento del personale del cantiere. Il dispositivo potrà altresì aiutare ad acquisire informazioni sul problema al fine di rendere più efficace il successivo intervento a bordo. In questo modo, una prima diagnosi a distanza mirata – visiva e più particolareggiata – consente di valutare la necessità di intervento in loco, diminuire i tempi di intervento, ridurre in modo significativo i costi e i frequenti problemi di comunicazione tra l'imbarcazione e l'assistenza.

Sono inoltre in fase di sviluppo e test sul campo soluzioni di remote monitoring sia per la Divisione Yacht e che Superyacht, al fine di poter controllare ed elaborare da remoto i parametri di funzionamento dell'imbarcazione e dei suoi sistemi principali e consentire inoltre alle funzioni Ricerca e Sviluppo e UT di conoscere approfonditamente le modalità di utilizzo degli yacht da parte degli armatori ai fini di ulteriori attività di ricerca e innovazione.

Insieme agli interventi in ambito di prodotto e tecnologico, la Società dedica particolare attenzione alle attività di R&D in materia di sostenibilità ambientale, con il fine di limitare gli impatti generati sia durante il processo produttivo che durante l'utilizzo dell'imbarcazione che durante il processo produttivo. La strategia di innovazione sostenibile si articola in tre principali tipi di iniziative.

Innanzitutto, lo sviluppo – in partnership con importanti aziende internazionali operanti nel comparto dei motori diesel ad alta prestazione per il settore nautico e nel settore della propulsione elettrica, quali Caterpillar, MTU, Volvo Penta, ZF, HUG e SIEMENS – di **soluzioni propulsive di tipologia ibrida e diesel/elettrica.**

Si specifica che, nel 2015, Sanlorenzo è stato il primo cantiere al mondo ad impiegare un sistema ibrido di prima generazione per yacht planante sopra i 30 metri (SL106 Hybrid), cui ha fatto seguito una seconda imbarcazione nel 2017 di dimensioni più compatte sempre secondo il modello di ibrido in parallelo, ossia funzionante attraverso due motori MTU, due generatori e un sistema di batterie a litio. Tali soluzioni consentivano non soltanto una maggiore sicurezza in mare – il sistema elettrico è infatti “ridondante” e ciò significa che è in grado di funzionare anche in caso di guasto –, ma anche una significativa riduzione delle emissioni di CO₂, navigando con il solo impiego dei generatori o delle batterie.

Tuttavia, l'esperienza pratica, ottenuta all'epoca, con la realizzazione dei due prototipi ha evidenziato come l'incidenza importante del sistema ibrido in termini di peso, costo, sicurezza e spazio occupato a bordo rendesse poco attrattiva la soluzione da un punto di vista economico, anche in rapporto all'effettivo minor impatto ambientale generato.

Ad oggi sono in fase di sviluppo architetture evolute del sistema ibrido e componenti ottimizzati con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e ridurre l'aggravio di peso, di cui si prevede l'applicazione su modelli di entrambe le Divisioni a partire dal prossimo biennio.

Sanlorenzo sta inoltre portando avanti progetto e implementazione pilota di soluzioni “zero emission” all'ancora, per alcuni modelli specifici di yacht, che consentono lo stazionamento in rada con motori e generatori spenti ma con tutte le utenze elettriche (ad esempio, aria condizionata, sistema di illuminazione e audio-video, elettrodomestici, stabilizzatori e boiler) alimentate regolarmente tramite batterie.

Allo stesso modo, la Società è impegnata nell'implementazione di soluzioni mirate a ridurre anche la generazione di emissioni di NO_x dovute alla combustione del motore, testando l'impiego a bordo della tecnologia SCR²⁹. Si tratta di un sistema di catalizzazione selettiva che funziona correttamente soltanto in condizioni di gas di scarico con temperature >250°C (condizione di elevato carico motore) e che incide sul peso complessivo delle imbarcazioni, aumentandone i consumi. Di norma, gli yacht raggiungono circa 200/300 ore annuali di utilizzo del motore, perlopiù accumulate a basso regime e basso carico coprendo distanze limitate. Ciò comporta un utilizzo dell'imbarcazione tale da non permettere sempre il riscaldamento dei gas di scarico necessario per un efficiente abbattimento degli NO_x. In particolari situazioni, ciò può causare anche l'emissione di ammoniacca dagli scarichi.

²⁹ Acronimo di Selective Catalyst Reduction, catalizzatore a riduzione selettiva, un componente che abbatte le emissioni di ossidi di azoto grazie all'impiego dell'agente riducente AbBlue.

La funzione Ricerca e Sviluppo ha pertanto avviato una partnership con l'Università di Pisa, insieme alla quale sta studiando l'utilizzo di soluzioni alternative o complementari all'SCR attraverso cui neutralizzare gli NOx nelle condizioni di basso carico motore e gas di scarico troppo freddo. Fa parte del gruppo di lavoro anche un altro cantiere di Viareggio, che sviluppa yacht di diverse dimensioni e tipologie rispetto alle imbarcazioni Sanlorenzo. Il progetto è in fase di valutazione da parte della Regione Toscana per la concessione di un finanziamento attraverso fondi europei dedicati all'innovazione.

Rispetto alla seconda categoria di interventi, Sanlorenzo sta valutando **l'introduzione di materiali sostenibili** alternativi a quelli attualmente utilizzati. Particolare attenzione è rivolta al teak, rispetto al quale la Società sta considerando materiali alternativi, che garantiscano pari qualità e resistenza: tra questi, ad esempio, una particolare specie di pino marino, che, una volta trattato in autoclave, in modo tale da impregnare il legno di resine, presenta caratteristiche di resistenza alle condizioni marine – tra cui salsedine, irraggiamento, umidità ed elevate temperature – equiparabili a quelle del teak.

Per quanto riguarda poi gli interventi volti all'utilizzo di trattamenti antivegetativi aventi una minore aggressività e pari validità di quelli impiegati originariamente, ad oggi Sanlorenzo utilizza vernici che non causano importanti perturbazioni alle catene biologiche marine. Ciononostante la Società ha avviato la valutazione di prodotti innovativi a base silconica, per determinarne i vantaggi in termini di riduzione consumi ed eventuali controindicazioni a livello di processo applicativo e di costo.

Infine, un'ulteriore sperimentazione è attualmente in corso rispetto all'utilizzo, per la produzione di stampi, di materiale ottenuto a partire dal riciclo degli scarti di produzione di vetroresina: tale materiale – per il momento testato su stampi di piccole dimensioni – potrebbe essere ulteriormente riutilizzato, a fine vita stampo, per la creazione dei nuovi stampi o di modelli.

Sempre nell'ambito delle innovazioni in termini di sostenibilità ambientale, la Società sta altresì studiando la realizzazione di modelli in cui la filosofia progettuale del *“design for manufacturing”* viene affiancata da quella del **“design for disassembly”** in linea con il principio dell'economia circolare, cercando di massimizzare la vita utile dell'imbarcazione e, fin dalla fase di progettazione, immaginare soluzioni sostenibili per il suo futuro smaltimento. Tale attività ha visto inoltre la creazione del laboratorio interno *“High Technology and Sustainability”* (HTS).



CONTROL ROOM MAIN PANEL

STOP

OFF PA

PHOTO REST

STOP

STOP

STOP

STOP

STOP

STOP

STOP

STOP

STOP

STOP

SANLORENZO

SANLORENZO

SANLORENZO

SANLORENZO

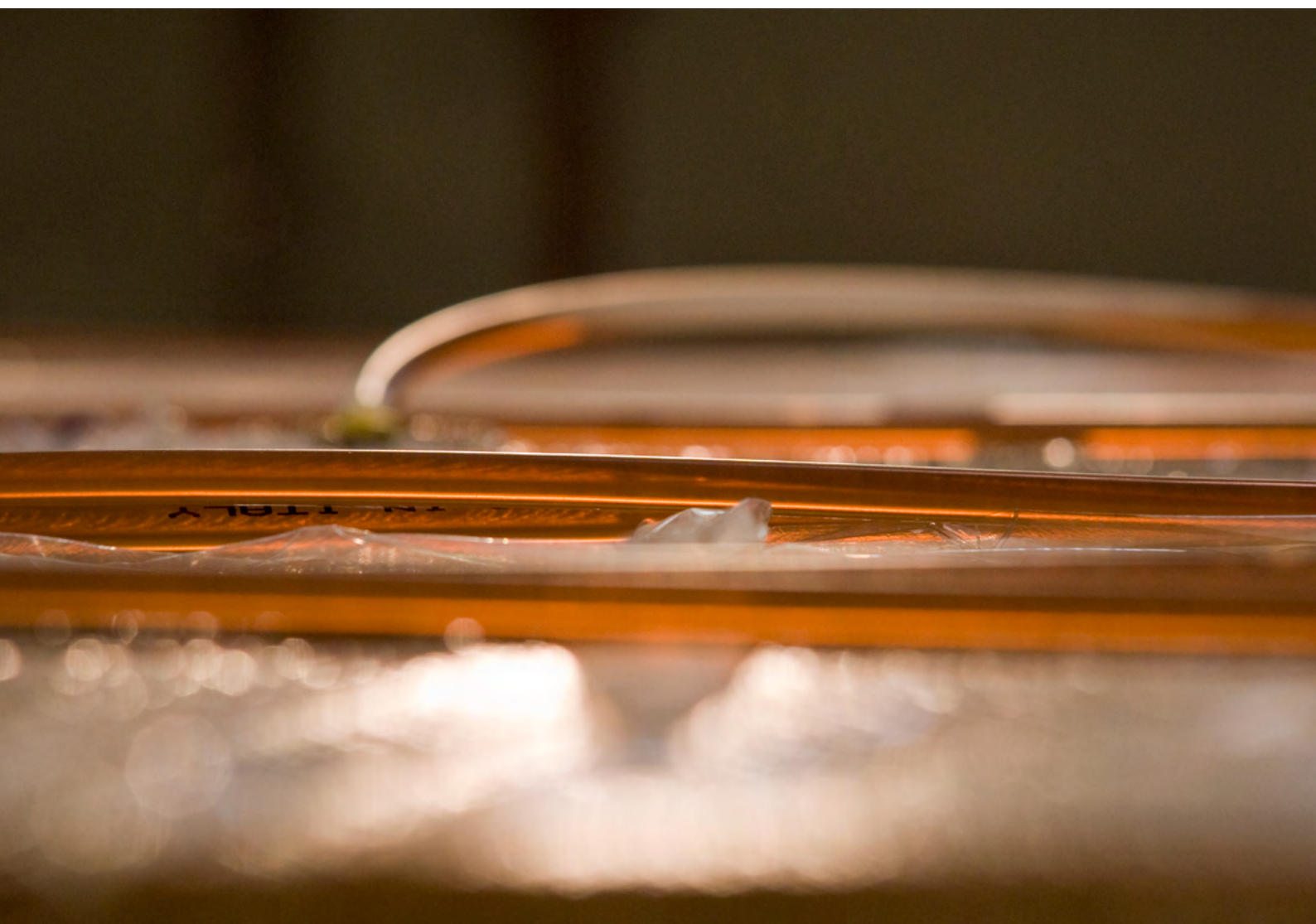
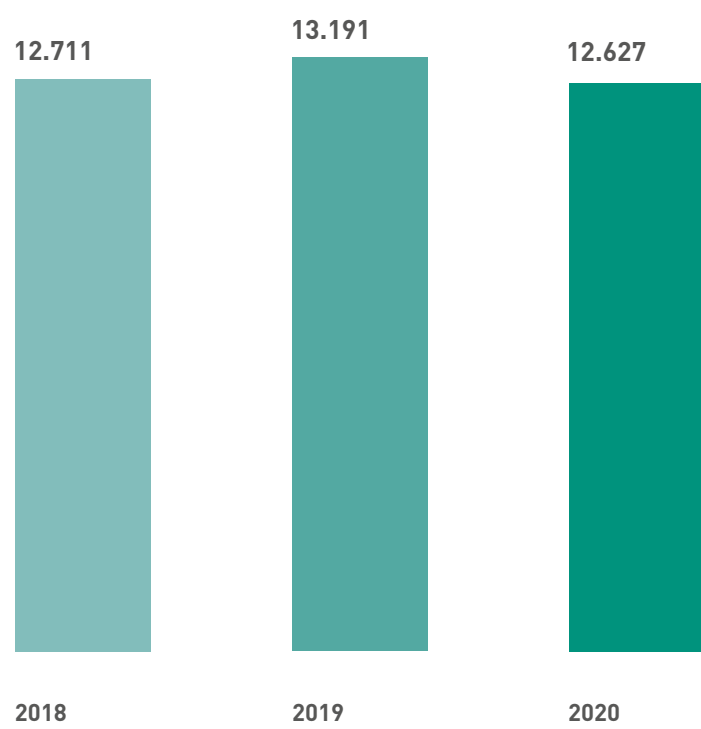
Con questa prospettiva, la Società si è posta l'obiettivo, per il periodo 2021-2022, di redigere un *manuale di progettazione sostenibile* finalizzato a formalizzare regole e criteri da seguire nelle fasi di progetto preliminare e di progetto esecutivo, consentendo, da un lato, un'applicazione trasversale rispetto alle diverse aree tecniche delle due Divisioni e, dall'altro, di dettagliare le specificità connesse alle produzioni in vetroresina e in metallo. Il manuale recepirà inoltre le normative ambientali in materia di emissioni della Commissione Europea e dell'IMO – la cui emanazione è prevista per il 2021 – e definirà obiettivi di miglioramento in termini di materiali acquistati a minor impatto ambientale.

Infine, nell'ambito degli interventi ascrivibili a innovazioni di processo, particolare attenzione è volta alla massimizzazione della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori che partecipano alla realizzazione degli yacht Sanlorenzo in vetroresina. Infatti, tale lavorazione consiste tradizionalmente nell'applicazione della resina su stuoie di fibra di vetro, attraverso l'utilizzo di rulli e pennelli, modalità che comporta la generazione di emissioni di stirene, sostanza tossica e infiammabile (rif. sezione "*Approccio integrato*"). La ricerca in tale campo ha condotto all'utilizzo, a partire dal 2007, della **tecnica dell'infusione** (a circuito chiuso), che i cantieri Sanlorenzo hanno sperimentato per primi su imbarcazioni di grandi dimensioni (maggiori informazioni alla sezione "*Approccio integrato*"). Tuttavia, questa soluzione non sempre risulta applicabile alle parti dello scafo con laminazione monolitica di grande spessore. In questi casi, Sanlorenzo si serve di ulteriori tecnologie che consentono comunque una riduzione delle emissioni generate: vengono infatti inseriti nel laminato dei pannelli "*sandwich*" che sostituiscono una parte della resina della laminazione monolitica e riescono a conferire alla struttura pari resistenza e rigidità.

Nel seguito si riporta graficamente l'evoluzione degli investimenti dedicati all'attività di R&D e sviluppo prodotto nel corso dei tre anni oggetto di rendicontazione (per maggiori dettagli in merito al totale degli investimenti sostenuti nel corso del triennio si veda la sezione "*Crescita sostenibile e resilienza costante*").

GRAFICO 8 - INVESTIMENTI IN R&D E SVILUPPO PRODOTTO

(in migliaia di Euro)



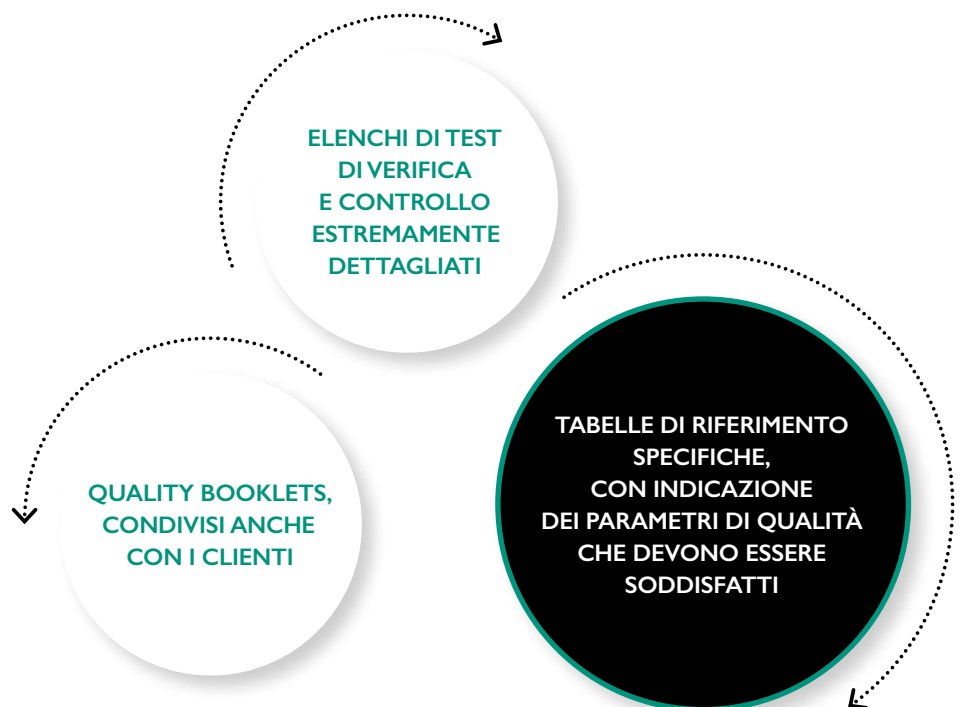
QUALITÀ E SICUREZZA A BORDO

L'intero processo produttivo è caratterizzato da una costante attenzione al controllo della qualità di esecuzione delle diverse fasi di lavorazione e, quindi, del risultato finale. L'intento è di garantire i più elevati standard di sicurezza a bordo e la massima attenzione all'impatto generato sull'ambiente, in totale allineamento al progetto inizialmente ideato e condiviso con gli armatori e alle specifiche contrattuali previste.

Il sistema di qualità operato da Sanlorenzo non può essere equiparato alle tradizionali operazioni di controllo qualità, in quanto le caratteristiche uniche del prodotto – non sono previste serialità negli allestimenti – e del processo produttivo – il tempo di attraversamento degli yacht di maggiori dimensioni può arrivare a superare anche i tre anni – impongono alla Società di definire piani di controllo qualità aventi un'**estensione temporale molto prolungata e verifiche sistematiche e continue** da parte del personale interno altamente specializzato e con lunga esperienza nel settore.

Le operazioni di verifica vengono svolte sulla base dei seguenti strumenti:

INFOGRAFICA 5 - STRUMENTI UTILIZZATI NEL SISTEMA DI CONTROLLO QUALITÀ



Tipologie:

1. Accorgimenti tecnici - istradamento cavi sotto consolle di plancia;
2. Istruzione operativa applicazione Prospeed;
3. Raffreddamento e fissaggio elettrodomestici;
4. Carpenteria e istradamentocavi.



Istogrammi di riferimento, per trasformare in modo più intellegibile i risultati di tabelle complesse

In particolare, i *Quality Booklets* – condivisi con i clienti, in modo tale da assicurare loro totale visibilità sugli standard qualitativi adottati dalla Società, e rivolti a tutti coloro che sono coinvolti nel processo produttivo – sono manuali che normano, nel dettaglio, i requisiti di qualità Sanlorenzo definiti per i diversi ambienti dello yacht e i connessi allestimenti.

La predisposizione di tale materiale tecnico-informativo mira ad assicurare **la massima trasparenza e il continuo allineamento**, in materia di qualità e sicurezza a bordo degli yacht, per tutti i nostri clienti. Le informazioni veicolate, infatti, includono: i) brochure che riportano le caratteristiche principali dell'imbarcazione; ii) specifiche tecniche contrattuali che definiscono in modo dettagliato i contenuti della stessa – ad esempio, in termini di impiantistica, propulsione, strumentazione, equipaggiamenti, layout – e le caratteristiche funzionali e di performance, quali velocità, consumi, autonomia, silenziosità; iii) specifiche in merito ai principali componenti e sistemi di bordo; iv) documenti di certificazione emessi dai fornitori per i principali componenti/sistemi installati a bordo. Esempi di interventi di verifica durante le fasi di realizzazione dell'imbarcazione possono riguardare i livelli di silenziosità e di vibrazione dello yacht, le caratteristiche realizzative, dimensionali e di installazione degli arredi, così come la conformità dell'operazione di "*fascettatura*" e fissaggio nelle morsettiere dei cavi, fondamentale per assicurare una corretta prevenzione del rischio incendio. Inoltre, la funzione Qualità di Sanlorenzo è preposta anche alla verifica degli aspetti legati alla sostenibilità dei materiali e delle soluzioni costruttive applicate al prodotto. La funzione Qualità, a diretto riporto della Direzione Generale, dispone di un organico di 21 tecnici qualificati, distaccati nelle varie unità produttive. Come anticipato nell'infografica 5 ogni imbarcazione viene controllata dagli addetti della qualità in funzione della loro specializzazione, trasversalmente su tutti i modelli in produzione. Come esempio concreto: lo specialista della Qualità degli impianti elettrici verifica l'idoneità ed il livello qualitativo delle varie barche costruite all'interno dello stesso sito.

SANLORENZO ELITE

Gli armatori che scelgono Sanlorenzo sanno esattamente quello che si aspettano di veder realizzato, grazie alla presentazione chiara e dettagliata delle caratteristiche dello yacht, del concetto chiave del made to measure, degli optional a loro disposizione e della possibilità di trovare in Sanlorenzo un partner affidabile e che offre molto di più rispetto al solo prodotto. La Società infatti consente ai propri clienti di vivere un'**esperienza, autentica, unica ed esclusiva.**

Professionalità, competenza, disponibilità, rispetto e correttezza rappresentano i principi cardine e lo stile di comportamento di Sanlorenzo nello sviluppo di relazioni dirette e personali, nella maggior parte dei casi di natura pluriennale, con ciascuno dei propri clienti.

A testimonianza dell'impegno di Sanlorenzo nel rafforzare il feeling unico creatosi tra armatore e azienda, e della volontà di condividere valori e bellezza anche attraverso il profondo legame con l'arte, sono diverse le iniziative organizzate dalla Società. In particolare, Sanlorenzo organizza per l'armatore giornate dedicate alla visita degli showroom di design a Milano, permettendogli così di immergersi nella storia del design italiano e di visionare pezzi unici che potrà selezionare per il proprio prodotto.

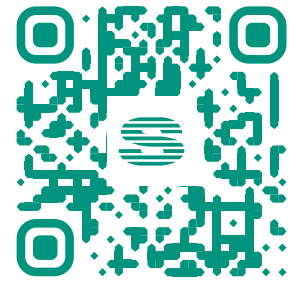
I clienti hanno inoltre la possibilità di partecipare a serate esclusive, ad esempio al Teatro alla Scala di Milano, e di effettuare visite guidate alle più rinomate gallerie d'arte, così da vivere e cogliere appieno la tradizione artistica italiana.

Sono altresì previsti boat show – occasioni di primo contatto e lead generation con i futuri clienti – durante i quali è primaria l'attenzione della Società alla tutela delle informazioni condivise dai partecipanti. Infatti al momento della registrazione è richiesto loro di prendere visione della Privacy Policy e accettarne le condizioni, affinché i dati raccolti, in particolare quelli di natura sensibile, siano protetti, in accordo a quanto previsto dalla normativa europea GDPR (Regolamento UE n. 2016/679).

Una delle occasioni principali di coinvolgimento dei clienti sono gli Elite Days, organizzati dalla Società con cadenza biennale, aventi la finalità di radunare per un intero weekend gli armatori Sanlorenzo e dei clienti prospect, provenienti da tutto il mondo. I partecipanti hanno così l'occasione di immergersi nel mondo Sanlorenzo, visitando le flotta Sanlorenzo, con prove in mare, prendendo parte ad esperienze, ogni volta nuove, ideate in collaborazione con importanti brand e partner.

L'evento si conclude con una cena di gala organizzata nei minimi dettagli.

L'ultima edizione – svoltasi nel 2018, in occasione della celebrazione dei 60 anni di attività della Società – ha avuto luogo presso il cantiere della Spezia: gli invitati sono stati accolti all'interno di uno dei capannoni produttivi del sito, adibito ad accogliere la cena di gala, conclusasi con l'emozionante esibizione del Maestro Andrea Bocelli.



I 60 anni
di Sanlorenzo

APPROFONDIMENTO

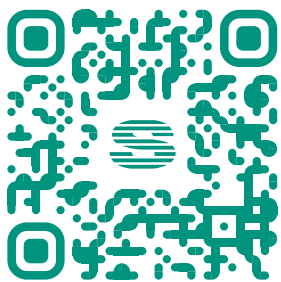
CREARE E VALORIZZARE IL RAPPORTO CON IL CLIENTE, ANCHE NEI MOMENTI PIÙ DIFFICILI

L'impossibilità di svolgere gli Elite Days nel 2020, che la Società aveva in parte già organizzato e si è vista costretta ad annullare a causa dello scoppio del Covid-19, ha spinto Sanlorenzo a ideare un nuovo format, concepito con la stessa finalità: gli **Elite Weekends**, un evento circoscritto e limitato tenuto nei mesi di settembre e ottobre presso il cantiere della Spezia, della durata di un weekend, organizzato in giornate volte alla visita delle imbarcazioni nel totale rispetto delle normative vigenti per il contenimento della diffusione dei contagi. L'ingresso in cantiere è avvenuto infatti in modo contingentato, secondo fasce orarie scaglionate, e supervisionato da personale addetto alla misurazione della temperatura corporea all'entrata. I clienti hanno avuto la possibilità, proprio come durante un salone nautico, di scegliere quale barca visitare e su quale eventualmente effettuare prove in mare. Le visite sono state organizzate

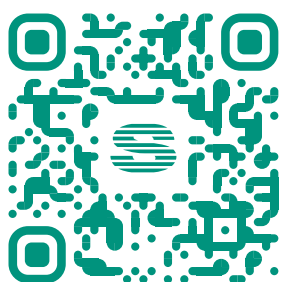
attraverso l'utilizzo di percorsi tracciati e, a seconda della lunghezza dell'imbarcazioni, era consentito di salire a bordo in non più di 5 persone.

Le crew a disposizione di ogni yacht hanno indicato ai clienti il percorso da rispettare, previa igienizzazione delle mani e con l'uso di appositi copri scarpe.





SX112



52Steel

Al di là di queste occasioni di condivisione, il **dialogo con gli armatori** è fortemente personalizzato, in coerenza con la filosofia del made to measure che vede al primo posto la necessità di soddisfare le esigenze specifiche e di lasciare spazio a un continuo scambio di opinioni e idee. Particolare attenzione viene data alla valorizzazione della parte emozionale e all'esperienza di utilizzo, rispetto al semplice possesso dell'imbarcazione. L'obiettivo è infatti quello di veicolare la percezione del valore aggiunto di ogni yacht Sanlorenzo: il gusto italiano, l'unicità dell'artigianalità e la commistione con il mondo dell'arte. Insieme al classico utilizzo di materiale informativo stampato e alla realizzazione di video commerciali di prodotto, la Società ha prodotto video-racconti, i cosiddetti Storytelling, la cui narrazione è incentrata sulla testimonianza dei protagonisti – gli stessi armatori – e/o di coloro che hanno preso parte all'ideazione e progettazione dell'imbarcazione, come architetti e designer.

Allo stesso modo, Sanlorenzo garantisce ai propri clienti **servizi di alta gamma**, che spaziano dalla possibilità di accedere a un piano di finanziamento-leasing personalizzato e definito in coordinamento con i principali partner finanziari di Sanlorenzo, finanche all'attività di service/refit delle imbarcazioni.

In particolare, già da diversi anni, sia attraverso la Sanlorenzo Academy che grazie alla collaborazione tra la funzione Marketing & Comunicazione e il reparto Service & Deliveries, la Società offre ai propri clienti un **equipaggio altamente qualificato e specializzato**, in quanto naturale proseguimento della qualità ingegneristica ed estetica degli yacht, a cui Sanlorenzo dedica specifici corsi formazione.

Il “Sanlorenzo Captains Workshop”, avviato nel 2018, è un progetto avente l'obiettivo di trasmettere ai comandanti delle imbarcazioni le linee guida tecniche, il *modus operandi* e la filosofia dei cantieri Sanlorenzo.

Il programma ha visto l'organizzazione di tre edizioni, a partire dal 2018, per un totale di circa 20 partecipanti a edizione. A partire dal 2020 Sanlorenzo ha ulteriormente arricchito tale percorso avviando una collaborazione con Hill Robinson, una delle più grandi società del settore. La formazione è finalizzata a trasmettere ai partecipanti ai corsi – tenuti sia in aula che sull'imbarcazione – i più elevati standard in termini di servizio, sicurezza e leisure a bordo, e dunque di familiarità con lo yacht.

L'iniziativa "Sanlorenzo Service School", nata nel 2019, è invece un training course sviluppato per i Service Point Sanlorenzo, con l'obiettivo di potenziarne le conoscenze tecniche offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con il mondo Sanlorenzo e di comprenderne appieno valori e filosofia. Il corso ha visto la partecipazione, nell'edizione di marzo, di 7 Service Point, per un totale di 19 persone, mentre nell'edizione di novembre di 5 Service Point, per un totale di 14 persone.

Nel 2020 Sanlorenzo avrebbe dovuto avviare il progetto "Brand Representative Training Course" ideato e studiato ad hoc per i Brand Representative Sanlorenzo di tutto il mondo, il cui lancio è però stato rimandato al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda invece i **servizi di assistenza**, l'offerta di Sanlorenzo include attività di manutenzione meccanica, elettrica e idraulica, così come servizi di test e consulenza. In particolare, i clienti possono contare su una rete di assistenza post-vendita composta, oltre che dai cantieri Sanlorenzo, anche dai Brand Representative e dai Service Point presenti in tutto il mondo (rif. figura pag. 64).

Sanlorenzo ha inoltre disposto, per ogni suo yacht, la dotazione di un tablet sul quale viene installata l'applicazione Wosa Yacht Surveyor (WYSR), attraverso cui l'equipaggio può inviare richieste di assistenza ai tecnici Sanlorenzo, che a loro volta possono interagire direttamente con il personale di bordo. Ulteriori soluzioni innovative di assistenza da remoto sono in fase di sviluppo (rif. sezione "Built to last").

Sempre nell'ambito dei servizi post-vendita rientra la **manutenzione della flotta**, comprese le attività di **refit** e **restyling** nel caso in cui il cliente desideri ammodernare o ristrutturare il proprio Yacht: tale servizio è previsto sia per gli interventi di natura stilistica che tecnica e impiantistica. Inoltre, Sanlorenzo dispone di un magazzino di ricambi, che fornisce direttamente ai propri clienti.

Infine Sanlorenzo, in collaborazione con soggetti specializzati – quali, Ar-Nav (Ameglia), Porto Mirabello (La Spezia) e Società Consortile Polo Nautico (Viareggio) – offre ai propri clienti **servizi di ospitalità in porto** consistenti nella possibilità di usufruire di spazi di ormeggio dedicati, caratterizzati da infrastrutture adatte a ogni tipo di esigenza, anche di natura tecnica e manutentiva.

APPROFONDIMENTO

SANLORENZO TIMELESS

“*Sanlorenzo Timeless*” è il reparto adibito ad offrire un insieme di servizi aventi lo scopo di preservare il valore e il carattere “senza tempo” degli yacht Sanlorenzo, adattandoli a stili e gusti contemporanei e ammodernando gli apparati di bordo. Tale attività si estende inoltre anche a imbarcazioni di altri brand.

Nel tempo, i clienti hanno manifestato un crescente apprezzamento per tale offerta, in particolare per via del valore aggiunto derivante dal fatto che è lo stesso produttore – Sanlorenzo – ad occuparsi del refitting delle imbarcazioni, conoscendo appieno le loro peculiarità.

In particolare, i servizi offerti agli armatori sono i seguenti:

1) **Refit** – sostituire o aggiornare le strumentazioni e l’equipaggiamento di bordo attraverso l’uso delle più avanzate tecnologie, migliorandone sicurezza e

funzionalità e restituendo il piacere di navigare in totale comfort. Tale attività è inoltre cruciale nell’implementazione di un approccio circolare al business, consentendo un importante allungamento della vita utile dell’imbarcazione e una riduzione degli impatti ambientali generati dagli yacht (maggiori informazioni nella sezione “Approccio integrato”);

2) **Restyle** – rinnovare il design del proprio yacht, attraverso interventi mirati sull’arredo, la sostituzione di materiali e tappezzeria e la progettazione ex novo di spazi e strutture, con attenzione alla ricerca di soluzioni alternative a contenuto impatto ambientale. Come nel caso delle nuove imbarcazioni, anche nell’usato Sanlorenzo si cerca sempre di assicurare la massima personalizzazione;

3) **Lifetime Care** – costante cura e manutenzione (di natura ordinaria/annuale e straordinaria) dello yacht

attraverso rigorosi controlli, servizi, prove, tagliandi e certificazioni, al fine di garantire il continuo miglioramento dell’efficienza e il mantenimento del livello di eccellenza che contraddistingue ogni yacht Sanlorenzo.

L’insieme di questi servizi è volto a valorizzare e incrementare l’affezione del cliente alla propria imbarcazione, al di là del suo valore commerciale, in coerenza con la filosofia aziendale del “made to last”. Nell’ultimo triennio sono state sottoposte a interventi di refit 40 imbarcazioni, di cui 18 nel 2020 (+39% circa rispetto al 2019). Sul totale di yacht rinnovati, solo l’8% circa sono imbarcazioni realizzate da altri cantieri.



ANALISI DI MATERIALITÀ: “GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA”, “TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA”

GRI DI RIFERIMENTO:

102-9; 102-10; 102-15; 102-43; 102-44; 204-1; 403-7; 403-8; 403-9; 403-10; 407-1; 408-1; 409-1

SDG DI RIFERIMENTO:



TARGET: 4.4



TARGET: 8.2

DESCRIZIONE E RILEVANZA DEL TOPIC

Il modello di business di Sanlorenzo si caratterizza per una forte integrazione verticale, dove i fornitori di materia prima e di servizi – aziende e ditte appaltatrici di media o piccola dimensione, principalmente locali – sono partner strategici chiave nel garantire la continuità e l'evoluzione dell'attività della Società.

La distintività dei prodotti Sanlorenzo è insita nelle loro competenze tecniche e nell'artigianalità del loro operare. Cantiere e aziende artigianali lavorano in stretta sinergia e la relazione è fondata su un dialogo trasparente ed etico. Tali rapporti definiscono infatti il ruolo chiave della Società nel territorio che la ospita e per il quale essa concorre alla creazione di un importante indotto occupazionale ed economico.

TIPOLOGIA DI IMPATTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE: DIRETTO/INDIRETTO INTERNO/ESTERNO

Il rapporto con i fornitori ha una rilevanza trasversale rispetto all'intera catena del valore di Sanlorenzo, in quanto la correttezza dell'operato, la qualità e la sostenibilità delle lavorazioni affidate direttamente alle ditte appaltatrici si riflettono nella soddisfazione finale dell'armatore e valore generato dalla Società stessa.

Nonostante l'esternalizzazione delle fasi di produzione non consenta alla Società di esercitare un controllo diretto sui dipendenti degli appaltatori addetti, Sanlorenzo adotta ed impone **i più elevati standard di produzione** e si impegna nel definire e implementare progressivamente una gestione della propria catena di fornitura sempre più guidata da criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

RISCHI ASSOCIATI:

- Perdita delle competenze tecniche e tecnologiche specifiche nel caso di sostituzione di taluni specifici fornitori o appaltatori, con effetti negativi sulla produttività, sui risultati e sulla situazione economica;
- Reputazionale e compromettente il corretto e puntuale svolgimento delle attività, in caso di inadempimento degli standard di produzione definiti dalla Società e di comportamenti illeciti e violazioni delle Condizioni Generali di Appalto (CGA) da parte delle ditte fornitrici;
- Elevata dipendenza del fornitore dalla Società con potenziali gravi conseguenze in caso di perdita di solidità da parte del fornitore;
- Interruzioni delle lavorazioni a causa di contagi da virus Sars-Cov-2 (Covid-19).

OPPORTUNITÀ CONNESSE:

- Creazione di un indotto economico locale ed equa redistribuzione di appalti e forniture;
- Possibilità, tramite la Sanlorenzo Academy, di sostenere il costante aggiornamento delle competenze e la continuità delle aziende artigiane del territorio;
- Miglioramento dell'influenza che Sanlorenzo esercita sui fornitori e appaltatori attuando mirate politiche di sensibilizzazione su tematiche di sostenibilità.

STAKEHOLDER CHIAVE:

Fornitori e appaltatori

POLICY, PROGRAMMI E CERTIFICAZIONI IN MATERIA:

- Condizioni Generali di Appalto o d'Acquisto
 - Codice Etico
 - Modello ex. D. Lgs 231/01
 - Politica aziendale per la sicurezza
 - UNI EN ISO 45001:2018 (conversione dalla norma OHSAS 18001 per il cantiere di Viareggio)
 - Politica ambientale
 - ISO 14001: 2015
 - Questionario di valutazione appaltatore e fornitore
 - Partecipazione al "Tavolo di prevenzione e lotta al caporalato" organizzato da Confindustria La Spezia
-

DIETRO LA PIÙ RAFFINATA ARTIGIANALITÀ

Per Sanlorenzo, l'artigianato rappresenta un patrimonio ineguagliabile di abilità e ingegno tramandato di generazione in generazione, che dà vita a creazioni uniche rappresentative del Made in Italy.

In tutto il mondo viene dato riconoscimento alla profonda cultura nella nautica da diporto italiana e alla connessa presenza di manodopera locale altamente specializzata.

Gli yacht Sanlorenzo nascono e si evolvono grazie a questo specifico know-how che caratterizza le singole lavorazioni necessarie alla realizzazione dell'imbarcazione: dalla sagomatura più estrema di una specifica tipologia di legname, agli intarsi elaborati, alla qualità della cucitura di tessuti strutturati.

Dietro il risultato finale si celano dunque le competenze altamente qualificate, che Sanlorenzo contribuisce a sviluppare e rafforzare, anche di, ma non solo, ebanisti, falegnami, tappezzeri e installatori.

DESCRIZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

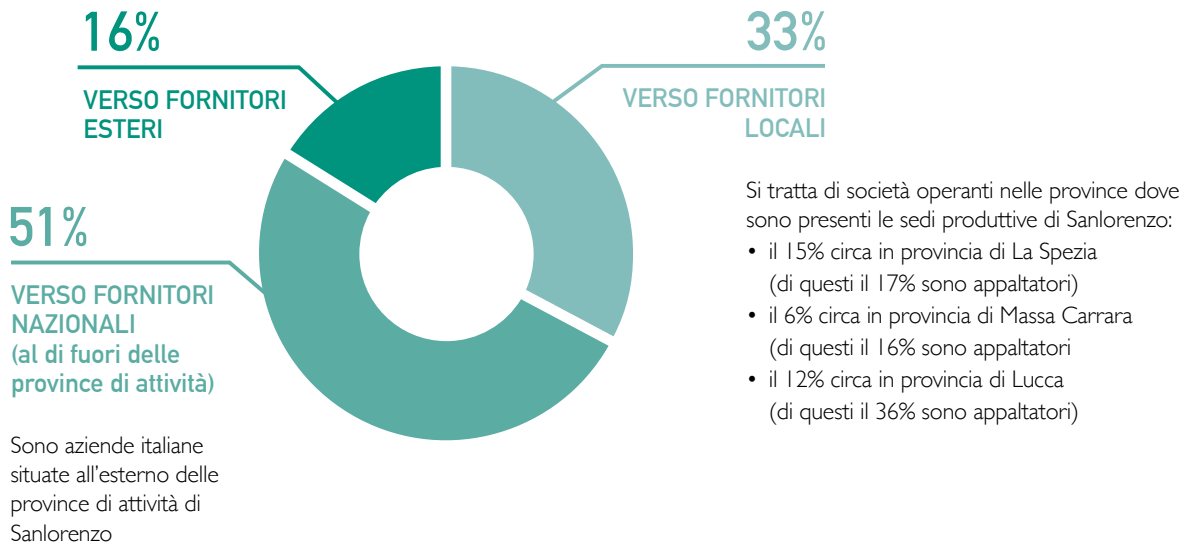
Ad oggi, si contano circa **2.300 fornitori** coinvolti: tra questi, fornitori di materie prime e componenti³⁰; ditte appaltatrici di lavorazioni³¹, che per la maggior parte lavorano presso i cantieri della Società; fornitori/appaltatori a supporto della struttura aziendale, con specifico riferimento, ad esempio, all'IT, al marketing, alle manutenzioni e materiali di stabilimento.

Il volume complessivo di spesa per approvvigionamenti nel 2020 è pari a **Euro 442 milioni** (in riduzione del 5% rispetto al 2019), ripartito nelle percentuali presentate nel grafico che segue.

³⁰ Rientrano in questa tipologia, i fornitori di: particolari in acciaio (ad esempio, oblò, porte di poppa, catene e ancore); particolari in vetroresina a complemento e integrazione delle principali parti di scafo, coperta e sovrastruttura; materie prime in vetroresina per la laminazione e la carrozzeria dei semilavorati; cristalli esterni; materiali per l'elettronica di bordo; elettrodomestici; materiali per impianto antincendio; materiali per impianto aria condizionata; particolari per impianti di propulsione; materiali per impianto generatori; eliche di manovra e pinne stabilizzatrici; impianto timoneria, flaps, eliche; accessori bagno e rubinetteria; mobili interni; arredi esterni; cucina; cuscinerie; tender; tavoli e sedute esterne, particolari in teak; dotazioni.

³¹ Le ditte appaltatrici oltre a mettere a disposizione il materiale necessario per assolvere ad un determinato tipo di servizio/appalto, forniscono anche la relativa manodopera per installarlo secondo i parametri richiesti dal cantiere. Tra queste, coloro che si occupano di: laminazione delle stampate in vetroresina (scafo, coperta e sovrastruttura in acciaio); realizzazione dei semilavorati in acciaio/alluminio; realizzazione della carrozzeria e verniciatura delle stampate in vetroresina; realizzazione di resinature interne; realizzazione dell'impianto elettrico; allestimento dei locali tecnici, sala macchine e montaggi esterni; realizzazione dell'impianto idraulico; realizzazione della carpenteria interna; allestimento/montaggio dei mobili; montaggio dei cristalli; realizzazione della coibentazione interna; fornitura e posa dei ponti in teak e relativi accessori; realizzazione dell'impianto Audio/Video; realizzazione della carpenteria esterna; fornitura e posa dei marmi.

GRAFICO 9 - SPESA PER APPROVVIGIONAMENTO, PER AREA GEOGRAFICA



La continua crescita aziendale, e il conseguente ampliamento delle strutture produttive, ha comportato una richiesta aggiuntiva di fornitori e appaltatori in grado di far fronte alle necessità delle commesse. In particolare, nel periodo compreso tra il 2018 e il 2020, la spesa verso i fornitori ha registrato un incremento del 25% (50% dal 2016).

Soltanto nell'ultimo biennio sono stati infatti valutati 85 potenziali nuovi fornitori – 39 appaltatori e 46 fornitori –, con 44 (38 nel 2019 e 6 nel 2020) dei quali ha avuto avvio una collaborazione, a seguito dell'avvenuta qualifica sulla base dei criteri definiti dalla Società.

In particolare, la ricerca e la selezione dei fornitori e degli appaltatori è gestita internamente dagli **Uffici Acquisti**, specifici per la Divisione Yacht e Superyacht. Fattore distintivo di Sanlorenzo è la possibilità di contare su un'organizzazione complementare tra acquisti e supply chain, attraverso la quale è possibile ottimizzare e supportare la produzione e garantire sempre massima flessibilità e velocità di riscontro alle richieste degli armatori. Tale struttura è inoltre coadiuvata da un **Comitato Strategico** – composto dal Presidente di Divisione, dal Responsabile delle operazioni, dal Responsabile degli acquisti di Divisione e dal Direttore della catena di approvvigionamento di ciascuno stabilimento – al quale spettano le decisioni in materia di assegnazione degli appalti e internalizzazione o esternalizzazione di determinate attività.

Le fasi in cui si articola il processo selettivo sono riportate nell'infografica che segue.

INFOGRAFICA 6 - IL PROCESSO DI SELEZIONE DI FORNITORI/APPALTATORI

VISITA

dell'Ufficio Acquisti presso il potenziale fornitore individuato

CONTROLLI SPECIFICI

in base al servizio o materia prima fornita



RICERCA DI MERCATO

da parte dell'Ufficio Acquisti, al fine di individuare i fornitori/appaltatori idonei allo svolgimento delle diverse attività.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE

del fornitore/appaltatore

QUALIFICA

del fornitore/appaltatore



Nello specifico, la valutazione iniziale del fornitore o della ditta appaltatrice si ispira a criteri di:

- **capacità produttiva**, che deve dimostrarsi in linea con le necessità delle commesse in termini tecnici, di qualità e di solidità organizzativa;
- **solidità economico – finanziaria**, per assicurarsi che il fornitore/ appaltatore sia in grado con le proprie forze di affrontare e portare a termine le attività richieste;
- **localizzazione geografica**, cercando di prediligere le aziende del territorio al fine di valorizzare la comunità in cui Sanlorenzo è attiva e ridistribuire in modo equo l'indotto generato, oltre che per praticità logistica dovendo poi essere, soprattutto gli appaltatori, fisicamente presenti presso i cantieri.

Inoltre, come affermato nel Codice Etico, la Società garantisce **pari opportunità** ad ogni fornitore e il processo selettivo è improntato alla **lealtà** e all'**imparzialità**.

Sulla base di tali criteri, l'Ufficio Acquisti, spesso coadiuvato da altre funzioni aziendali direttamente coinvolte – ad esempio l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Qualità e la Produzione –, recandosi presso il fornitore/appaltatore stesso e servendosi anche di un apposito questionario di autovalutazione, verifica in particolare la disponibilità di personale tecnico e le relative modalità di gestione, la presenza di tutte le strutture necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni/forniture richieste, la presenza dei requisiti tecnico-organizzativi (quali mezzi, macchinari e attrezzature), l'esistenza di presidi organizzativi in ambito salute, sicurezza e ambiente, compreso l'eventuale ottenimento di certificazioni in materia, e le modalità di gestione e controllo sulla propria catena di fornitura.

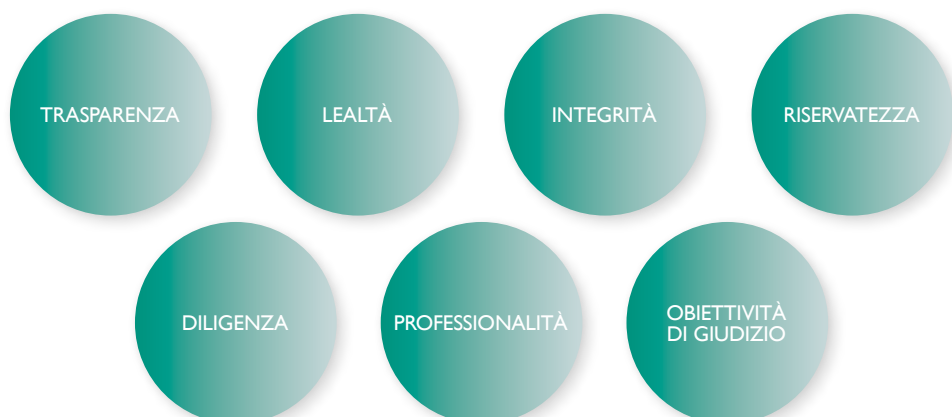
Possono poi seguire ulteriori controlli specifici in base al servizio o materia prima fornita, in particolare:

1. nel caso di forniture di materie prime, ad esempio, la Società provvede ad effettuare campionature iniziali per verificare qualità, affidabilità e sicurezza;
2. nel caso di lavorazioni personalizzate, viene richiesto un primo test per verificare ed eventualmente certificare parametri di finitura delle superfici, qualità delle lavorazioni e corrispondenza alle specifiche tecniche di riferimento messe a disposizione dalla Sanlorenzo.

RAPPORTO UMANO, ETICITÀ E TRASPARENZA NEL DIALOGO CON I FORNITORI

L'attenzione strategica che Sanlorenzo dedica alla qualifica dei fornitori, permane poi durante tutta la relazione con i partner.

I valori alla base della relazione tra Sanlorenzo e i suoi fornitori/appaltatori



Una volta selezionati, Sanlorenzo stipula con i fornitori/appaltatori un Accordo Quadro all'interno del quale sono richiamati tutti i documenti facenti parte del rapporto di fornitura:

- **le Condizioni Generali di Acquisto o d'Appalto (CGA)** che prevedono il diritto di Sanlorenzo di pianificare l'esecuzione delle lavorazioni e di controllarne l'esecuzione;
- le specifiche tecniche di riferimento;
- i Quality Booklet;
- le condizioni economiche di fornitura;
- la pianificazione della produzione in caso di appalto per il periodo stabilito dall'Accordo Quadro;
- il modulo d'ordine;
- eventuali istruzioni operative per il packaging e il trasporto.

Allo stesso modo, è loro richiesto di prendere visione e, conoscere ed accettare le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello 231 della Società.

In **ambito sociale**, tali documenti impongono oneri e obblighi all'appaltatore/fornitore di provvedere alla corretta e puntuale corresponsione della remunerazione, in termini retributivi e contributivi, ai propri dipendenti, che devono risultare regolarmente assunti dall'azienda, e di rispettare la normativa dettata in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Sanlorenzo ha aderito ai lavori del **"Tavolo di prevenzione e lotta al caporalato"**, la cui costituzione è stata curata da Confindustria Nautica e che raggruppa le aziende della nautica da diporto del territorio, al fine di condividere e mettere in pratica modelli di gestione rafforzati, anche dal punto di vista delle verifiche operate sugli appalti, e sviluppare nuove policy basate sulla trasparenza e la condivisione. I risultati del Tavolo di lavoro saranno condivisi nella prossima edizione della DNF di Sanlorenzo.

Per quanto riguarda specificamente le aziende appaltatrici che operano all'interno dei cantieri Sanlorenzo, è previsto che sia presente in loco – durante l'intero orario lavorativo – il Direttore Lavori e/o Responsabile di cantiere della ditta, il quale ha il ruolo di garantire la corretta conduzione tecnica dei lavori stabiliti dall'appalto, l'idoneità disciplinare dei propri dipendenti e la puntuale applicazione da parte di ognuno di essi delle norme in materia ambientale, prevenzione incendi, prevenzione infortuni e igiene del lavoro.

Per accedere al cantiere, ogni lavoratore è dotato di un tesserino di riconoscimento, contenente inoltre indicazione della ditta di riferimento. Ai fini della sicurezza, Sanlorenzo richiede l'elenco dei nominativi del personale presente in cantiere con specifiche sulla mansione svolta.

Nel 2020, sono circa 1950 i dipendenti delle ditte appaltatrici che lavorano quotidianamente nei cantieri Sanlorenzo, il cui numero può subire leggere variazioni a seconda delle commesse e della stagionalità.

Tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici che svolgono attività all'interno dei cantieri Sanlorenzo sono coperti dal Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL), certificato dalla norma UNI EN ISO 45001:2018³².

Una volta alla settimana gli RSPP di Sanlorenzo effettuano un sopralluogo presso ognuno dei quattro siti operativi, al fine di mappare la situazione esistente nei cantieri e valutare l'insorgenza di eventuali pericoli per i lavoratori, ulteriori rispetto a quelli che già individuati all'interno del

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Nello specifico, nella cantieristica navale il principale rischio di infortuni è ricondotto alla fattispecie delle cadute dall'alto: il pericolo è infatti associato allo scivolamento, all'inciampo e alla caduta dai ponteggi³³ o dalle piattaforme elevatrici su cui i lavoratori si trovano spesso ad operare ad elevate altezze (circa 14 metri su una barca di 50/60 metri). Altrettanto rilevanti risultano essere i rischi connessi alla caduta di oggetti dall'alto e alla movimentazione dei carichi.

AMEGLIA

500~



LA SPEZIA

750~



MASSA

200~



VIAREGGIO

500~



³² Si specifica che il cantiere di Massa ha ottenuto la certificazione nel dicembre 2020 e per il cantiere di Viareggio è in corso la conversione dalla norma OHSAS 18001.

³³ I ponteggi sono allestiti facendo riferimento al Piano di Montaggio Uso e Smontaggio degli stessi ("PiMUS"), che deve essere consultato anche dal personale addetto ai lavori al fine di conoscere tutte le misure atte ad assicurare la massima sicurezza in quota.

Per quanto riguarda la produzione in vetroresina, è necessario poi considerare l'esposizione ad agenti chimici pericolosi derivante dalle emissioni di stirene cui i lavoratori addetti sono esposti per via inalatoria e per assorbimento cutaneo. Tale evento è gestito attraverso la presenza di appropriate misure di protezione collettiva – attraverso l'installazione di impianti di aspirazione adeguatamente posizionati – ed individuale, attraverso la fornitura ai lavoratori di Dispositivi di Protezione delle vie respiratorie. Inoltre, grazie all'utilizzo della tecnica dell'infusione (rif. sezione "Approccio integrato") Sanlorenzo è in grado di ridurre ulteriormente, quasi azzerare, l'esposizione dei lavoratori a tale rischio.

Allo stesso modo, anche le attività di falegnameria, verniciatura e carrozzeria comportano un rischio di esposizione ad agenti chimici.

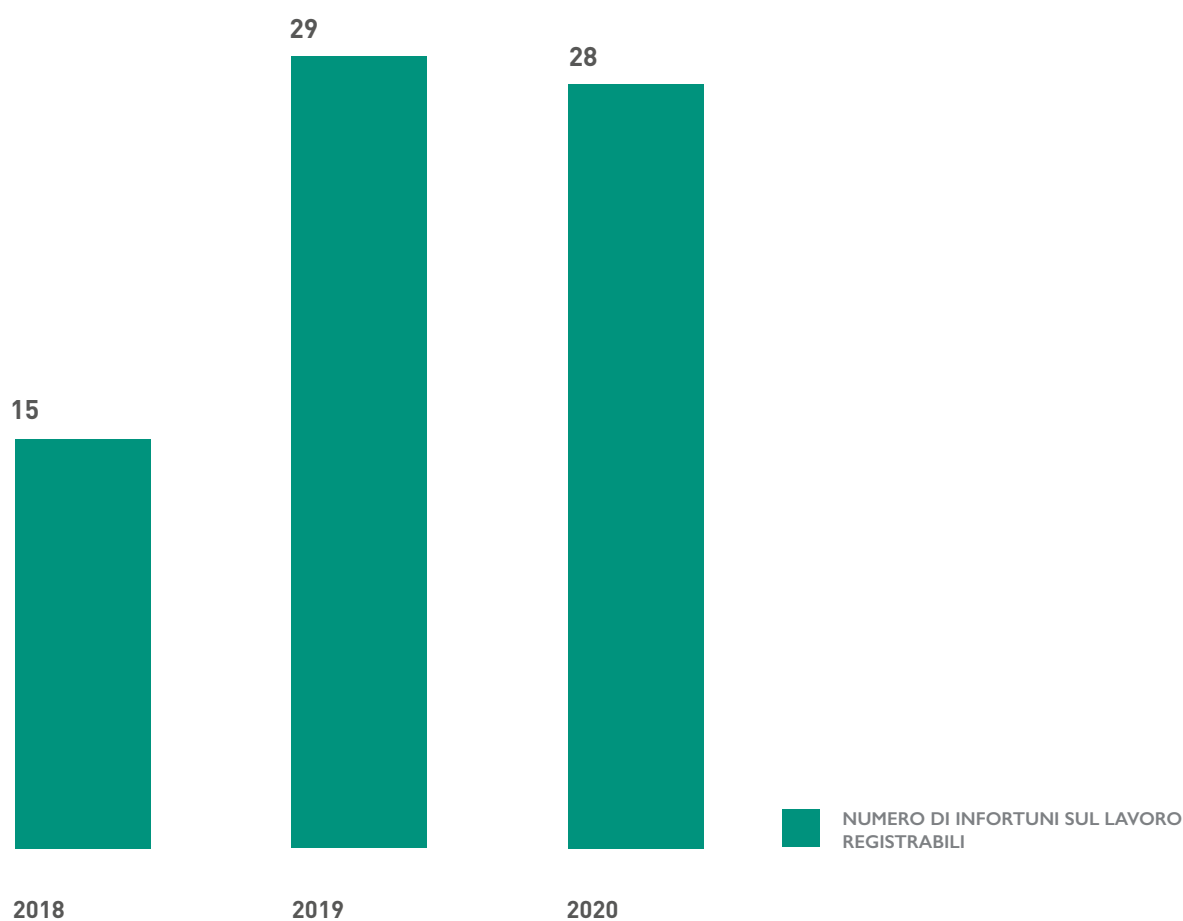
Nel corso dell'anno, in allineamento al biennio precedente, non si registra alcun caso di malattia professionale connesso alle suddette fattispecie.

Risulta poi rilevante il rischio incendio, anch'esso tipico della cantieristica navale, in virtù della tipologia di materiali e sostanze utilizzati e dei loro ingenti quantitativi. A tal proposito, tutti i siti di Sanlorenzo hanno ottenuto e mantenuto aggiornato il **Certificato di Prevenzione Incendi** (C.P.I.), rilasciato dai Comandi Provinciali dei VV. F di competenza, attestante la conformità dei cantieri alle vigenti norme di prevenzione incendi specifiche e proprie di ogni singolo sito.

Al fine di eliminare i pericoli individuati e ridurre al minimo la probabilità di verifica dei rischi esaminati, Sanlorenzo adotta le necessarie misure di prevenzione e di protezione collettiva e individuale, e particolare enfasi è data all'informazione, formazione, anche attraverso la Sanlorenzo Academy (rif. box "Sanlorenzo Academy: Scuola di formazione per la nautica") e addestramento del personale. La Società prevede infatti all'interno delle CGA specifici **obblighi** per le ditte appaltatrici in termini **di formazione generale e specifica** (ad esempio, in materia di rischi, impiego di attrezzature quali carrelli elevatori e carriponte) dei loro lavoratori, rispetto alla quale Sanlorenzo esige copia degli attestati.

Inoltre, anche nel corso del 2020, a campione, alcuni dei dipendenti delle ditte appaltatrici sono stati sottoposti ad audit interni e – in modalità da remoto per via della contingenza dovuta allo scoppio della pandemia da Covid-19 – anche ad audit di terze parti indipendenti.

GRAFICO 10 - INFORTUNI SUL LAVORO, LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI



Nel 2020 si registrano 28 infortuni sul lavoro³⁴, senza gravi conseguenze³⁵, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-3%).

Infine, nel caso specifico del subappalto – cui deve essere fatto ricorso in limitati casi, soprattutto se necessarie altissime competenze artigianali, e autorizzato da Sanlorenzo previa verifica della sussistenza delle competenze tecnico-professionali ed economiche e dell'esistenza di un contratto di appalto firmato e sottoscritto da Appaltatore e Subappaltatore – la gestione degli aspetti legati al welfare dei relativi dipendenti è demandata all'appaltatore. Una volta autorizzato, il subappalto è regolamentato da quanto evidenziato nelle CGA di riferimento.

³⁴ Gli infortuni sul lavoro registrabili tengono conto degli infortuni avvenuti presso i quattro cantieri Sanlorenzo di cui la Società viene a conoscenza e analizza allo scopo di approfondire la valutazione del rischio.

³⁵ Per infortuni con gravi conseguenze si intendono, in allineamento alla definizione fornita dagli Standard GRI, gli infortuni che portano a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

In **ambito ambientale**, le CGA richiedono alle ditte appaltatrici di svolgere le attività in allineamento alle condizioni e prescrizioni ambientali definite dal SGA vigente per il cantiere di riferimento, con particolare enfasi rispetto alle lavorazioni eseguite ad Ameglia, dove, oltre a quanto previsto dalla norma ISO 14001:2015, è richiesta l'ottemperanza alle norme tecniche definite dall'Ente Parco di Montemarcello-Magra. Uno specifico focus è inoltre dedicato alla gestione dei rifiuti, con riferimento soprattutto ad eventuali residui delle lavorazioni (come imballaggi, materiali e materie prime di normale uso e consumo), cui Sanlorenzo si fa carico (rif. sezione "*Approccio integrato*"), informando la ditta appaltatrice sulle modalità di raccolta differenziata e di smaltimento delle diverse tipologie di scarti di lavorazione.

Con riferimento ai **requisiti di qualità**, Sanlorenzo stila e condivide specifiche tecniche molto dettagliate contenenti una descrizione delle lavorazioni da eseguire e accompagnate da disegni tecnici, *Quality Booklets* specifici per tipologia di lavorazione, tabelle e liste di verifica. Tali documenti infatti rappresentano la base di supporto per l'Ufficio Qualità in occasione delle verifiche ispettive, sistematiche e giornaliere, a bordo degli yacht durante tutte le fasi di lavorazione (rif. sezione "*Qualità e sicurezza a bordo*").

UN ENGAGEMENT COSTANTE E RINNOVATO

Le relazioni che Sanlorenzo intrattiene con gli appaltatori, la maggior parte dei quali presenti ogni giorno presso i cantieri della Società, sono caratterizzate da una forte **componente umana e diretta**. Infatti, i momenti di confronto sono costanti, eventuali problemi e rischi sono discussi, valutati e affrontati insieme, nel quotidiano e quasi sempre attraverso incontri di persona.

Quest'ottica di partnership e crescita congiunta consente a Sanlorenzo di poter contare su rapporti pluriennali, registrando così ridotti tassi di turnover delle ditte appaltatrici. In tal senso, un elemento di fondamentale valore aggiunto è l'offerta di programmi di formazione ad hoc, mirati a valorizzare le competenze artigianali e il know-how unici di cui Sanlorenzo dispone grazie alla collaborazione con le aziende appaltatrici. A tal proposito, nel 2018 la Società ha dato vita alla **Sanlorenzo Academy**, con lo scopo di formare figure professionali in ruoli specializzati, rivolgendosi soprattutto ai più giovani al fine di **assicurare continuità e turnover alle aziende del territorio** e contribuire al **miglioramento degli standard professionali a bordo** degli yacht.



APPROFONDIMENTO

SANLORENZO ACADEMY: SCUOLA DI FORMAZIONE PER LA NAUTICA

Nel rapporto con le ditte appaltatrici la formazione ha un ruolo centrale come dimostrato dalla creazione della Sanlorenzo Academy, la cui offerta formativa include corsi di studio della durata di un anno (800 ore di addestramento e 6 mesi di tirocinio). In particolare, le lezioni si alternano tra

corsi in classe ed esperienze pratiche in laboratorio o a bordo degli yacht. Ogni anno, vengono svolti 2-3 corsi e la maggior parte degli allievi che terminano il corso è assunto da Sanlorenzo o dai suoi appaltatori per un periodo di almeno sei mesi successivamente al completamento della formazione. Nel 2020 i corsi sono stati completati nonostante le problematiche causate dall'insorgere della pandemia.

Tra le figure professionali formate dall'Academy spiccano gli operatori polivalenti (tecnici esperti della manutenzione dei sistemi nautici e dell'impiantistica di bordo). Altri corsi riguardano i marinai di cantiere, gli impiantisti idraulici ed elettricisti, steward e stewardess. Allo stesso modo la Sanlorenzo Academy cerca di favorire lo sviluppo anche di soft skills quali, ad esempio, pianificazione, comunicazione, gestione delle criticità.

Infine, a conferma della strategicità rappresentata dai fornitori per Sanlorenzo, a partire dal 2020 è stato avviato un accordo di filiera con due importanti istituti bancari italiani, attraverso il quale sono stati messi a disposizione Euro 70 milioni di linee di credito per i fornitori Sanlorenzo ad un tasso di interesse vantaggioso. Ad oggi, tale programma risulta attivato per 80 fornitori; circa 100 sono invece in fase di istruttoria.

Per l'esercizio 2021, Sanlorenzo si è posta l'obiettivo di integrare, nel processo di pre-qualifica e qualifica, il posizionamento dei fornitori nelle dimensioni ESG e di introdurre una procedura di valutazione della catena di fornitura che tenga maggiormente conto di criteri di sostenibilità e a partire dalla quale sarà possibile effettuare un'analisi dettagliata, e condivisa con le funzioni interne competenti, sulle performance del fornitore.

ANALISI DI MATERIALITÀ: “PROGETTAZIONE SOSTENIBILE DELLE IMBARCAZIONI”, “CONSUMO ENERGETICO”, “EMISSIONI IN ARIA”, “GESTIONE DEI RIFIUTI”, “GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA”, “PRESERVAZIONE HABITAT MARINO E BIODIVERSITÀ”

GRI DI RIFERIMENTO:

102-13; 102-15; 102-43; 102-44; 301-1; 302-1; 302-3; 302-4; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5; 304-1; 304-2; 304-4; 305-1; 305-2; 305-4; 305-5; 306-2; 307-1

SDG DI RIFERIMENTO:



TARGET: 12.4; 12.5



TARGET: 13.1



TARGET: 14.2

DESCRIZIONE E RILEVANZA DEL TOPIC

Sanlorenzo adotta un approccio integrato alla gestione delle matrici ambientali connesse alla propria attività e su cui può svolgere un importante ruolo, anche anticipatore rispetto al settore in cui opera, in termini di riduzione degli impatti generati.

L'impegno della Società si sostanzia nella selezione di materiali a ridotto impatto ambientale selezionati per la realizzazione della propria flotta di yacht e superyacht. Allo stesso modo, Sanlorenzo ha avviato un processo di rigenerazione dei propri siti produttivi, al fine di diminuire i propri consumi energetici, le emissioni in aria generate, e la produzione di rifiuti. Infine, dal principio e per natura, massima cura è data alla tutela degli ecosistemi marini e terrestri e della loro biodiversità, con particolare riferimento alla collocazione del sito di Ameglia e, in parte, di Viareggio all'interno di aree naturali protette.

TIPOLOGIA DI IMPATTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE: DIRETTO/INDIRETTO INTERNO/ESTERNO

Le tematiche ambientali trattate nel seguente capitolo assumono rilevanza lungo tutte le fasi della catena di creazione del valore di Sanlorenzo, per impatti indiretti e diretti, potenziali ed effettivi generati dall'attività aziendale. Maggiore enfasi si concentra nelle fasi di progettazione e utilizzo delle imbarcazioni, oltre che al momento del fine vita delle stesse. Per quanto concerne i consumi idrici, essi non si verificano in alcuna fase del processo di costruzione dello yacht, l'unico passaggio che richiede l'uso dell'acqua è il lavaggio dell'imbarcazione effettuato nell'area di rimessaggio che, in ogni caso, avviene senza l'utilizzo di detersivi e/o sostanze chimiche.

RISCHI ASSOCIATI:

- Utilizzo di nuovi materiali/trattamenti non valutati in modo omnicomprensivo in termini di influenza sugli ecosistemi;
- Scarsità di materie prime (ad esempio, legnami pregiati) impiegate per la produzione di imbarcazioni e conseguenti problemi di reperibilità;
- Non soddisfazione di future normative, nazionali e internazionali, più stringenti in materia di emissioni, con conseguenti riduzioni significative dei consumi energetici.
- Sversamenti accidentali di rifiuti - cantiere di Massa -; sversamento sul suolo/trascinamento su acque superficiali accidentale di agenti chimici;
- Generazione a lungo termine di impatti negativi sull'ecosistema marino, in fase di utilizzo delle imbarcazioni.

OPPORTUNITÀ CONNESSE:

- Implementazione di iniziative di efficientamento energetico al fine di generare minori impatti ambientali e ridurre i costi associati ai consumi;
- Sensibilizzazione a comportamenti più attenti all'ambiente;
- La leadership, il know how di Sanlorenzo e il suo impegno nelle attività di R&D nel settore nautico, consentirebbero all'Azienda di sviluppare soluzioni in grado di dare un importante contributo alla preservazione degli habitat naturali, in particolare marini.

STAKEHOLDER CHIAVE:

- Ambiente
- Fornitori e appaltatori
- Clienti
- Associazioni e ONG
- Comunità locale

POLICY, PROGRAMMI E CERTIFICAZIONI IN MATERIA:

- Politica ambientale
 - ISO 14001:2015
 - Studio LCA
-

APPROCCIO INTEGRATO

Responsabilità e consapevolezza indirizzano l'approccio di Sanlorenzo rispetto ai temi di sicurezza e tutela nei confronti dell'ambiente, oltre che delle persone.

La Società, come affermato anche all'interno del Codice Etico, dimostra il proprio commitment nei confronti della salvaguardia ambientale riconoscendo la necessità di trattare congiuntamente le esigenze del sistema economico e ambientali, attraverso:

1. La promozione di una pianificazione ambientale intesa come il complesso di attività, investimenti, formazione, nuovi progetti, che miri nel suo complesso ad un graduale miglioramento della sostenibilità ambientale dei siti produttivi e del prodotto finale;
2. L'uso sostenibile di risorse naturali;
3. Un approccio integrato rispetto alla gestione di rifiuti e la conservazione di energia.

Al fine di trasformare tale impegno in gestione, la Società si è dotata di un **Sistema di Gestione Ambientale** (SGA) certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015 per i cantieri di Ameglia, Massa e La Spezia, gli ultimi due avendo ottenuto la certificazione nell'ottobre 2020; si prevede inoltre di certificare anche il sito di Viareggio entro la fine del 2021.

Nell'ambito dello SGA, Sanlorenzo ha adottato inoltre la propria **Politica Ambientale**, il cui testo è stato revisionato nel corso dell'anno in esame³⁶. La Politica evidenzia come il rispetto dell'ambiente sia condizione indispensabile per una gestione corretta delle attività aziendali e si articola sulla base dei principi di **conformità con leggi e regolamenti** locali vigenti in materia, di **miglioramento continuo** teso all'incremento delle prestazioni ambientali e alla riduzione delle incidenze ambientali, e di **prevenzione dell'inquinamento**. Tali principi sono corredati di obiettivi, riassunti nell'infografica che segue, volti a garantire il progressivo miglioramento delle performance ambientali di Sanlorenzo.

³⁶ Ultimo aggiornamento: giugno 2020.

INFOGRAFICA 7 - PRINCIPI E OBIETTIVI DELLA POLITICA AMBIENTALE



Le analisi di contesto svolte nel 2020 in conformità con le prescrizioni della norma ISO 14001, hanno altresì consentito la definizione di **Programmi Ambientali** per ognuno dei cantieri oggetto della valutazione, contenenti i progetti e le attività stabiliti con finalità correttiva e/o di miglioramento.

Si specifica infine, che Sanlorenzo prevede di certificare nel corso del prossimo triennio (2021-2023) tutti i propri cantieri secondo la norma ISO 50001:2018, definendo così un Sistema di Gestione dell'Energia integrato con l'attuale SGA.



APPROFONDIMENTO

LE ASPETTATIVE IN MATERIA AMBIENTALE DEGLI STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI

In occasione dello svolgimento dell'analisi di contesto attuale 2020, Sanlorenzo ha avuto modo di raccogliere e prendere in considerazione le esigenze manifestate in materia ambientale da parte dei propri stakeholder interni ed esterni, tra i quali, ad esempio, gli Enti di controllo, le comunità locali e i clienti.

I temi emersi hanno dimostrato un focus sui seguenti elementi:

- Cooperazione per la messa in sicurezza idraulica
- Efficace gestione degli eventi d'emergenza
- Assenza di inquinamenti ambientali e assenza di sanzioni
- Regolare regime autorizzativo/assenza di sanzioni
- Azzeramento della presenza di amianto
- Disponibilità di risorse e risparmio nel consumo di risorse
- Rispetto dei vincoli contrattuali di approvvigionamento risorse
- Razionalizzazione consumi energetici
- Agevolazioni economiche per lo smaltimento yacht a fine vita, se possibile, nel rispetto dell'ambiente
- Progettazione di soluzioni ecologicamente compatibili;
- Attenzione agli aspetti ambientali connessi con il ciclo di vita dell'imbarcazione

MATERIALI UTILIZZATI

La strategia di innovazione sostenibile di Sanlorenzo (rif. sezione “Built to Last”) si sviluppa, tra gli altri, sul pilastro dedicato alla scelta di materiali per la realizzazione delle imbarcazioni che comportino un ridotto impatto ambientale. Si specifica che l’ammontare di materiale utilizzato è strettamente influenzato dal variare della produzione; il trend relativo al triennio in esame è infatti da considerarsi in relazione al numero di unità, di yacht e superyacht, consegnate nei tre anni.

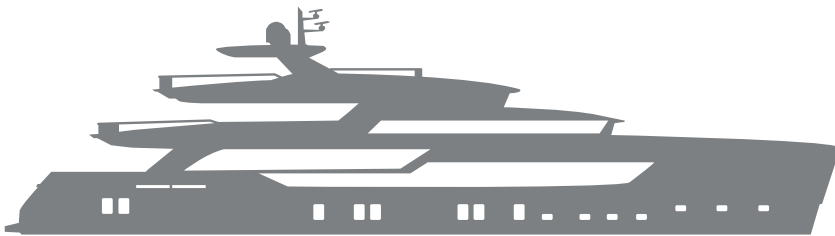
Con specifico riferimento al 2020, si riportano di seguito le principali tipologie di materiali³⁷, e i relativi quantitativi, utilizzati per la costruzione e l’allestimento di yacht (50 unità) e superyacht (4 unità) consegnati nel corso dell’anno. I dettagli quantitativi relativi al totale dei materiali utilizzati dalle due Divisioni sono riportati negli Annex in calce al documento (rif. sezione “Indicatori di sostenibilità ambientale”).

INFOGRAFICA 8 - PRINCIPALI MATERIALI UTILIZZATI E RELATIVI QUANTITATIVI PER GLI YACHT IN VETRORESINA



CRISTALLI	LEGNO	MATERIALI FERROSI	MATERIALI DI COIBENTAZIONE	MATERIALI PER LAMINAZIONE	MATERIALI METALLICI
74.4492 kg	754.402 kg <small>(include compensato per compartimentazione, legno per mobili/arredi e teak)</small>	1.022.512 kg <small>(include il rame)</small>	136.655 kg	1.560.745 kg <small>(include resina, fibra di vetro, fibra di carbonio, PU/PVC)</small>	381.529 kg <small>(incluso acciaio inox)</small>

INFOGRAFICA 9 - PRINCIPALI MATERIALI UTILIZZATI PER I SUPERYACHT



CRISTALLI	LEGNO	MATERIALI FERROSI	MATERIALI DI COIBENTAZIONE	STUCCO	MATERIALI METALLICI
31.500 kg	232.790 kg <small>(include compensato per compartimentazione, legno per mobili/arredi e teak)</small>	631.500 kg <small>(include il rame)</small>	56.500 kg	77.800 kg	329.100 kg <small>(incluso acciaio inox)</small>

³⁷ Il riferimento è ai materiali direttamente acquistati dalla Società.

Nel 2020 sul totale delle risorse utilizzate il 15% e il 15%, rispettivamente nella Divisione Yacht e Superyacht, è di tipo rinnovabile³⁸.

Per quanto riguarda invece il **teak** – legno sempre più scarso ed esposto a specifiche restrizioni per via dell'elevata deforestazione derivante dal suo utilizzo – la Società ha richiesto ai propri fornitori e appaltatori di garantire che il materiale adoperato sia stato precedentemente sottoposto ai controlli europei per accertarne la provenienza e assicurare che il prodotto sia conforme agli standard previsti dall'Unione Europea³⁹. A seguito di tale procedura il fornitore deve esibire un certificato di importazione regolamentata atto a garantire che il teak acquistato provenga da piantagioni conformi alle normative e, inoltre, che una parte dell'importo corrisposto sia stata destinata alla riforestazione delle stesse.

Particolare attenzione è poi dedicata alla scelta di materiali per arredi che siano conformi alle normative più restrittive in termini di adesivi utilizzati per la loro produzione. Sanlorenzo, per quanto riguarda gli appalti di mobili, si allinea alla normativa europea classe 3-E1.

Per quanto riguarda la gestione degli **agenti chimici** presenti in verniciature, stuccature e trattamenti antivegetativi, Sanlorenzo opera in accordo a quanto previsto dalla **Convenzione IMO di Hong Kong del 2009** – non ancora entrata in vigore – relativa al riciclaggio delle navi sicuro e rispettoso dell'ambiente. Uno dei requisiti fondamentali espressi nella Convenzione, per le imbarcazioni superiori alle 500 GT, che operano nelle acque internazionali, è di redigere un inventario di sostanze ritenute pericolose che compongono la struttura della barca e l'allestimento. In tal modo, al momento della demolizione dell'imbarcazione, si potrà avere visibilità sulla tipologia di materiali in essa presenti, al fine di trattarli con la massima precauzione.

La maggior parte degli approvvigionamenti di gelcoat, resine, fibre di vetro e fibre di carbonio provengono dall'Italia (36,23%) e dalla Spagna (32,21%) e in parte da altri paesi europei, quali Repubblica Ceca, Slovacca, Finlandia, Svizzera e Inghilterra. Trattandosi di materiali centrali per la produzione Sanlorenzo, ma che potrebbero avere rilevanti impatti a livello ambientale, la Società si impegna a monitorare costantemente lo sviluppo di soluzioni alternative, così come di processi innovativi che abbiano un minor impatto sull'ambiente (rif. sezione *"Built to last"*).

³⁸ Si specifica che, in allineamento alla definizione conferita dal GRI, per "rinnovabile" si intende il materiale derivante da risorse abbondanti che si ricostituiscono rapidamente tramite cicli ecologici o processi agricoli così che i servizi forniti da queste e da altre risorse correlate non vengano compromessi e restino disponibili per le generazioni future.

³⁹ Il riferimento è al Regolamento UE n. 995/2010, anche conosciuto come "Regolamento Legno".

Per quanto concerne il **pellame**, recentemente la Società ha iniziato a considerare l'approvvigionamento da fornitori che impiegano processi di concia ecologica in sostituzione di quella chimica, ove possibile in termini di caratteristiche funzionali. Ad oggi, sono in corso campionature presso un fornitore capace di assicurare un trattamento completamente ecologico (concia al vegetale); la Società ha comunque iniziato ad utilizzare anche pelli derivanti da concia ibrida al cromo.

Infine, la Società implementa una pianificazione attenta e oculata del magazzino per garantire quantitativi di materiali in giacenza in accordo con la pianificazione temporale delle fasi costruttive delle imbarcazioni. La finalità è quella di evitare eccedenze nelle rimanenze di magazzino che potrebbero generare materiale scaduto od obsoleto, che dunque deve essere recuperato o smaltito. Nel 2017, ad esempio, si è optato per una vendita interna a condizioni agevolate di materiale d'arredo rimasto invenduto. Importante anche il lavoro congiunto con il team del Service per il riutilizzo di tali materiali nell'ambito dell'attività di refit delle imbarcazioni (rif. approfondimento *"Rigenerare valore"*).

CONSUMI ENERGETICI

L'ultima analisi di contesto ambientale effettuata in ottemperanza ai requisiti della norma ISO 14001:2015 ha fatto emergere come fattori ambientali maggiormente rilevanti per Sanlorenzo l'approvvigionamento energetico e la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

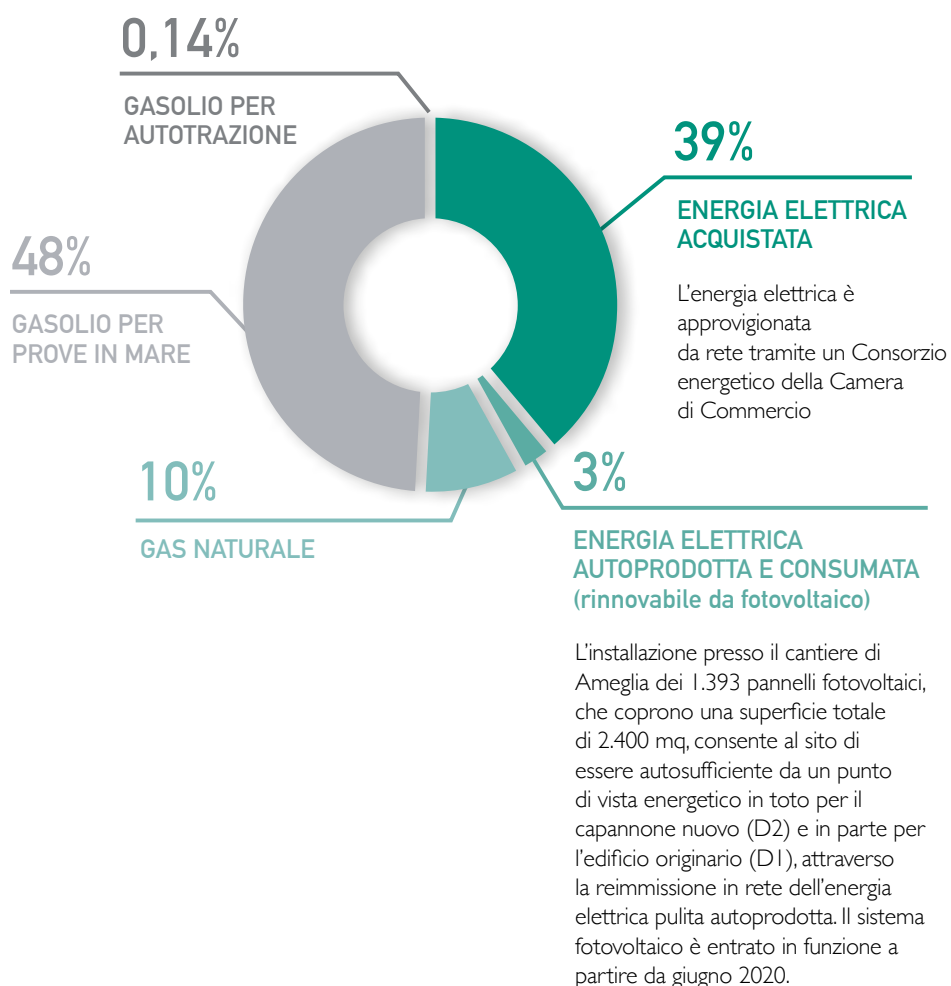
Si specifica però che le attività produttive della Società non si categorizzano come altamente energivore, in quanto le lavorazioni che necessiterebbero di maggiori consumi – ad esempio, la saldatura e le lavorazioni del legno – non vengono realizzate all'interno dei cantieri Sanlorenzo ma sono esternalizzate e al momento non rientranti nel perimetro di rendicontazione; al contrario, appaiono maggiormente significativi i consumi energetici a bordo delle imbarcazioni che, ad oggi, richiedono elevati carichi elettrici.

La gestione degli aspetti connessi all'approvvigionamento energetico, così come di produzione di energia verde – con particolare riferimento al sito di Ameglia –, è in carica alle funzioni competenti di Sanlorenzo che lavorano in stretta collaborazione con il Consorzio Energetico di Confindustria e con gli Enti competenti in materia, tra cui, ad esempio, l'Autorità per l'Energia Elettrica e le Regioni Liguria e Toscana. In linea con quanto normato dal D. Lgs 102/14 per le grandi imprese, Sanlorenzo provvede a diagnosi energetiche quadriennali – l'ultima effettuata nel 2019 – e all'attuazione di piani d'azione per l'efficienza energetica.

Inoltre, come previsto dall'SGA, la Società svolge periodicamente una puntuale rendicontazione dei consumi degli stabilimenti con conseguente analisi critica dei dati, individuazione degli interventi correttivi e/o di miglioramento e definizione di correlati obiettivi.

Segue una fotografia del dettaglio relativo al 2020⁴⁰, con riferimento ai consumi di entrambe le Divisioni:

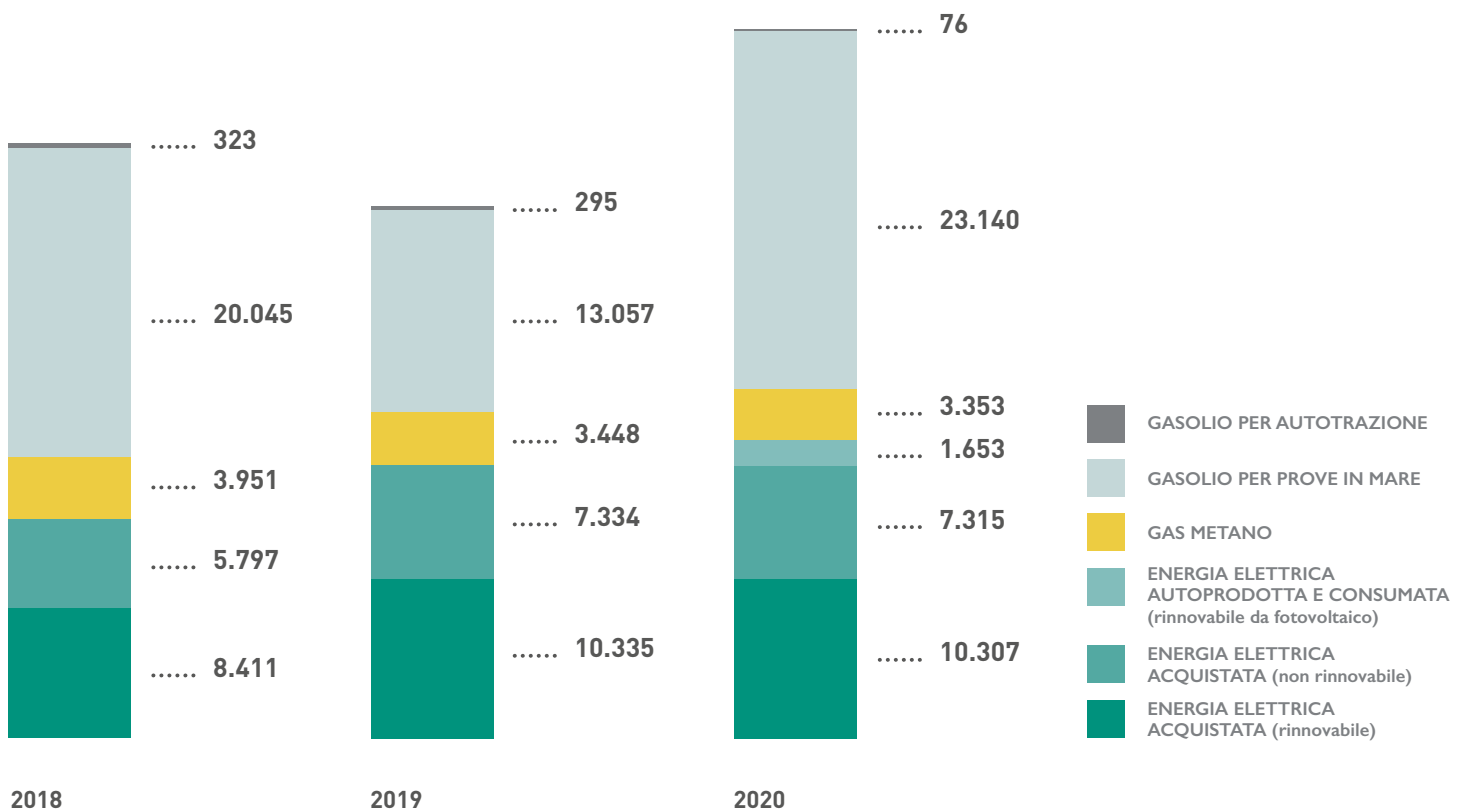
GRAFICO I I - MIX ENERGETICO 2020



⁴⁰ Si specifica che i dati relativi al 2020 sono costituiti da dati primari per il periodo gennaio-luglio, i consumi energetici da agosto a dicembre sono invece frutto di stima a partire dai consumi nei mesi analoghi del 2019.

I consumi sono associati prevalentemente a illuminazione (interna ed esterna), riscaldamento e al funzionamento degli impianti di aspirazione. Per quanto riguarda invece il gasolio, si fa riferimento ai consumi per autotrazione dei mezzi aziendali, delle gru e dei carrelli utilizzati per lo spostamento delle imbarcazioni, e per le prove in mare degli yacht⁴¹.

GRAFICO 12 - CONSUMI ENERGETICI TOTALI (GJ) - DIVISIONE YACHT



45.845 GJ (+33% rispetto al 2019)
Consumi energetici totali

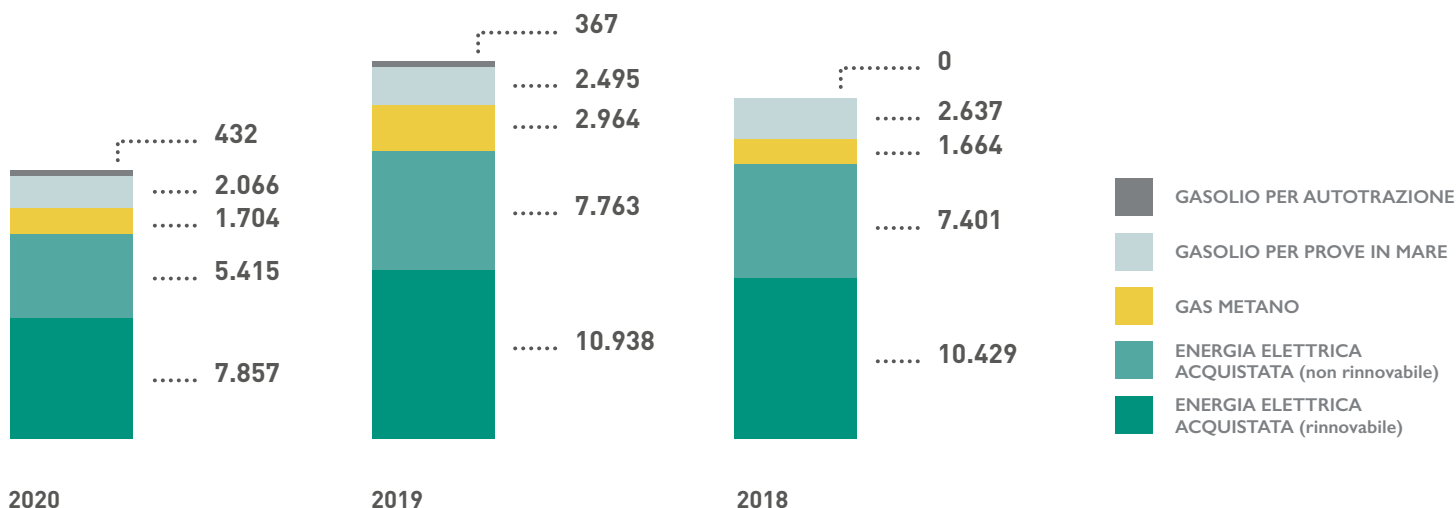
42% di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale di energia elettrica acquistata

4% dei consumi energetici totali derivante dall'energia **rinnovabile autoprodotta da fotovoltaico** presso il sito di Ameglia

7,52 intensità energetica (GJ/GT)

⁴¹ Si specifica che i dati relativi al fotovoltaico presso il sito di Ameglia comprendono l'energia prodotta a partire dall'avvio dell'impianto – nel mese di maggio 2020 – fino al 31 dicembre 2020.

GRAFICO 13 - CONSUMI ENERGETICI TOTALI (GJ) - DIVISIONE SUPERYACHT



22.131 GJ (+3% rispetto al 2019)
Consumi energetici totali

42% di energia elettrica da fonti rinnovabili
sul totale di energia elettrica acquistata

15,03 intensità energetica (GJ/GT)

L'aumento nel 2020 dei consumi energetici di entrambe le Divisioni è da considerarsi principalmente associato all'incremento delle unità consegnate, rispetto all'esercizio precedente.

APPROFONDIMENTO

ENERGIA A BORDO

Sono molteplici le utenze che determinano assorbimento di energia a bordo, comportando elevati carichi elettrici alimentati dai generatori installati nella sala macchine.

Tra le utenze principali si contano l'impianto aria condizionata, l'impianto di stabilizzazione, le utenze cucina e lavanderia, boiler, impianto luci e prese elettriche delle cabine, impianto audiovideo e le utenze di sala macchine e di coperta e gli impianti di manovra e ormeggio. In funzione della dimensione dello yacht i valori di assorbimento possono variare da 30 a 200 kw.



EMISSIONI

Il convogliamento e la diffusione in atmosfera di emissioni generate a partire dal processo produttivo degli yacht Sanlorenzo sono principalmente associati allo stirene utilizzato nella lavorazione della vetroresina (presso i siti di Ameglia e Massa) e ad altri solventi tipici delle fasi di verniciatura, fonti anche di emissioni odorigene.

In linea con il D. Lgs. 152/2006⁴² (T.U. Ambiente), gli stabilimenti sono soggetti a regime di verifica e sanzionatorio da parte degli Enti competenti locali. In particolare, per quanto riguarda il sito di Ameglia – situato nell'area protetta del Parco Regionale Montemarcello-Magra-Vara – i limiti imposti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativi alla qualità dell'aria sono particolarmente restrittivi.

Il rispetto delle prescrizioni AUA e in generale la gestione delle pratiche autorizzative, sono aspetti tenuti sotto controllo nell'SGA, attraverso i seguenti documenti/processi: i) continuo controllo e manutenzione degli impianti di aspirazione; ii) operazioni di sostituzione dei carboni attivi; iii) scadenziario normativo; iv) valutazione periodica di conformità.

In particolare, con riferimento allo stirene, dati gli ingenti quantitativi in uso, nel corso degli anni la Società ha effettuato importanti investimenti per la gestione delle emissioni che ne derivano: dal 2007 Sanlorenzo ha virato verso la **tecnica dell'infusione** per la realizzazione dei semilavorati in composito, che permette **una riduzione pari al 98% circa delle emissioni di stirene generate**, migliorando inoltre le condizioni di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

⁴² Si specifica che il D. Lgs. 152/2006 è stato soggetto ad aggiornamento nel 2020.

APPROFONDIMENTO

LA TECNICA DELL'INFUSIONE PER LE LAVORAZIONI IN VETRORESINA

Il processo di infusione di stuoie, poliuretani, elementi strutturali di rinforzo e nastri in fibra di vetro o carbonio – che ha una durata di circa 4 ore – conferisce resistenza meccanica alle strutture infuse. Esso consiste nella posa fatta a secco sullo stampo dei vari elementi/materiali costituenti la struttura, che vengono poi conglobati dalla resina che fluisce attraverso canalizzazioni che terminano con ugelli posizionati nel sacco a vuoto che ricopre i materiali posizionati sulla superficie interna dello stampo.



LE FASI DELLA TECNICA DELL'INFUSIONE

1. Stampo
2. Flangia tecnica di larghezza compresa tra 150 mm e 250 mm
3. Rinforzi vetrosi posizionati asciutti
4. Linea di vuoto perimetrale
5. Peel ply e reti di flusso
6. Sacco di vuoto
7. Valvola chiusura vuoto
8. Contenitore resina catalizzata
9. Valvola chiusura resina
10. Ingresso resina (inlet)
11. Trappola resina in eccesso
12. Regolatore del vuoto
13. Pompa del vuoto

⁴³ L'LCA – o Analisi del ciclo di vita – è un metodo di quantificazione, interpretazione e valutazione degli impatti ambientali causati da un determinato prodotto (o servizio) lungo il suo intero ciclo di vita. Esistono due tipologie di approccio allo studio: «cradle to gate», ossia dalla fase di estrazione delle materie prime alla commercializzazione del prodotto; oppure «cradle to grave», quindi fino allo smaltimento dello stesso.

Tale tecnica non è però utilizzabile per le lavorazioni dei manufatti di grandi dimensioni, in particolare gli scafi, in quanto la resina non riesce a defluire in altezza al di sopra dei 2/3 metri, richiedendo quindi il ricorso a tecniche di produzione tradizionali. La Società sopperisce a tale problema attraverso l'utilizzo di sistemi di captazione ed abbattimento a carboni attivi, che trattengono la quasi totalità dello stirene prodotto nel processo. Nel cantiere di Ameglia sono infatti presenti tre linee di abbattimento, i cui filtri devono essere cambiati ogni 250 ore circa – facilmente misurabili grazie al contatore di cui sono dotati – per garantire la continua efficienza dell'impianto. A questi si aggiungono inoltre filtri a maniche e aspiratori mobili, dotati ugualmente di contatore per il ricambio.

Con specifico riferimento al processo di produzione in vetroresina, nel 2020 Sanlorenzo ha avviato uno **studio di Life Cycle Assessment**⁴³ (LCA) da cui sarà possibile evincere l'entità delle emissioni generate ed eventuali aspetti di possibile ulteriore riduzione delle stesse.

APPROFONDIMENTO

LA PRIMA FASE DELL'ANALISI DI LCA

Nel corso del 2020 Sanlorenzo ha avviato uno studio di LCA con riferimento alla produzione presso il cantiere di Ameglia di uno yacht di 86 piedi in composito, finalizzato a comparare – in termini di impatti ambientali generati – l'utilizzo della sola resina poliestere isoftalica e di un mix di resine (isoftalica e vinilestere). Per questa prima analisi, la Società ha optato per focalizzarsi sulle fasi di produzione di cui detiene diretto controllo: a partire dalla costruzione del modello e dello stampo per la realizzazione di scafo, coperta e sovrastruttura, fino all'allestimento dello yacht.

Per la valutazione in oggetto si è partiti da un set di indicatori di impatto ambientale potenziale – comprendenti le

matrici acqua, aria e suolo – riconosciuti a livello internazionale dalla certificazione EN 15804:2012+A2:2019 “Sustainability construction works – Environmental product declarations”.

Per ogni categoria di impatto sono stati utilizzati dei coefficienti di caratterizzazione per omogeneizzare il contributo delle singole emissioni nell'ambiente (in aria, in acqua o nel suolo). Nella quantificazione degli impatti ambientali sono state considerate le seguenti ipotesi: i) non sono stati considerati i trasporti delle materie prime; ii) tutti i rifiuti sono considerati inviati a smaltimento; iii) tutte le emissioni dirette di SOV sono state attribuite allo «stirene»; iv) le emissioni generate dal

consumo di energia elettrica sono state valutate come provenienti da residual mix, non avendo a disposizione relative garanzie di origine.

Come esito della prima fase di analisi, lo studio ha dimostrato che per tutti gli indicatori considerati, le differenze di impatto tra i due scenari – utilizzo della sola resina isoftalica e utilizzo di un mix di resine (isoftalica e vinilestere) per lo yacht SL86 – sono da considerarsi trascurabili (inferiori al 4%).



Con riferimento invece ai processi di verniciatura dei superyacht in metallo, essi si concentrano nel sito della Spezia. Tale fase avviene all'interno dei capannoni e la Società utilizza appositi sistemi di aspirazione in modo tale da evitare la loro dispersione nell'aria. Oltre a ciò, l'Autorità Portuale ha promosso la predisposizione e ufficializzazione – in collaborazione con altri Enti competenti – di una specifica istruzione operativa che prevede che ogni attività di verniciatura sia comunicata preventivamente agli Enti preposti, i quali autorizzano l'attività solo dopo un sopralluogo effettuato dal Chimico di Porto.

Ad oggi, la gestione rigorosa di tali lavorazioni ha consentito a Sanlorenzo di non ricevere segnalazioni da parte dei soggetti confinanti dei siti, né segnalazioni interne⁴⁴.

Ulteriori elementi di attenzione riguardano l'eventuale generazione di emissioni di formaldeide, associate alle attività di allestimento delle imbarcazioni, e la presenza di fibre di amianto aerodisperso presso alcuni dei cantieri Sanlorenzo. Si specifica però che la Società monitora attentamente tali aspetti, in particolare:

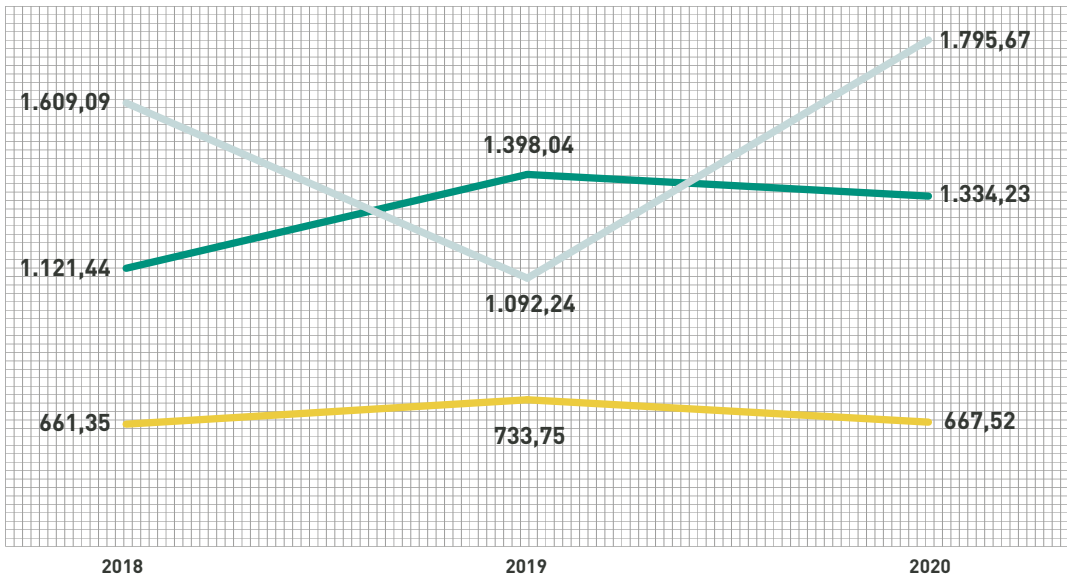
1. assicurandosi, fin dalla fase di acquisto, che i materiali e componenti utilizzati per la costruzione delle compartimentazioni interne e dei mobili delle imbarcazioni siano privi di formaldeide;
2. avendo operato iniziative di rimozione dell'amianto presso il cantiere di Ameglia – operazione completata quasi totalmente (circa 9.000 mq), rimangono ancora da bonificare circa 1.500 mq di copertura del Capannone B che la Società rimuoverà definitivamente entro il 2021 –, Viareggio e Massa – totalmente privi di amianto – e La Spezia, dove si registrano ancora alcune parti confinate, e oggi in disuso, del cantiere che devono essere sottoposte a bonifica. Inoltre, si specifica che la Regione Liguria prevede l'obbligo di censimento, attraverso la compilazione di schede di autonotifica, con periodicità biennale, cui Sanlorenzo ottempera con riferimento ai due siti che presentano ancora una quota parte di amianto aerodisperso.

⁴⁴ A tal proposito si specifica che nel 2018, con riferimento al cantiere di Massa, è pervenuto un reclamo da parte della limitrofa Banca Fideuram, per problemi di odore associati ai processi di laminazione della vetroresina, riferito però all'intero comparto industriale della zona, nella quale, oltre a Sanlorenzo, si trovano ad operare anche altre aziende del settore.

⁴⁵ In allineamento alla definizione riportata dal "The Greenhouse Gas Protocol. A corporate Accounting and Reporting Standard", per emission dirette Scope 1 si intendono le emissioni generate da fonti di proprietà o controllate dalla Società e comprendenti inoltre le emissioni derivanti dal consumo di carburante associato a mezzi di proprietà aziendale.

⁴⁶ In allineamento alla definizione riportata dal "The Greenhouse Gas Protocol. A corporate Accounting and Reporting Standard", per emission indirette Scope 2 si intendono le emissioni derivanti dai consumi energetici.

In merito poi alle emissioni di Gas ad Effetto Serra (Greenhouse Gas - GHG) dirette (Scope 1⁴⁵) e indirette (Scope 2⁴⁶), di seguito si presenta il trend registrato nell'ultimo triennio, con specifico riferimento alle due Divisioni.

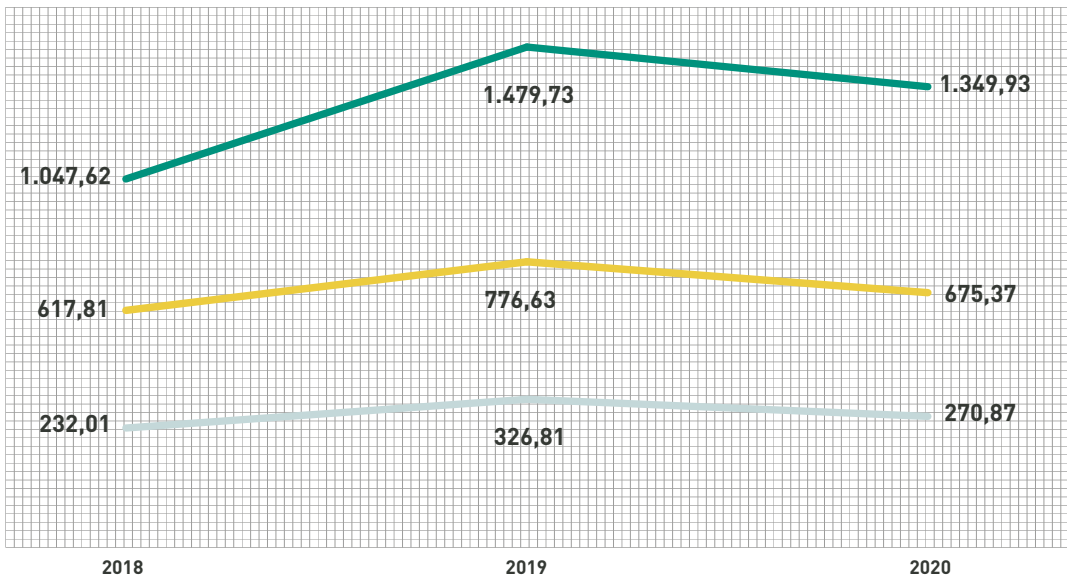
GRAFICO 14 - EMISSIONI GENERATE (Ton CO₂eq) - DIVISIONE YACHT

1.796 tonCO₂eq
 (+64% rispetto al 2019)
 Emissioni dirette - Scope 1

668 tonCO₂eq
 (-9% rispetto al 2019)
 Emissioni indirette - Scope 2
 (location based)

1.334 tonCO₂eq
 (-4,56% rispetto al 2019)
 Emissioni indirette - Scope 2
 (market based)

0,75
 Intensità emissioni Scope 1
 + Scope 2 location-based
 (tonCO₂eq/ore di attività dei
 cantieri)

GRAFICO 15 - EMISSIONI GENERATE (Ton CO₂eq) - DIVISIONE SUPERYACHT

271 tonCO₂eq
 (-17% rispetto al 2019)
 Emissioni dirette - Scope 1

675 tonCO₂eq
 (-13% rispetto al 2019)
 Emissioni indirette - Scope 2
 (location based)

1.350 tonCO₂eq
 (-9% rispetto al 2019)
 Emissioni indirette - Scope 2
 (market based)

0,29
 Intensità emissioni Scope 1
 + Scope 2 location-based
 (tonCO₂eq/ore di attività dei
 cantieri)



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Diversi sono gli interventi operati da Sanlorenzo nella direzione dell'efficientamento energetico e dunque della conseguente riduzione delle emissioni di GHG generate. Di seguito, un riepilogo delle principali iniziative realizzate.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

CANTIERE DI RIFERIMENTO	INTERVENTO	RISULTATI
Ameglia	<p>Installazione e avvio dell'impianto fotovoltaico: al fine di incrementare l'utilizzo di energia verde, la Società ha dotato il cantiere di Ameglia di 1.393 pannelli solari (modello LG SOL2), per una superficie totale di 2.400 mq, la cui potenza nominale installata è pari a 418 kWp. L'impianto ha una producibilità annua di 610.000 kWh, e si ipotizza un consumo annuo pari a 600.000 kWh.</p> <p>Inoltre, grazie all'attivazione del fotovoltaico, è stato possibile sostituire gli impianti di riscaldamento nei locali adibiti ad ufficio, funzionanti a gasolio o metano, con impianti a pompa di calore, alimentati elettricamente dall'utenza collegata al nuovo impianto fotovoltaico.</p>	<p>A partire dal mese di maggio 2020 – momento in cui è stato messo in funzione l'impianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risparmiato il 28% di energia assorbita, tra maggio e giugno 2020 - 289 tonnellate di CO₂ evitate grazie a una riduzione di 0,629 kg di CO₂ per ogni kWh prodotto dall'impianto fotovoltaico.
Massa	<p>Installazione dell'impianto di riscaldamento a termostrisce ad acqua calda: al fine di ridurre i consumi energetici connessi al riscaldamento dei capannoni, necessario per il processo di "gelcoattatura" e quindi di laminazione dei manufatti in vetroresina, e allo stesso tempo assicurare, soprattutto nei mesi invernali, la conformità ai parametri di qualità previsti per tali lavorazioni, la Società ha sostituito i precedenti riscaldatori a gasolio con un impianto a termostrisce alimentato da 2 generatori di calore della potenzialità al focolare di 1.153 kW/cad (potenza termica complessiva di circa 2,3 MW) con bruciatori modulanti, alimentati a gas metano di rete.</p> <p>Per garantire la migliore efficienza di utilizzo possibile, l'impianto è suddiviso in 4 zone alimentate dalle rispettive pompe, che possono essere attivate separatamente.</p>	<p>L'impianto è in fase di collaudo e pre-attivazione. Maggiore visibilità sui relativi dati verrà fornita nella DNF 2021.</p>

Infine, per quanto riguarda le altre emissioni di GHG indirette (Scope 3) – generate a partire da fonti che non sono di proprietà o che non sono controllate dalla Società – Sanlorenzo è attualmente impegnata nel definire soluzioni, sia con riferimento alla propria catena di fornitura che, alla fase di utilizzo dell'imbarcazione, che consentano una riduzione degli impatti ambientali prodotti. In particolare:

1. dando priorità, nell'assegnazione dei contratti, a fornitori e appaltatori locali;
2. contribuendo alla creazione di distretti o catene di produzione locali;
3. supportando la ricollocazione di fornitori e appaltatori nelle vicinanze dei cantieri o anche internamente agli stessi;
4. avanzare in campo di R&D nello studio e test di soluzioni maggiormente sostenibili rispetto al funzionamento delle imbarcazioni, al fine di consentire una riduzione significativa delle emissioni in prevalenza di CO₂, NOX e SOX generate dall'utilizzo dei motori alimentati con combustibili fossili, in allineamento anche ai vincoli legislativi in materia sempre più stringenti (rif. sezione *"Built to Last"*).

RISORSA IDRICA

Sanlorenzo è consapevole dell'importanza dell'acqua in quanto risorsa naturale sempre più scarsa e si impegna a monitorare i propri consumi, garantire la qualità della stessa, valutare l'introduzione di sistemi che permettano di ridurre gli sprechi, e intervenire nell'ottica della sensibilizzazione dei propri stakeholder interni ed esterni per farne un utilizzo consapevole e rispettoso.

Si specifica però che l'attività di Sanlorenzo non produce un impatto significativo rispetto alla matrice acqua. Infatti, la Società non effettua prelievi e scarichi idrici a scopo industriale, in quanto le lavorazioni che opera non richiedono l'utilizzo di acqua, fatta eccezione per l'uso nell'area di rimessaggio, adibita al lavaggio delle imbarcazioni che avviene senza l'utilizzo di detersivi e/o sostanze chimiche.

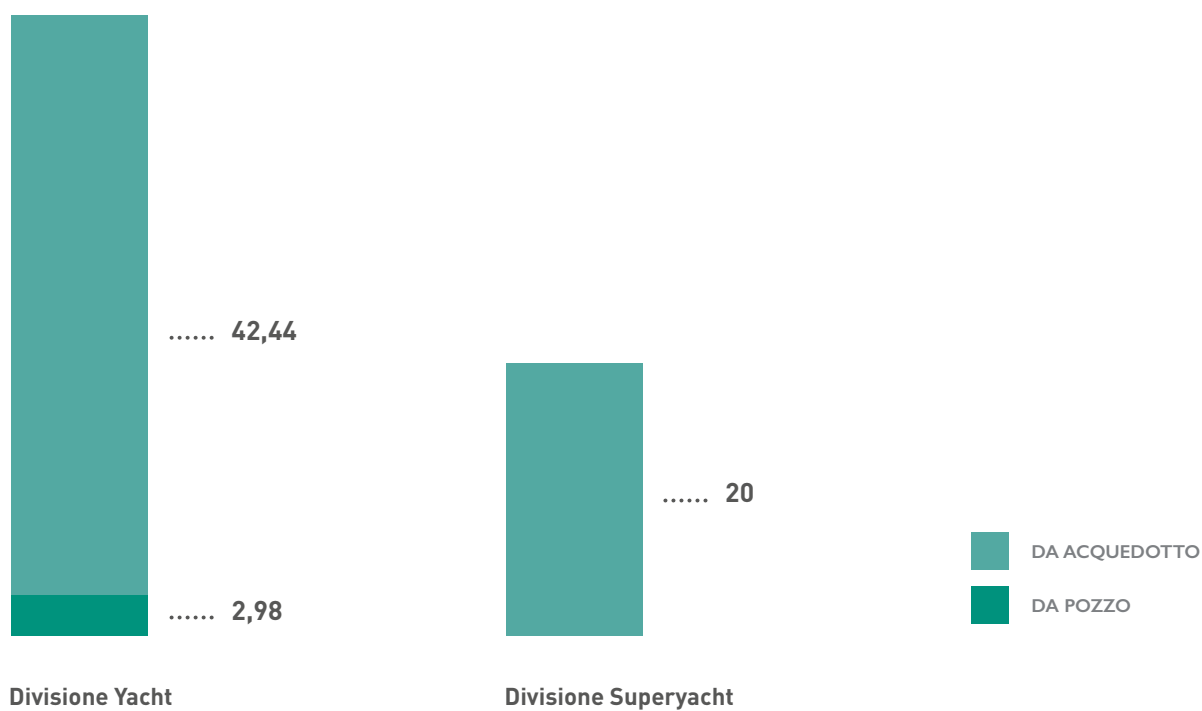
Pertanto i principali prelievi idrici⁴⁷ della Società, da acquedotto pubblico e/o da pozzi, sono di tipo civile⁴⁸ e prevalentemente associati all'utilizzo dei servizi e delle docce presenti negli spogliatoi dei cantieri, a disposizione di tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici.

⁴⁷ Si specifica che tutti e quattro i cantieri Sanlorenzo si trovano in aree ritenute a stress idrico medio alto (20-40%), come riportato nel database "The Aqueduct Water Risk Atlas" del Water Resources Institute. Per stress idrico viene valutato sulla base della disponibilità, qualità o accessibilità dell'acqua in una determinata area, e dunque, in accordo con la definizione data dagli Standard GRI, si intende la capacità o meno di quella zona di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica.

⁴⁸ Trattandosi di prelievi idrici a scopo umano, si stima che il totale dell'acqua prelevata sia pari all'acqua scaricata. Pertanto i consumi idrici – calcolati come differenza tra i prelievi e gli scarichi – non sono significativi.

Nel grafico che segue sono riportati i prelievi idrici delle due Divisioni, afferenti al 2020; per maggiori dettagli rispetto al triennio preso in considerazione si rimanda alle tabelle tecniche riportate nell'Annex (rif. sezione "Indicatori di sostenibilità ambientale").

GRAFICO 16 - PRELIEVI IDRICI 2020 (MEGALITRI)



In particolare, i prelievi da pozzo sono riconducibili esclusivamente al cantiere di Ameglia, nel quale sono presenti due pozzi, il primo ad uso antincendio e irrigazione⁴⁹ e il secondo per la fornitura di acqua necessaria per i servizi dell'area adibita a rimessaggio, consegne, e gestione usati⁵⁰.

Presso i siti di Ameglia e Viareggio, inoltre, sono state predisposte delle riserve idriche antincendio aventi una capacità di stoccaggio idrico totale rispettivamente pari a 240 e 144 m³.

⁴⁹ Si specifica che nel 2020 il consumo attribuito a tale pozzo è nullo, in quanto l'anello antincendio della vecchia area D1 è stato collegato all'impianto della nuova area D2 e dunque il prelievo è avvenuto da acquedotto.

⁵⁰ Per entrambi i pozzi, i dati dei prelievi sono desunti dalle comunicazioni inviate alla Provincia della Spezia con cadenza annuale.

Per quanto concerne gli scarichi civili, non essendo rilevati particolari impatti sulla risorsa idrica, la Società non ha sviluppato internamente specifici standard o linee guida sulla qualità dell'acqua scaricata e sono pertanto presi in considerazione i parametri qualitativi dei diversi contesti idrici in cui hanno sede i cantieri Sanlorenzo, in conformità alle richieste degli Enti che gestiscono le reti fognarie a cui i siti produttivi sono allacciati.

Pertanto, sia le acque bianche che le acque nere vengono correttamente smaltite tramite allaccio alla fognatura consortile.

Nello specifico, i siti della Spezia e Viareggio sorgono in un'area portuale, caratterizzata da attività legate alle continue movimentazioni logistiche marine, su cui l'Autorità Portuale esegue frequenti controlli a campione. Nel cantiere della Spezia, la Società ora si serve di una vasca di contenimento utilizzata specificamente per la fase di lavaggio delle imbarcazioni, all'interno della quale sono dunque raccolti i reflui, successivamente conferiti allo smaltimento in conformità alle norme ambientali vigenti.

Con riferimento a Massa, invece, il contesto è di tipo industriale e caratterizzato da pregresse bonifiche ambientali a causa dell'avvenuto disastro Fermoplant⁵¹. Le ultime indagini del sottosuolo svolte da Sanlorenzo hanno infatti evidenziato assenza di inquinamento sui parametri di qualità ambientale ricercati.

Infine, il sito di Ameglia è localizzato in prossimità del fiume Magra, in habitat protetto, e la qualità delle acque fluviali è dunque monitorata dall'Ente Parco.

APPROFONDIMENTO

I CONSUMI IDRICI DI BORDO

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla fase di utilizzo della risorsa idrica a bordo, con specifico riferimento alle acque di zavorra, trattate attraverso specifici sistemi omologati alle disposizioni normative attualmente vigenti. Infatti, tutte le imbarcazioni Sanlorenzo sono dotate di un serbatoio di accumulo delle acque grigie e nere per le quali sono previsti

attacchi speciali e, una volta arrivati in porto, gli yacht hanno la possibilità di pagare in base all'esatto quantitativo di acque reflue da scaricare.

Nel caso delle imbarcazioni di maggiori dimensioni, inoltre, è presente un desalinizzatore in grado di autogenerare acqua potabile senza limiti e non provocando alcun tipo di inquinamento sull'ecosistema marino.

⁵¹ Si specifica che il sito Fermoplant si trovava nelle vicinanze dell'attuale cantiere di Sanlorenzo ed era sede di un'altra società.

RIFIUTI

L'elevato numero di lavorazioni specifiche previste nella realizzazione di yacht e superyacht rende il tema della produzione e gestione dei rifiuti rilevante, in particolare rispetto alle diverse tipologie di sfridi di produzione che ne derivano, che la Società tratta in conformità alle disposizioni di legge e per i quali è soggetta all'attività di verifica e sanzionatoria da parte degli Enti locali preposti.

I rifiuti prodotti si distinguono in non pericolosi e pericolosi. Tra i primi sono ricompresi, ad esempio, il legno che viene utilizzato principalmente per gli imballaggi e l'allestimento delle imbarcazioni, e il ferro. Rientrano invece nella tipologia di rifiuti pericolosi i solventi, gli imballaggi misti, gli sfridi di vetroresina, la lana di roccia utilizzata per la coibentazione interna degli yacht, i residui di resina, le polveri e i carboni attivi esausti derivanti dalla sostituzione degli stessi nei filtri degli impianti di aspirazione. Nel seguito un riepilogo di quanto registrato nel 2020 nelle due Divisioni (maggiori informazioni sono fornite nell'Annex alla fine del documento).

GRAFICO 17 - RIFIUTI GENERATI (TON) E RELATIVE MODALITÀ DI TRATTAMENTO 2020



In generale, la Società cerca di prediligere il recupero, mandando a smaltimento soltanto quanto non possibile sottoporre a riciclo: nel 2020, infatti, l'**89%** e l'**81%** circa dei rifiuti prodotti rispettivamente dalle Divisioni Yacht e Superyacht sono **inviati a recupero**. Un esempio è rappresentato dal rottame di alluminio che viene riconsegnato alle ditte che lo hanno acquistato per conto di Sanlorenzo e da loro inviato a recupero.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, attenzione particolare è dedicata al trattamento dell'acetone, agente chimico usato in quantità significative durante il ciclo di lavorazione della vetroresina. Presso il sito di Massa sono stati installati due distillatori per acetone che consentono il recupero dell'85% del prodotto esausto, riducendo così la produzione di rifiuti speciali pericolosi e permettendo il reimpiego della sostanza raccolta, in particolare per i lavaggi delle macchine e degli attrezzi manuali impiegati.

In particolare, a Massa la Società ha in programma di realizzare un nuovo parco cisterne per lo stoccaggio delle diverse tipologie di resine utilizzate, in modo tale da razionalizzare i depositi e migliorarne la sicurezza anche dal punto di vista ambientale, riducendo così anche potenziali rischi di sversamenti accidentali.

Anche internamente Sanlorenzo si impegna a trasmettere l'importanza della minimizzazione degli scarti. Recentemente, ad esempio, tutti i dipendenti sono stati dotati di borracce per l'acqua al fine di limitare l'utilizzo di bottiglie in plastica, sostituite anche con bottiglie in vetro per l'uso durante gli incontri.

LO SMALTIMENTO DELLE IMBARCAZIONI IN VETRORESINA

La gestione dei materiali al fine vita delle imbarcazioni Sanlorenzo, incluso quelle in composito, non rappresenta al momento una grossa problematica stante la lunghissima vita operativa dei prodotti che mantengono un elevato valore nel tempo.



Questo anche grazie agli sforzi della Società che cerca di rafforzare tra gli armatori il concetto di **“barca senza tempo”** e dunque di durabilità della stessa. A tal proposito, attraverso l’offerta del servizio di refit, incentiva i propri clienti a riportare a nuova vita la loro imbarcazione, grazie a interventi di riparazione e miglioramento.

Nonostante la lunga vita dei suoi prodotti, Sanlorenzo è impegnata nella valutazione di alternative per garantire una via più sostenibile allo smaltimento a fine vita delle parti in vetroresina, partecipando anche a studi di settore e ai lavori delle associazioni di categoria.

Tra le strade finora ipotizzate, vi è la possibilità di trasformare la vetroresina in piastrelle con caratteristiche di durezza elevata, anche se i costi associati rimangono ancora estremamente rilevanti.

Una problematica da considerare per la gestione del fine vita di quasi tutte le imbarcazioni Sanlorenzo, viste le dimensioni, è la non trasportabilità su strada. Per questo Società ha iniziato a svolgere alcune ricerche per individuare centri di smaltimento sul mare da segnalare ai clienti.

APPROFONDIMENTO

RIGENERARE VALORE

Il servizio di Refit delle imbarcazioni, sia Sanlorenzo che di altri marchi, ritirate come “trade in”, è operato nell’ambito del programma “Sanlorenzo timeless” che la Società mette a disposizione dei suoi clienti al fine di consentire l’allungamento della vita utile dello yacht, già di per sé molto estesa, e dunque contribuire a ridurre gli impatti generati dalla stessa. Nel caso di imbarcazioni aventi una vita superiore ai 30 anni, Sanlorenzo opera una tipologia di refit definito “conservativo”, ridando loro nuova vita. Tra gli interventi realizzati aventi un significativo risvolto ambientale si menzionano le operazioni di ammodernamento dei sistemi di

bordo, ad esempio audio-video, al fine di consentire un maggior risparmio energetico, gli interventi di “repowering” (rimotorizzazione) volti anch’essi a ridurre i consumi e le emissioni, l’applicazione di trattamenti antivegetativi con prodotti di ultima generazione e dunque a ridotto impatto ambientale, l’implementazione di sistemi di filtrazione dei reflui di bordo – quali acque nere e grigie – e di sistemi anti-inquinamento.

Inoltre, si ritiene importante anche la collaborazione tra il Service e la Funzione di Ricerca e Sviluppo per l’utilizzo, nell’attività di refit, di materiali da economia circolare e più sostenibili.

Infatti, tale servizio si qualifica anche come “campo di sperimentazione”, soprattutto nel caso degli interventi più massivi, per poi applicare quanto testato nella realizzazione di nuove barche.

Per quanto riguarda infine le parti non riutilizzate, qualora ancora in buono stato, vengono rimandate ai fornitori da cui Sanlorenzo le ha acquistate per eventuale rigenerazione.



LO SMALTIMENTO DEI MODELLI E DEGLI STAMPI

Per quanto riguarda il modello, composto da polistirolo, pasta poliuretana, ferro e legno (pioppo) in minima parte, successivamente all'estrazione, viene distrutto da una ditta esterna: il polistirolo e la pasta sono smaltiti insieme; il ferro

viene distinto e, in alcuni casi, rivenduto. Lo stampo invece, utilizzato per la produzione di yacht in serie, con il passare del tempo (circa 10 anni) diventa obsoleto ed è pertanto necessario procedere alla sua rottamazione. In questo caso, sempre

per tramite di ditta specializzata, si separa la struttura metallica recuperabile dalla parte in vetroresina e poliuretano, che viene smaltita come materiale plastico.

CURA PER L'AMBIENTE

Sanlorenzo si impegna ad agire nel costante rispetto dell'ambiente circostante, sia terrestre che marino, e della loro unica biodiversità.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ TERRESTRE

Con riferimento alla biodiversità terrestre assume significativa rilevanza la localizzazione dei siti di Ameglia e Viareggio all'interno o nelle immediate vicinanze di aree naturali protette.

Il cantiere di Ameglia si inserisce nell'ambito fluviale del fiume Magra, a poche centinaia di metri dalla sua foce, collocata al confine tra la Regione Toscana e la Regione Liguria, in provincia della Spezia. Tale territorio è parte integrante del Parco **Regionale Montemarcello-Magra-Vara**⁵², entro cui il sito si estende⁵³ per 0.17 km².

IL CANTIERE DI AMEGLIA NELLA CORNICE DEL PARCO NATURALE



⁵² Riferimento normativo: Legge Regionale 22 febbraio 1995, n. 12

⁵³ Il capannone D1 del cantiere di Ameglia si trova all'interno del Parco, mentre il D2 è solo confinante con esso. Non sono presenti terreni sotterranei di proprietà della Società.

L'area detiene un elevato valore di biodiversità: in particolare si segnala la presenza di tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – all'interno o in prossimità dei confini del cantiere – ai sensi della rete ecologica "Natura 2000" istituita dalla Direttiva 43/1992/CEE⁵⁴ e successive modificazioni: la prima di queste comprende oltre il 60% delle foreste alluvionali residue della Liguria con caratteristiche di buona naturalità ed estensione.

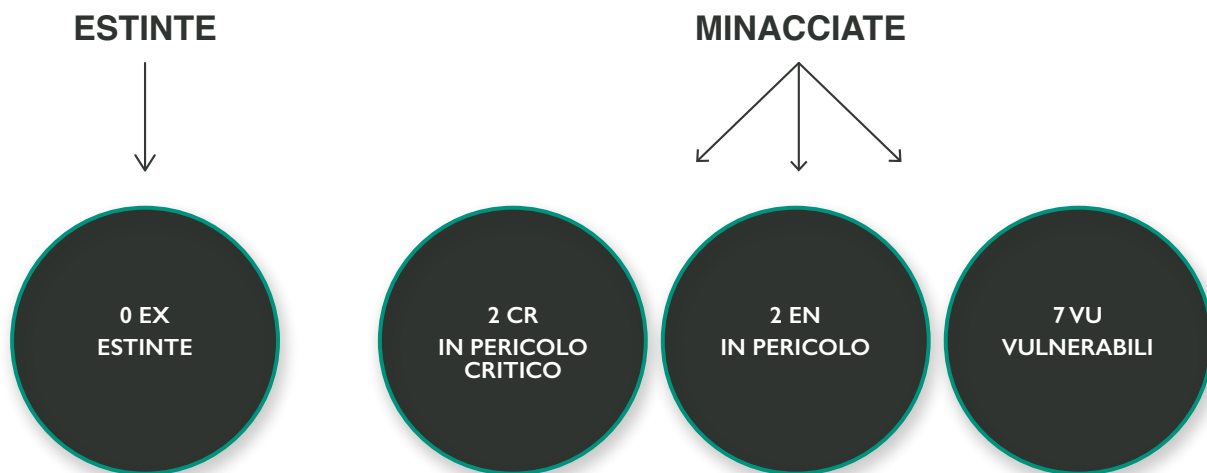
Per quanto riguarda le specie vegetali ospitate in tale contesto ambientale, si specifica che esso è caratterizzato da formazioni ripariali tipiche, dominate, nello strato arboreo, da Pioppo nero (*Populus nigra*), Salice bianco (*Salix alba*), Rovo (*Rubus ulmifolius*) e, nello strato arbustivo, da Vitalba (*Clematis vitalba*). Nell'area sono inoltre frequenti canneti di Canna comune (*Arundo donax*), mentre sulla sponda del Magra è possibile trovare lembi di Cannuccia (*Phragmites australis*), di limitata estensione a causa dell'estrema antropizzazione delle sponde. A nord del cantiere si rileva una lanca fluviale residuale (denominata "ramo morto di Camisano"), ossia un corpo d'acqua in fase di graduale interrimento, staccato dal corso principale del fiume e soggetto a periodica inondazione.

Grazie alla bassa potenza dell'acqua, la lanca è in grado di conservare un piccolo fragmiteto e di fungere da rifugio per alcune specie vegetali acquatiche o tipiche degli ambienti umidi, quali l'Iris palustre e la felce Scolopendria, oltre che per la batracofauna e l'avifauna.

⁵⁴ Si specifica che tale rete riunisce i siti di interesse comunitario e Zone Speciali di Conservazione definiti come prioritari a livello europeo al fine di salvaguardarne gli habitat e le specie florofaunistiche autoctone. Le Zone rilevanti rispetto alla localizzazione del cantiere di Ameglia sono le seguenti: IT343502 Parco Magra-Vara; IT1345109 Montemarcello; IT1345101 Piana della Magra.

Di seguito sono invece presentate le specie animali autoctone – comprendenti uccelli e altri vertebrati –, e i relativi quantitativi, che sono incluse nella Red List dell’International Union for Conservation of Nature (IUCN).

INFOGRAFICA 10 - LE SPECIE DEL PARCO DI AMEGLIA INCLUSE NELLA RED LIST DELL’IUCN



Il sito di Viareggio si sviluppa, per 0.02km², in una porzione costiera nelle adiacenze del confine del **Parco Naturale Migliarino-S. Rossore-Massaciuccoli**⁵⁵

Il Parco è riconosciuto quale sito di interesse regionale⁵⁶ e di importanza comunitaria⁵⁷, e ha inoltre qualifica internazionale di Riserva della Biosfera “Selve costiere di Toscana” assegnata dall’UNESCO⁵⁸. Ai sensi della Convenzione RAMSAR del 1971 è considerato “Zona umida di importanza internazionale” e rientra nelle ZSC della Rete Natura 2000⁵⁹.

Gli habitat caratterizzanti il Parco, nella sua estrema porzione settentrionale, sono principalmente costituiti dalla duna costiera e dalla pineta mediterranea retrodunale.

⁵⁵ Riferimento normativo: Legge Regionale Toscana n. 24 del 16 marzo 1994.

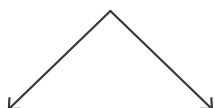
⁵⁶ Legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale”.

⁵⁷ Direttiva 92/43/CEE e succ. mod.

⁵⁸ Programma UNESCO “Sull’Uomo e la biosfera” (MAB - Man and Biosphere).

⁵⁹ La Zona è la seguente: IT5170001 “Dune di Torre del Lago”.

A MINOR PREOCCUPAZIONE



Le attività produttive, e dunque anche tecnico-amministrative, svolte da Sanlorenzo all'interno o nelle vicinanze dei Parchi Naturali potrebbero produrre impatti sull'area, in termini di:

1. **Inquinamento acustico**, a causa dei rumori delle attività cantieristiche che, soprattutto se forti e improvvisi, potrebbero rappresentare una fonte di disturbo e temporaneo stress per la fauna locale;
2. **Inquinamento atmosferico**, dovuto al rilascio di sostanze chimiche;
3. **Inquinamento idrico**, per cui l'impatto sulla fauna locale può riguardare l'approvvigionamento di acqua, la ricerca di cibo o anche la riproduzione, nel caso specifico degli anfibi;
4. **Inquinamento luminoso**, per via delle infrastrutture adibite all'illuminazione artificiale di ambienti di lavoro o parti del cantiere all'aperto che potenzialmente potrebbero modificare l'illuminazione naturale e dunque alterare il comportamento animale.

Si sottolinea però che l'attività dei cantieri è sottoposta a ferrei vincoli volti proprio alla tutela di tale ecosistema terrestre, in particolare dettati dalle Norme tecniche del Parco, e con riferimento specifico ad Ameglia anche dai protocolli di intesa sull'attività di dragaggio periodico dell'alveo del Magra e ai requisiti previsti e dalla Certificazione ambientale ISO 14001:2015.

Inoltre, la Società è attiva sul territorio attraverso interventi aventi finalità di riqualificazione e valorizzazione ambientale, quale la creazione – completata nel 2019 – dell'argine di difesa per il fiume Magra (Ameglia), a tutela anche della biodiversità della zona, supportata da fondi messi a disposizione da Sanlorenzo per un totale di Euro 800.000. Tale investimento si è dimostrato di valore per il cantiere e per l'abitato adiacente, altrimenti esposto al rischio di eventuale inondazione.

Sempre nel 2019, la Società ha portato a termine l'ampliamento del cantiere di Ameglia (area D2), il cui progetto ha previsto la realizzazione di una porta vinciana attraverso la quale è possibile garantire il passaggio delle imbarcazioni tra l'area originaria del sito e la nuova e, a porta chiusa, la continuità dell'argine nei momenti di allerta meteo, rendendo la zona più sicura per l'intero contesto ambientale locale.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ MARINA

Con riferimento specifico agli impatti prodotti sulla biodiversità in acqua si menziona l'inquinamento generato dai motori delle imbarcazioni e l'utilizzo del trattamento antivegetativo, una vernice con cui si ricopre lo scafo per evitare che venga intaccato dalla vegetazione acquatica. Oltre alle modalità di gestione finalizzate alla minimizzazione di tali impatti, già approfondite nei capitoli precedenti, dal 2020 la Società aderisce, in qualità di Anchor Partner – il più elevato livello di supporto e coinvolgimento previsto – alla **Water Revolution Foundation**, organizzazione internazionale non profit avviata dall'industria nautica per neutralizzare la propria impronta ecologica e preservare, in tal modo, gli oceani.



ANALISI DI MATERIALITÀ: “GESTIONE ETICA ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE” E “TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA”

GRI DI RIFERIMENTO:

102-8; 102-15; 102-41; 102-43; 102-44; 202-2; 401-1; 401-2; 401-3; 402-1; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-8; 403-9; 403-10; 404-1; 404-3; 405-1; 405-2; 406-1; 407-1

SDG DI RIFERIMENTO:



TARGET: 4.4



TARGET: 8.2



TARGET: 10.3

DESCRIZIONE E RILEVANZA DEL TOPIC

Per Sanlorenzo, le persone rappresentano la forza motrice delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi di business. Una gestione delle risorse umane che sia innanzitutto etica ed efficace prende in considerazione tutte le fasi della vita lavorativa delle persone all'interno della Società: dalla selezione, che deve essere equa e valorizzare il merito dei talenti, alla tutela dei diritti umani in termini di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo, trattamento non discriminatorio, promozione delle pari opportunità, della diversità e dell'inclusione, alla formazione tecnica, soprattutto attraverso la Sanlorenzo Academy, e allo sviluppo delle soft skills, alla valorizzazione e alla crescita professionale e personale degli individui.

TIPOLOGIA DI IMPATTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE: DIRETTO/INDIRETTO INTERNO/ESTERNO

La tematica esplicitata nel seguente capitolo è di rilevanza trasversale rispetto alle fasi della catena di creazione del valore, perché l'attenzione rivolta al personale dipendente è condizione favorevole per il perseguimento della strategia aziendale e il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Risulta altrettanto importante la condivisione della cultura aziendale con i dipendenti, che hanno un ruolo primario di ambasciatori del brand nel rapporto con l'esterno.

RISCHI ASSOCIATI:

- Mancata soddisfazione delle aspettative e delle esigenze delle risorse umane e correlata diminuzione della produttività del singolo;
- Non effettivo coinvolgimento delle risorse umane negli sviluppi del business e dunque di mancata fidelizzazione rispetto alla cultura aziendale, che potrebbe comportare una erronea rappresentazione dell'identità della Società nella relazione con il cliente finale;
- Mancata implementazione di programmi di formazione con conseguenti tempi lunghi di acquisizione di nuove competenze;
- Interruzione delle lavorazioni a causa di contagi da virus Sars-Cov-2 (Covid-19).

OPPORTUNITÀ CONNESSE:

- Sviluppo del capitale umano della Società e trasmissione, alle nuove generazioni entranti, delle competenze di coloro che hanno una maggiore anzianità aziendale;
- Mantenere e potenziare l'attrattività dell'azienda verso l'esterno.

STAKEHOLDER CHIAVE:

- Risorse umane
- Scuole e università
- Rappresentazioni sindacali

POLICY, PROGRAMMI E CERTIFICAZIONI IN MATERIA:

- Policy di gestione delle risorse umane
 - Policy aziendale sulla sicurezza
 - Privacy Policy
 - ISO 45001:2018 (conversione dalla norma OHSAS 18001 per il cantiere di Viareggio).
-

GESTIONE ETICA ED EFFICACE

Nel corso del 2020, con l'obiettivo di dare forza e disclosure del proprio commitment rispetto all'implementazione di un modello di gestione delle risorse umane etico, efficace e capace di valorizzare l'interconnessione tra le persone, Sanlorenzo ha definito relative vision e mission.

VISION

Creare un ambiente di lavoro ideale, dove le persone realizzano prodotti di eccellenza per il cliente.

MISSION

Assicurare una gestione etica ed efficace delle Risorse Umane, garantire un contesto lavorativo positivo e rispettoso delle differenze, favorire l'accountability e la collaborazione, supportare costantemente il business, sviluppare politiche di worklife balance, investire nella formazione e nella crescita delle competenze del capitale umano della Società, agevolare la mobilità interna attraverso piani di carriera, guidare le relazioni sindacali.

Per costruire uno yacht Sanlorenzo ci vogliono più di 900 persone, più di 900 talenti differenti guidati da un'unica passione. Sanlorenzo si è posta l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro ideale dove gli individui, con le proprie caratteristiche e competenze, sono il motore alla base della realizzazione di prodotti rappresentativi dell'eccellenza e del gusto italiani. Ciò è possibile soltanto se il contesto lavorativo permette ad ognuno di sentirsi e lavorare a proprio agio. Per questo, la Società si impegna a sviluppare le condizioni idonee a far sì che tutti i collaboratori possano esprimere al meglio le proprie idee, potenzialità e competenze, attraverso **ascolto e valorizzazione di ognuno.**

Il riconoscimento degli sforzi e delle capacità individuali è elemento necessario per assicurare il pieno coinvolgimento e la soddisfazione delle risorse umane.

In Sanlorenzo, la gestione delle persone si concretizza nella valorizzazione di un rapporto lavorativo fondato su **valori etici, sviluppo del capitale umano e rispetto delle diversità.**

LE PERSONE DI SANLORENZO

La popolazione aziendale si compone di 476 risorse complessive, di cui il 95% circa assunte a tempo indeterminato e il 98% circa full time.

GRAFICO 18 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DI SANLORENZO, PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

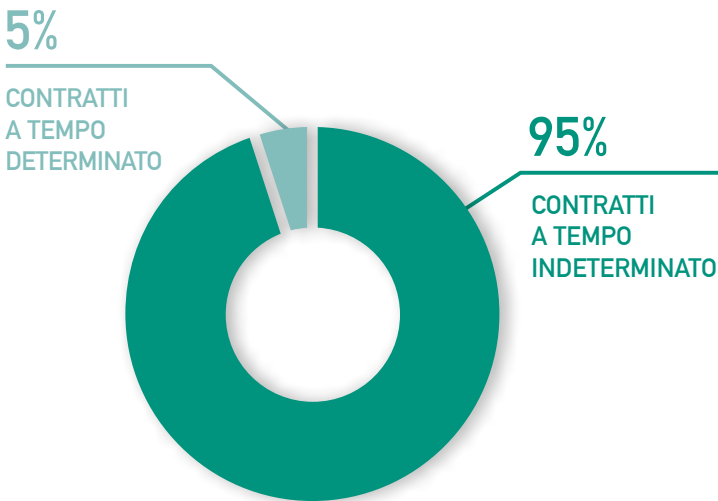
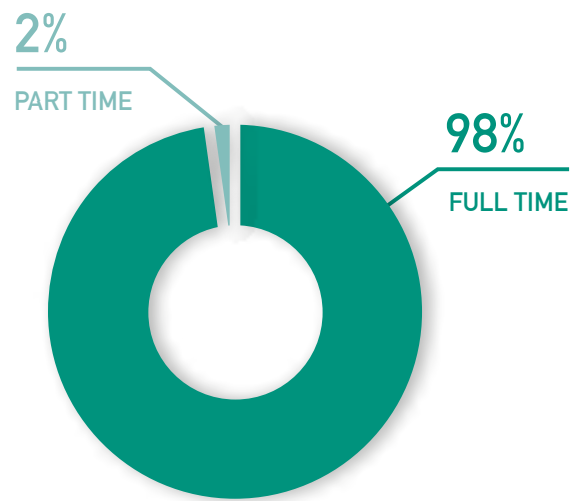


GRAFICO 19 - COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DI SANLORENZO, PER TIPOLOGIA DI LAVORO

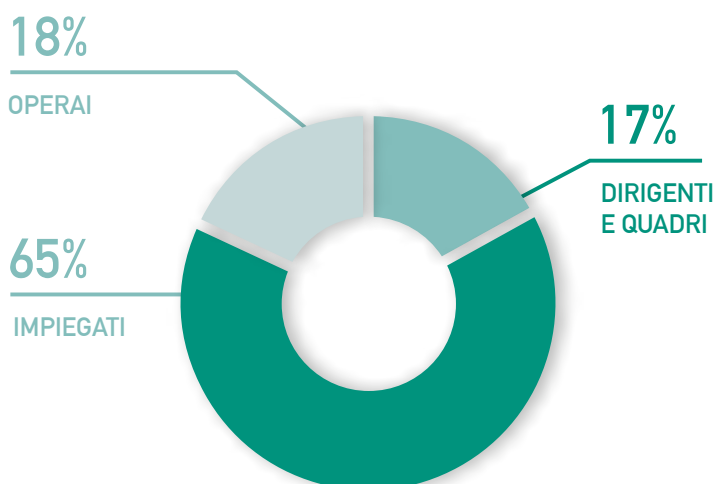


Si distinguono tre tipologie di categoria professionale:

1. Dirigenti, per i quali è previsto il contratto CCNL dirigenti industria;
2. Quadri
3. Impiegati.

Per le ultime due categorie, il contratto di riferimento è il CCNL gomma plastica e metalmeccanico.

GRAFICO 20 - LE CATEGORIE PROFESSIONALI IN SANLORENZO



PARI OPPORTUNITÀ

Uno dei valori alla base della relazione tra Sanlorenzo e le sue persone è il “rispetto per gli altri”: risulta pertanto centrale per la Società la creazione e diffusione di una cultura aziendale di **mutuo rispetto, tolleranza e gentilezza**.

Sanlorenzo riconosce la propria responsabilità nell’incentivare comportamenti che siano corretti e inclusivi, in grado di accettare e valorizzare le diversità che contraddistinguono ogni individuo. In tal senso, risulta chiara la posizione della Società rispetto alla **mancanza di tolleranza per ogni condotta che sia discriminatoria, intimidatoria, offensiva, emarginante, violenta** – verbalmente e fisicamente – così come **per ogni forma di pregiudizio** rivolto ai dipendenti, sulla base di attitudini e caratteristiche personali quali la razza, l’origine etnica, il genere, la lingua, la religione, la disabilità, l’ideologia, l’età o l’orientamento sessuale, da parte di altri colleghi o soggetti terzi, come clienti e partner. Come esplicitato nel Codice di Condotta, le infrazioni in tale direzione sono punite con provvedimenti disciplinari adeguati allo specifico caso, o, se necessario, con procedimenti penali.

A tal proposito si specifica che, nel corso del 2020, in linea con gli anni precedenti, non si sono registrati episodi di discriminazione, nel completo rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Nello specifico, per quanto riguarda la dimensione del genere, il settore della nautica, tutt’oggi, continua a risentire del retaggio di una tradizione che associa da sempre le opportunità di carriera principalmente al genere maschile.

Questo vale in particolare per la figura professionale del capo barca. Allo stesso modo, anche presso le ditte appaltatrici – la cui forza lavoro è spesso costituita da personale estero – si riscontra una certa resistenza all’introduzione di figure femminili.

È però obiettivo di Sanlorenzo cercare di portare avanti un cambiamento nella direzione di una progressiva inclusione delle donne nelle professioni del settore. A dimostrazione di tale impegno, nell’ultimo anno due dipendenti donne sono state assunte nel ruolo di capo barca.

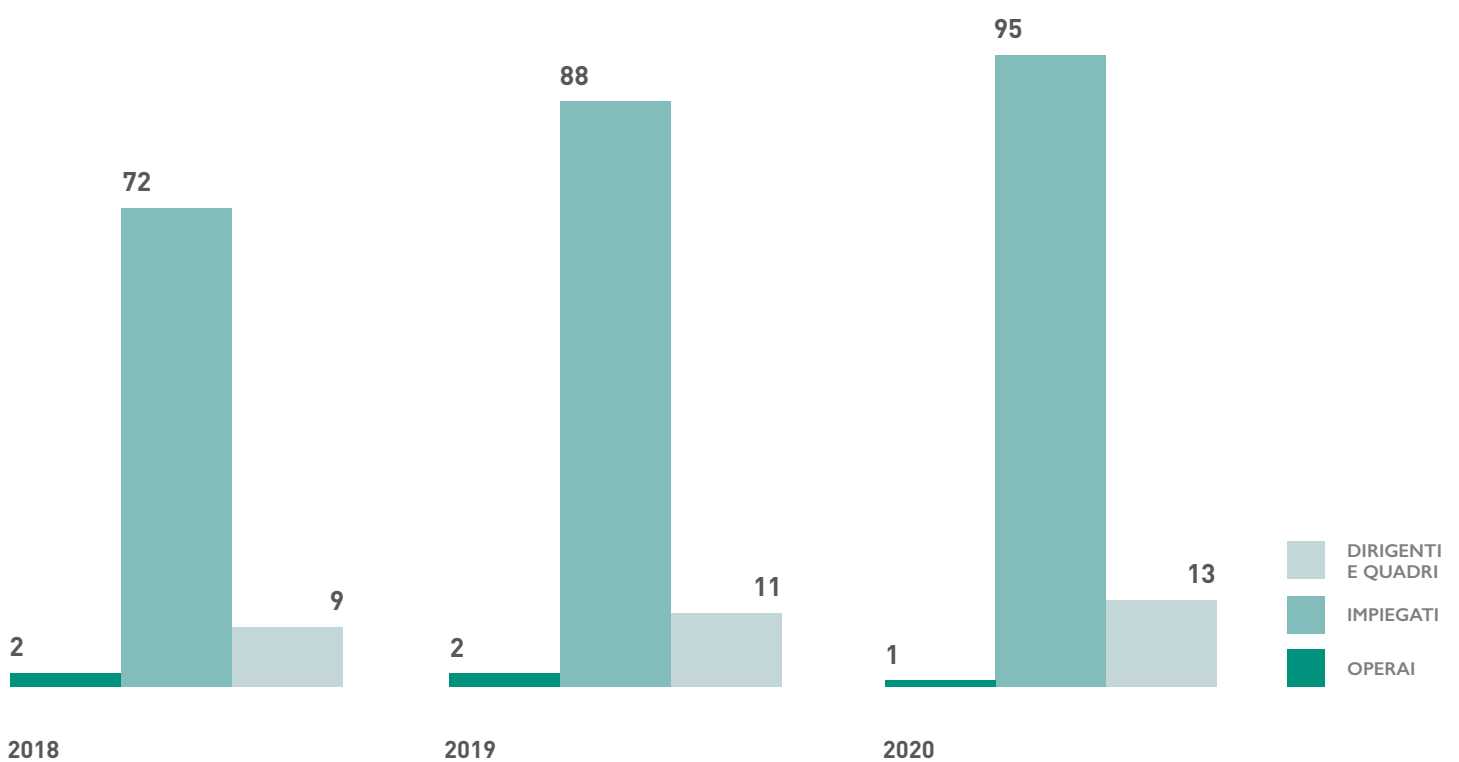
In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 198/2006 sul Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, la Società provvede ogni due anni alla redazione del rapporto sulla situazione del personale di genere maschile e femminile in azienda in ognuna delle categorie professionali previste e rispetto ai processi di selezione e assunzione, formazione, sviluppo professionale, passaggi di livello, di categoria o di qualifica, altri fenomeni di mobilità, retribuzione corrisposta ed eventuali licenziamenti.

Ad oggi, la componente femminile in azienda rappresenta il 23% circa del totale della forza lavoro dipendente, in aumento dell’8% rispetto al 2019; per quanto riguarda le posizioni di vertice, 13 su 79 sono donne.

GRAFICO 21 - LA COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO SANLORENZO, PER GENERE



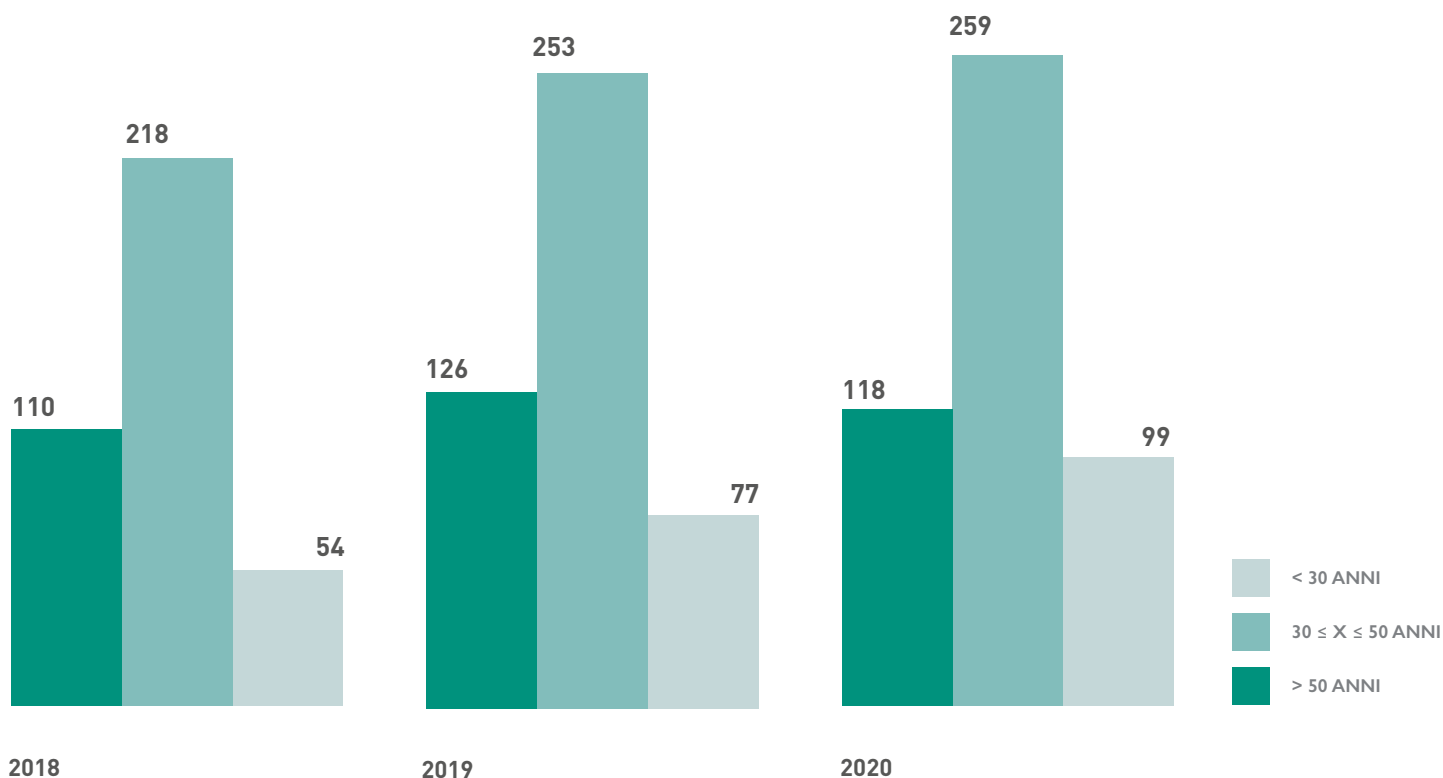
GRAFICO 22 - EVOLUZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NELL'ORGANICO



Con riferimento specifico alla retribuzione corrisposta ai propri dipendenti, Sanlorenzo vieta ogni corresponsione inferiore rispetto a quanto indicato per i singoli livelli di inquadramento definiti dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o sproporzionata rispetto alla quantità e qualità del lavoro effettuato dalla singola persona.

Nel 2020, l'età media aziendale è di 41,2 anni, sottolineando quindi la concentrazione della popolazione aziendale nella fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni.

GRAFICO 23 - DIPENDENTI, PER FASCE D'ETÀ



Al fine di valorizzare le opportunità derivanti dalle differenze generazionali presenti in azienda, si sta valutando la definizione di un programma di mentoring dedicato alle ragazze e ragazzi neoassunti, in modo tale che siano accompagnati e supportati da figure più senior in grado di condividere con loro il vissuto e l'esperienza in azienda e nel settore. Il beneficio che si riconosce nel lungo termine è una più diretta, mirata e consistente trasmissione delle conoscenze tecniche nel passaggio generazionale.

In merito alla provenienza dei dipendenti, si riscontra una omogenea rappresentazione delle diverse regioni italiane, con particolare incidenza del personale originario dell'area locale nelle vicinanze dei cantieri Sanlorenzo: tra questi, il 46% dei senior manager⁶⁰ è assunto dalla comunità locale⁶¹. Sono inoltre presenti in azienda altre nazionalità, con alcuni dei dipendenti originari dell'Albania, del Brasile, della Francia, della Germania, della Bosnia ed Erzegovina, del Perù, del Senegal, della Grecia e dell'Ucraina.

Infine, un'ulteriore dimensione di diversità che risulta essere ad oggi rappresentata all'interno di Sanlorenzo è quella relativa alle diverse abilità psico-fisiche. In particolare, nell'ultimo biennio sono 15 le persone che rientrano all'interno di categorie vulnerabili, di cui 11 uomini e 4 donne. A tal proposito, Sanlorenzo sta lavorando con Confindustria La Spezia per implementare un programma dedicato alle persone con disabilità a livello motorio o psicologico, attraverso la sottoscrizione di accordi con cooperative sociali che supportino una più consistente integrazione di tali lavoratori, a livello qualitativo e quantitativo.

La Società sta inoltre avviando uno sportello di ascolto interno, gestito da operatori professionisti esterni quali ad esempio psicologici, a sostegno tangibile dei collaboratori con situazioni familiari complesse date dalla presenza di gravi patologie.

⁶⁰ Per rispondere all'indicatore GRI 202-2 si è presa in considerazione la categoria professionale dei dirigenti.

⁶¹ Per "locale" si intendono le Regioni di Toscana e Liguria in cui ha luogo l'attività della Società.

ATTRAZIONE DEI TALENTI

Fin dalla fase di selezione, la Società adotta criteri di **equità e merito**, che ispirano poi tutte le fasi del rapporto lavorativo.

Sanlorenzo investe su risorse altamente qualificate e motivate, dotate di passione per il mare e per la nautica, capaci di offrire il proprio contributo al patrimonio di conoscenze dell'Azienda e pronte a confrontarsi con nuove sfide. La Società si impegna a fornire loro gli strumenti per crescere alla scoperta della propria eccellenza, valorizzare la loro passione e distinzione, affinché siano dunque in grado di intraprendere il viaggio stimolante che contribuirà a costruire la nuova generazione Sanlorenzo. Le attività di ricerca e selezione sono gestite e coordinate internamente dal team HR e diversi sono i canali attraverso cui la Società attrae i diversi talenti, sintetizzati nel seguito:

- Candidatura spontanea tramite il **portale** del sito web di Sanlorenzo, sezione **“Lavora con Noi”**: gli interessati, oltre a compilare i campi di natura anagrafica e allegare il proprio Curriculum, hanno l'opportunità di inserire informazioni aggiuntive in uno spazio libero, sia di natura motivazionale che, anche, organizzativa, ad esempio in caso di specificità legate a temi logistici personali (come la propria localizzazione geografica, incidente sulla scelta della sede di lavoro) che ritengono necessario esplicitare insieme alla propria candidatura. All'interno del portale è inoltre richiesto ai candidati di prendere visione della Privacy Policy ai sensi dell'articolo 13 Reg. UE n. 2016/679, cui è fatto riferimento attraverso apposito link;
- Candidatura spontanea direttamente inviata agli **indirizzi generici di Divisione**;
- Con riferimento alle risorse più giovani, Sanlorenzo, prende parte **alle giornate di orientamento universitario**, presso l'Università di Genova, l'Università di Pisa e presso il Politecnico di Milano. Nel 2020, nonostante le limitazioni imposte a livello nazionale e regionale per far fronte alla pandemia da Covid-19, la Società ha comunque partecipato a tali eventi in modalità online, grazie anche alla collaborazione con gli Enti di formazione regionali.

Tra le opportunità dedicate agli studenti – in partnership con l'università di Genova, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università di Pisa, l'Università di Bologna (Master in Materiali Compositi), l'Università di Parma, l'Università di Firenze, l'Istituto Europeo di Design (IED) e l'Università di Modena-Reggio Emilia – vi è lo svolgimento di **tirocini retribuiti** e lo sviluppo di **progetti di tesi** importanti anche per l'Azienda dal punto di vista della ricerca e dell'ottenimento di spunti innovativi, nella maggior parte dei casi finalizzati all'assunzione della risorsa e radicati in percorsi di formazioni specifici. In caso di tirocinio extracurricolare di durata superiore a sei mesi, per il periodo ulteriore rispetto ai mesi inizialmente previsti la Società garantisce un'indennità mensile volta non solo alla copertura delle spese ma anche a conferire loro un primo riconoscimento dell'attività svolta. È obiettivo di Sanlorenzo garantire la totale stabilizzazione al termine complessivo di 12 mesi con successiva assunzione. Nel 2020 sono stati svolti 42 tirocini retribuiti, di cui quattro di tipo curricolare sottoscritti mediante convenzione con l'Università di Genova, e l'86% dei quali è attualmente in corso; sono stati attivati 8 contratti di apprendistato, in forte riduzione rispetto al 2019 (in totale 26) per via dell'emergenza sanitaria da Covid-19, due dei quali, una volta arrivati a scadenza, sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato;

- La Società favorisce poi l'implementazione di progetti quali l'**alternanza scuola-lavoro**, dedicato alle ragazze e ai ragazzi del liceo, ai quali è riconosciuto il servizio mensa.

Tale programma è stato inoltre ampliato ai figli dei dipendenti curiosi di sperimentare la vita in azienda e di apprendere più da vicino il mestiere dei genitori. L'iniziativa, che nel caso di maggiorenni prevede un'indennità mensile a carico della Società, è estesa anche al periodo estivo per una durata di tre mesi (tra giugno e settembre) per consentire ai ragazzi ulteriori occasioni di apprendimento e ai genitori – collaboratori Sanlorenzo – maggior tranquillità nella gestione dei figli in un periodo extra-scolastico. Si specifica che tale programma è soprattutto volto a privilegiare i ragazzi provenienti da famiglie con reddito comparativamente più basso.

Fino al 2020 le posizioni di tirocinio estivo presso le varie sedi aziendali riservate ai figli maggiorenni dei dipendenti erano pari a 5; saranno raddoppiate a partire dal 2021.

Il processo selettivo si compone delle seguenti fasi:

INFOGRAFICA 11 – LA SELEZIONE DEI NUOVI TALENTI



RICEZIONE DEI CV

Sanlorenzo riceve i CV attraverso i molteplici canali precedentemente esposti.

SCREENING CANDIDATURE

Il team HR vaglia le candidature ricevute ed effettua uno screening preliminare sulla base delle competenze ricercate per le posizioni aperte, nel rispetto del principio delle pari opportunità, in linea con la L. 903/77.

COLLOQUIO DI APPROFONDIMENTO PRELIMINARE

I candidati che appaiono rispondenti ai requisiti sono contattati per un primo colloquio di approfondimento con il team HR.

COLLOQUIO TECNICO/SPECIFICO

Eventualmente può seguire un colloquio con il responsabile di Area o Funzione specifico per la valutazione delle conoscenze tecniche e dell'esperienza della persona in materia.

All'inizio del percorso lavorativo presso Sanlorenzo, i neo-assunti ricevono un Welcome Kit la cui finalità è trasmettere, la passione, la tradizione e lo sguardo al futuro intrinseci nel modo di lavorare all'interno della Società. Il Kit contiene al suo interno non solo i documenti contrattuali di assunzione e relativi alle procedure aziendali, l'organigramma, la Policy aziendale in materia di gestione delle risorse umane, e relative procedure, utilizzo degli strumenti informatici e delle immagini Sanlorenzo e le procedure operative e di sicurezza, il Programma di Compliance Antitrust e la più recente edizione del Bilancio Consolidato, ma anche il Codice Etico, il Logbook e alcuni video che raccontano l'essenza di Sanlorenzo. A partire dal presente periodo di rendicontazione verrà altresì resa disponibile, all'interno del Welcome Kit, la DNF della Società.



PROPOSTA DI ASSUNZIONE

Il team HR prepara la proposta di assunzione con la/il candidata/o ritenuta/o idonea/o alla copertura della posizione aperta.



CONDIVISIONE DEI FEEDBACK

L'iter si conclude con la condivisione del feedback anche nei confronti dei candidati non selezionati.

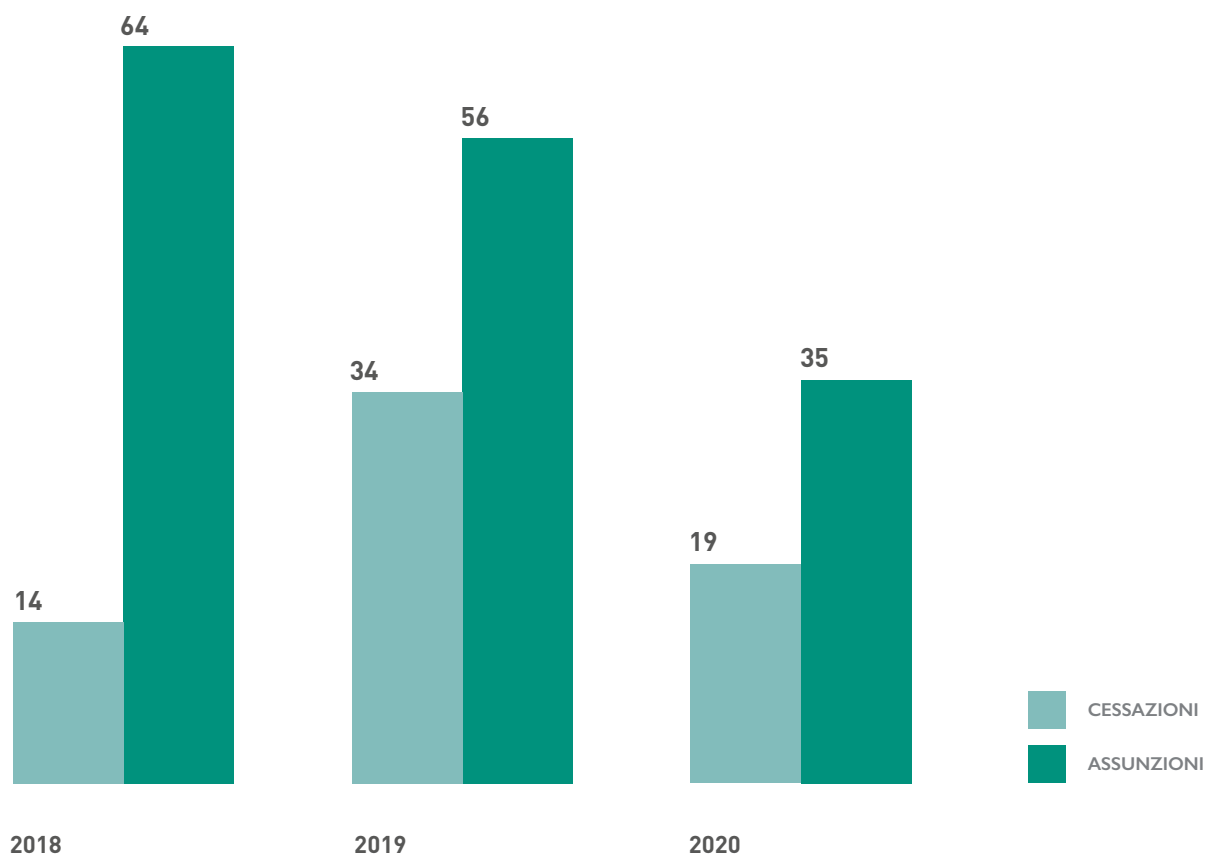
Nel 2020 si sono registrate 35 nuove assunzioni, di cui 20% dipendenti donne e 80% uomini, e 44 trasformazioni a tempo indeterminato. Il segmento che ha rilevato la maggior quota di assunzioni è stato quello relativo alla fascia d'età compresa tra i 30 e 50 anni. Tuttavia, il confronto con il precedente esercizio è influenzato dal periodo storico caratterizzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19, che ha comportato una diminuzione rilevante nel numero di nuovi assunti.

D'altro canto, nel 2020 si sono verificate 19 cessazioni, dovute principalmente a dimissioni, pensionamento, scadenza del contratto a tempo determinato e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro. Il turnover⁶² complessivo è stato pari al 4%, in diminuzione rispetto al 2019 (8%).

⁶² Il turnover è calcolato come rapporto tra le cessazioni avvenute nel corso dell'anno in esame (2020) e il totale della forza lavoro dell'anno precedente (2019).

Nel corso del 2020 è stato avviato il progetto volto alla valutazione qualitativa delle percentuali di turnover attraverso un processo di intervista a tutti i collaboratori che lasceranno l'Azienda, al fine di definire un importante processo di feedback a due vie.

GRAFICO 24 - ASSUNZIONI E CESSAZIONI NEL CORSO DEL TRIENNIO 2018-2020





TB 1GV
16/2 C

ASCOLTO E VALORIZZAZIONE

Sanlorenzo incoraggia le risorse a sviluppare il proprio **potenziale**, ad esprimere la propria **creatività**, promuovendone le abilità e le prestazioni nel modo più **ingegnoso** e **sostenibile** possibile.

Diverse sono le occasioni di **formazione** generalmente dedicate ai dipendenti; nel 2020, tuttavia, a causa dello scoppio della pandemia da Covid-19, tali attività hanno subito un sostanziale rallentamento a partire dal mese di marzo.

Di norma, Sanlorenzo usufruisce dei servizi di CISITA, Ente di Formazione di Confindustria, e richiede ai vari responsabili di funzione di incentivare i propri subalterni a prendere parte ai corsi offerti. Gli stessi manager poi possono suggerire alle proprie risorse di seguire corsi di formazione specifici, sia tecnici che focalizzati sul miglioramento delle soft skills, quali comunicazione, gestione dello stress e negoziazione.

Vi è poi la Sanlorenzo Academy (rif. box *“Sanlorenzo Academy: Scuola di formazione per la nautica”*), importante non solo per la diversificata offerta dei corsi formativi, ma anche per il coinvolgimento degli stessi dipendenti di Sanlorenzo in funzione di docenti delle materie oggetto del programma: approccio dimostratosi finora a supporto del coinvolgimento e della valorizzazione delle competenze del singolo.

In particolare, nell'ambito di formazione tecnica di tipo pratico – ad esempio i corsi per gli addetti alla conduzione di carroponte o carrelli industriali semoventi – o generale, come ad esempio i corsi in materia di sicurezza, la Società ha impartito 5767,5 ore di formazione, 1023,5 nel 2020 (in diminuzione del 62% circa rispetto al 2019).

Nel corso dell'anno, inoltre, Sanlorenzo ha dedicato particolare attenzione all'educazione sulle tematiche di sostenibilità, in particolare ambientale, rivolta ai propri dipendenti. Seppure in modo al momento non sistematizzato, sono state inviate comunicazioni via email finalizzate alla sensibilizzazione verso comportamenti quotidiani in grado di impattare sul rispetto dell'ambiente circostante, ai fini di una progressiva transizione verso condotte sempre più eco-sostenibili. Tra queste, ad esempio, il consumo responsabile di energia e la minimizzazione degli sprechi, in particolare della plastica, a cui Sanlorenzo ha provveduto fornendo a ogni collaboratore una propria borraccia personalizzata e brandizzata e, contestualmente, installando in vari punti dei cantieri fontanelle di erogazione acqua depurata. Allo stesso modo è stata data particolare enfasi alle indicazioni di tipo procedurale relative all'organizzazione di riunioni e/o conferenze: anche in questo caso, Sanlorenzo si sta adoperando affinché l'impatto eco-sostenibile abbia differenti e tangibili ricadute sull'ambiente, attraverso, ad esempio, l'utilizzo di caraffe in vetro e bicchieri/piatti/posate di carta e materiali riciclabili e/o riutilizzabili durante le riunioni interne e con fornitori o consulenti.

Per quanto riguarda invece i **percorsi di crescita e sviluppo** dei dipendenti, ciò si riconduce principalmente all'adozione, per l'intera popolazione aziendale in base al tipo di inquadramento nonché al ruolo/ funzione espletato in azienda, di politiche di **Management by Objectives** (MBO), che prevedono la definizione di una parte variabile della retribuzione legata al conseguimento di obiettivi operativi, tra cui anche alcuni legati alle performance in materia di salute e sicurezza, e di business. Nel corso del 2020, la quasi totalità dei Dirigenti e Quadri sono stati sottoposti a valutazione delle performance, tra questi il 100% delle donne – rispetto al 91% nel 2019 – e il 98% degli uomini; per quanto riguarda invece gli impiegati, il 17% delle donne – rispetto al 24% nel 2019 – e il 48% degli uomini – rispetto al 35% dell'anno precedente – hanno ricevuto una valutazione nel corso dell'anno.

Tuttavia, al momento Sanlorenzo non è dotata di un sistema organico e strutturato di Piani di Sviluppo; l'articolazione di tali piani rimanda a scelte specifiche, legate a prefigurazioni ad personam di percorsi di crescita, tenendo conto del ruolo ricoperto e della mansione svolta.

La Società ha in pianificazione per il 2021 l'implementazione di un sistema di valutazione delle performance, che sarà progressivamente esteso a tutte le categorie professionali, non solo finalizzato alla definizione di un bonus a livello economico ma anche allo sviluppo di comportamenti etici aziendali, oltre che di competenze "soft" come capacità di leadership, di problem solving e di lavoro in gruppo. Tale sistema consentirà di approfondire dinamiche di circolarità nel processo di valutazione, finalizzate a mettere in campo continui feedback tra i dipendenti e l'Azienda sia rispetto alla definizione degli obiettivi e delle competenze attese che dei risultati raggiunti.

APPROFONDIMENTO

ASCOLTO COSTRUTTIVO: L'ANALISI DI CLIMA

Negli ultimi mesi del 2020, Sanlorenzo ha sviluppato e avviato un'indagine di clima interno su tutta la popolazione aziendale, la cui conclusione è prevista per l'inizio del 2021.

Obiettivo ultimo dell'analisi è quello di implementare **modalità di ascolto costruttivo** nella gestione delle risorse umane, a partire dalle quali definire **priorità di azione**.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di 5 focus group, rappresentanti un totale di 60 persone, ai quali è stato chiesto di

definire gli argomenti di interesse per la Survey, tra cui, ad esempio, cosa deve fare Sanlorenzo nel corso dei prossimi cinque anni per mantenere elevata la propria attrattività e dunque la soddisfazione dei propri stakeholder (rif. infografica "*Gli stakeholder di Sanlorenzo*").

La Survey è stata strutturata secondo due momenti distinti:

- una prima parte in cui sono elencate circa 90 domande finalizzate a monitorare la cittadinanza organizzativa, dunque le caratteristiche

della popolazione Sanlorenzo in termini, tra gli altri, di capacità di lavorare in gruppo e di raggiungere gli obiettivi attesi;

- una seconda parte avente invece un focus di tipo etnografico che mira a comprendere lo stato delle relazioni tra le persone in azienda.

L'indagine garantisce il completo anonimato dei partecipanti.

Inoltre, a partire dal mese di gennaio 2021 sarà attivo presso i quattro cantieri uno sportello HR che, con frequenza programmabile mensilmente, riceverà i lavoratori in presenza su appuntamento e sarà a loro disposizione per chiarimenti e/o informazioni relativamente al proprio prospetto paga o alle tematiche del lavoro⁶³. Lo sportello HR, inoltre, assisterà i lavoratori nell'individuazione ed utilizzo degli strumenti previsti dalla normativa a supporto di specifiche problematiche personali o familiari (ad esempio, congedi e permessi speciali).

⁶³ I dipendenti hanno in ogni caso la possibilità di chiedere chiarimenti o informazioni avvalendosi di una e-mail dedicata.

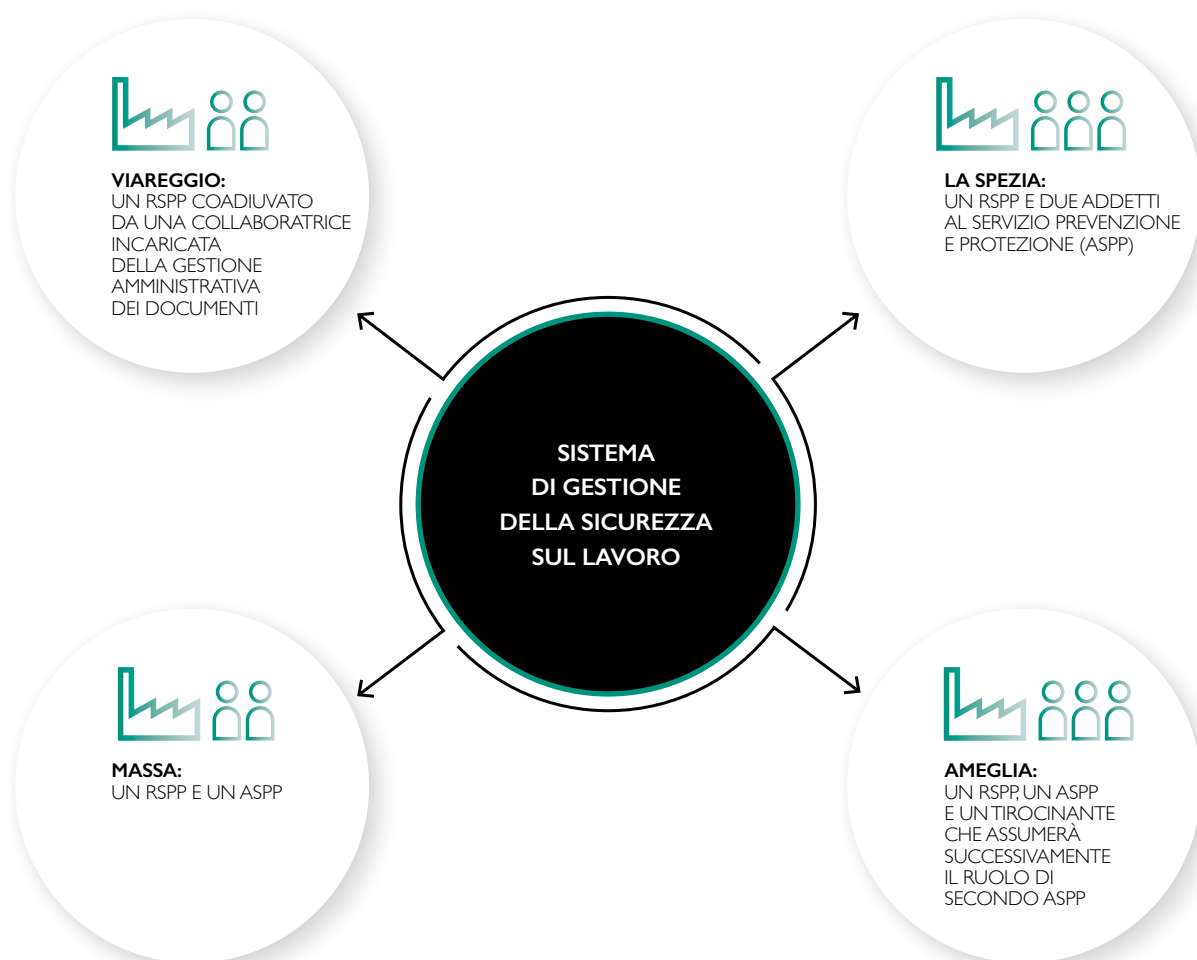


SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE LAVORATIVO

La protezione del personale in termini di tutela della **salute e della sicurezza sul luogo di lavoro** è da sempre una priorità per Sanlorenzo, in quanto requisito indispensabile per una sana e corretta gestione aziendale. L'attenzione si è concretizzata negli anni in un impegno sempre maggiore e sempre più formalizzato da parte di Sanlorenzo, con la volontà di andare oltre il mero adempimento normativo⁶⁴

La Società si impegna a garantire ai propri lavoratori, dipendenti, stagisti e lavoratori esterni (rif. Capitolo "Promuovere una filiera etica e responsabile"), condizioni di lavoro sicure e salubri al fine di prevenire l'accadimento di infortuni sul lavoro e malattie professionali, così come eliminare i pericoli e ridurre i rischi individuati.

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs 81/08, presso ognuno dei quattro siti della Società è previsto un Ufficio Sicurezza composto dalle figure descritte nell'infografica che segue, dipendenti di Sanlorenzo e pertanto attentamente formate dalla Società, anche attraverso la Sanlorenzo Academy, secondo criteri e standard specifici:



⁶⁴ D. Lgs 81/08 Testo unico sulla sicurezza sul lavoro.

La Società ha implementato, a partire dal 2016, il SGSL certificato ISO 45001:2018 per gli stabilimenti produttivi Sanlorenzo.

Con la definizione della propria **Politica aziendale per la sicurezza**, il cui ultimo aggiornamento è del giugno 2020, la Società si è posta i seguenti obiettivi:

- promozione della responsabilità dei dipendenti ad ogni livello verso l'igiene e la sicurezza e realizzazione di programmi di informazione, formazione e addestramento;
- programmazione efficace delle attività produttive al fine di assicurare l'igiene e la sicurezza sul lavoro;
- selezione di fornitori che si allineino a quanto previsto dalla Politica;
- valutazione e monitoraggio delle attività degli appaltatori per un corretto coordinamento delle diverse fasi dei processi lavorativi e per un'adeguata sensibilizzazione rispetto al tema igiene e sicurezza;
- cooperazione con le autorità pubbliche e gli organi di vigilanza.

Sanlorenzo aggiorna annualmente il DVR in cui sono individuati i rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e le misure per la loro eliminazione. Un maggiore approfondimento in merito alla gestione dei rischi individuati per le fasi di produzione è fornito nel capitolo dedicato alla gestione della catena di fornitura (rif. Capitolo *"Promuovere una filiera etica e responsabile"*).

Per quanto riguarda i dipendenti che ricoprono mansioni d'ufficio, tra i rischi individuati sono emersi, quelli legati alle aree di transito e di passaggio, il rischio incendio, oltre a rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature di lavoro. Inoltre, la Società si adopera a garantire il massimo benessere all'interno degli ambienti di lavoro, assicurando le giuste condizioni di microclima interno e di illuminazione dei locali in modo tale da prevenire ulteriori rischi in tale ambito.

Con specifico riferimento ai rischi da stress lavoro-correlato, l'analisi, avvenuta nel marzo 2020, ha rilevato una bassa incidenza di tale aspetto, a cui non ha dunque fatto seguito un'ulteriore valutazione.

La Società prevede, per ogni mansione, un apposito protocollo di sorveglianza sanitaria, predisposto dal Medico Competente: la tipologia e la frequenza della prescrizione degli esami è dipendente dal ruolo ricoperto e dalla valutazione dei rischi ad esso connessi identificati annualmente.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti che ricoprono mansioni d'ufficio, la sorveglianza sanitaria è operata con periodicità annuale. Per quanto riguarda in particolare la visita oculistica per i video terminalisti, in allineamento a quanto previsto dalla Legge, la sorveglianza sanitaria è effettuata ogni due anni per i lavoratori classificati come idonei con prescrizioni o limitazioni e lavoratori al di sopra dei 50 anni; ogni cinque anni per i lavoratori classificati come idonei e coloro che hanno un'età inferiore ai 50 anni.

Tutti i dipendenti hanno inoltre la possibilità di aderire a piani sanitari di categoria finanziati in quota parte dalla Società.

Tutto il personale Sanlorenzo è chiamato a rispettare quanto previsto all'interno della Policy in materia, così come nel Codice Etico e nel Codice di Condotta e a preservare non solo la propria salute e sicurezza ma anche quella di altri colleghi e terze parti.

I dipendenti sono incoraggiati a notificare eventuali non conformità in termini di comportamenti o pratiche scorrette che potrebbero inficiare il livello di tutela garantito.

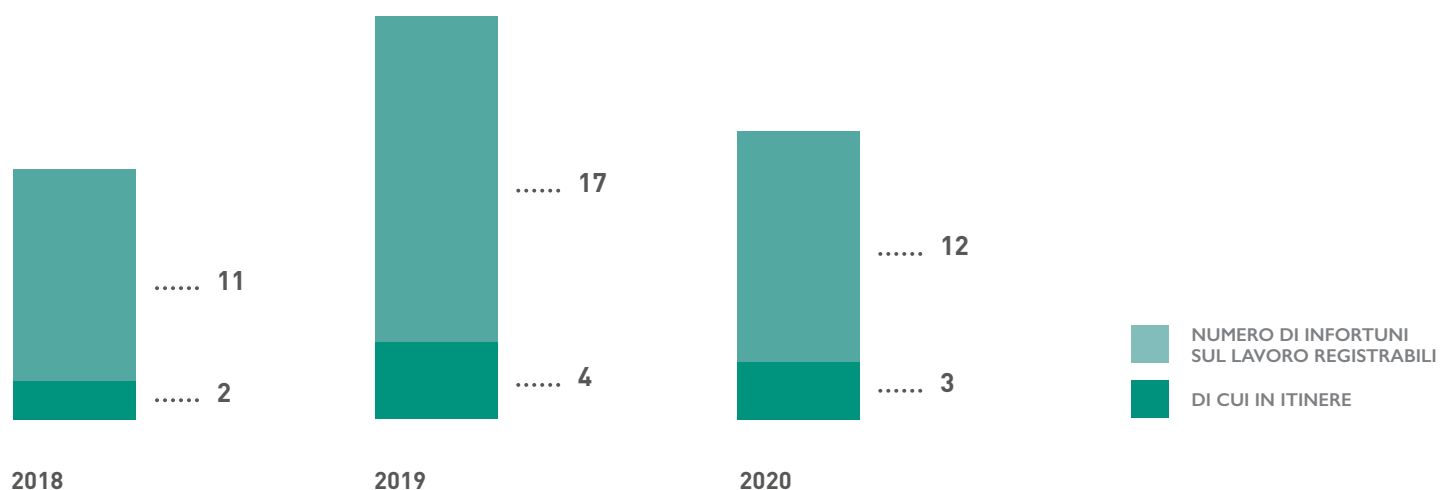
Al fine di sensibilizzare maggiormente sui temi inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro, la Società organizza annualmente specifici corsi di formazione rivolti alla popolazione aziendale. Il riferimento specifico ai corsi impartiti in materia nel corso del 2020 è riportato negli Annex alla fine del documento (rif. sezione *"Indicatori di sostenibilità sociale"*).

Nel 2020 gli infortuni sul lavoro rimangono ancora alti (15, di cui 3 in itinere⁶⁵), seppur in diminuzione del 29% circa rispetto all'anno precedente, e sono principalmente connessi a episodi di inciampo, caduta o distorsione.

Non si sono invece registrate malattie professionali.

Per quanto riguarda le misure adottate per la gestione della pandemia da Covid-19 si rimanda al capitolo dedicato (rif. *"Impatto della pandemia da Covid-19"*).

GRAFICO 25 - INFORTUNI SUL LAVORO, DIPENDENTI SANLORENZO



⁶⁵ Si considerano gli infortuni in itinere soltanto se avvenuti quando il trasporto è stato organizzato dalla Società.

BENESSERE PER LE PERSONE

Sanlorenzo individua nel welfare aziendale un fondamentale strumento volto al miglioramento del clima interno e del **benessere dei dipendenti**. La Società prevede infatti la sottoscrizione di accordi di secondo livello, che saranno rinnovati anche per il 2021, al fine di integrare quanto previsto dal contratto collettivo nazionale così da garantire una maggior tutela e valorizzazione dei propri dipendenti.

APPROFONDIMENTO

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Gli accordi di secondo livello sono strutturati sulla base di un modello di relazioni industriali di tipo partecipativo, caratterizzato da **periodici incontri tra le parti** in merito all'andamento e alle prospettive del mercato di riferimento, così come ad assunzioni, ricorsi a contratti a termine, in somministrazione, numero di tirocini extracurricolari attivati, tasso di assenteismo, ore di formazione svolta e dati sull'occupazione femminile in termini di stato delle assunzioni, eventuali licenziamenti,

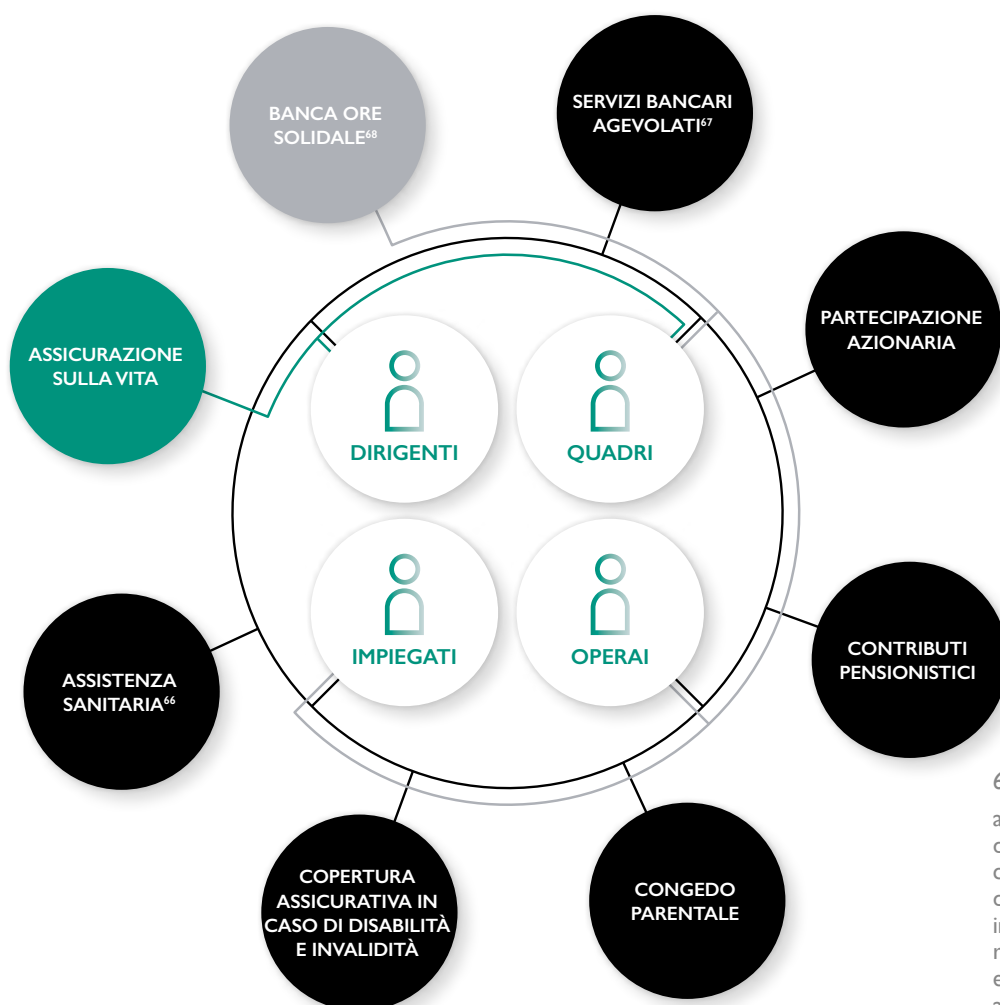
numero delle ore di formazione fruita dalle lavoratrici.

Gli incontri si focalizzano inoltre sul tema degli appalti, con particolare riferimento alla tipologia di attività produttive, entità del lavoro appaltato, numero delle ditte appaltatrici e dei relativi dipendenti.

In aggiunta a ciò, Sanlorenzo ha in programma la costituzione di due Commissioni paritetiche di lavoro composte da tre rappresentanti aziendali e tre rappresentanti dei lavoratori, una

delle quali avrà ad oggetto lo studio, sviluppo ed incremento di servizi di welfare per i dipendenti ed i loro familiari e lo sviluppo di un sistema di convenzioni aziendali.

In particolare, si riportano nello schema seguente i principali strumenti in essere nel modello di welfare di Sanlorenzo.



Con specifico riferimento al congedo parentale, si specifica che nel 2020 sul totale dei dipendenti ne hanno usufruito tre collaboratrici, delle quali soltanto una è rientrata successivamente a lavoro⁶⁹.

Nel corso dell'anno, la Società ha inoltre provveduto ad individuare un nuovo fornitore del servizio di welfare aziendale in grado di garantire un più ampio numero di opzioni di spesa sia nell'ambito del territorio ligure che toscano. A favore dei dipendenti destinatari⁷⁰ di tali servizi, l'Azienda organizzerà un percorso formativo volto a spiegare nel dettaglio le possibili aree di spesa del credito welfare e le relative modalità di presentazione della richiesta in applicazione delle disposizioni normative.

⁶⁹ Si specifica che non sono ancora trascorsi 12 mesi dal rientro della collaboratrice che ha usufruito del congedo parentale nel 2020. Per quanto riguarda le altre due dipendenti si specifica invece che non hanno fatto rientro in azienda per motivi personali.

⁷⁰ Sono ricompresi tra i destinatari del programma tutti i dipendenti della Sanlorenzo, fatta eccezione per i dirigenti.

⁶⁶ Nel 2020 la Società ha stipulato una polizza assicurativa aggiuntiva in favore dei propri dipendenti che indennizza in determinate condizioni il disagio subito a causa di infezione da virus Sars-Cov-2 (Covid-19). Sono stati inoltre organizzati test sierologici gratuiti per la rilevazione igg e igm (Covid) a tutti i dipendenti e all'occorrenza (in via prudenziale) i tamponi antigenici presso struttura privata.

⁶⁷ La Società ha stipulato delle convenzioni con istituti bancari per garantire delle agevolazioni ai propri dipendenti. In particolare, ha aderito ad un sistema di carte di credito corporate con addebito sul conto corrente privato, che prevede condizioni di maggior favore per i dipendenti, quali ad esempio una fase istruttoria semplificata, nessun costo di gestione per il dipendente (a carico di Sanlorenzo), l'addebito a cinquanta giorni fine mese, la possibilità di richiedere una seconda carta per un familiare a prezzo agevolato. È stato inoltre concordato con lo stesso istituto un tasso agevolato per la richiesta di finanziamento personale con trattenuta mensile direttamente nel cedolino. Infine, sono previste, attraverso un ulteriore istituto bancario, tariffe agevolate per l'apertura del conto corrente e la stipula di mutui per la prima casa.

⁶⁸ Nel dicembre 2020 la Società ha sottoscritto un contratto integrativo – previsto per tutti i dipendenti Sanlorenzo, sia con CCNL metalmeccanici che CCNL gomma plastica –, in cui (al punto 13) è disciplinata l'istituzione della "Banca ore solidale": tale iniziativa consiste nella cessione volontaria e a titolo gratuito di ferie monetizzabili a favore dei colleghi che vivono situazioni di grave necessità o che hanno la necessità di assistere i figli minori aventi problematiche che richiedono cure costanti.

Sanlorenzo pubblica per la prima volta nel 2020 la propria Dichiarazione Consolidata di Non Finanziaria che, a partire dal presente esercizio, sarà pubblicata con cadenza annuale e in allineamento alla reportistica della Società in materia finanziaria.

Le informazioni contenute all'interno del documento fanno riferimento al periodo temporale compreso tra il **1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020**. Allo stesso modo, i temi trattati sono presentati assicurando, ove possibile, un confronto con il biennio precedente al fine di consentire a tutti gli stakeholder di Sanlorenzo una comparazione delle performance della Società nel tempo.

Il **perimetro di riferimento per la presente DNF** riguarda principalmente la Società Capogruppo Sanlorenzo S.p.A., con specifico riferimento ai quattro cantieri di proprietà – Ameglia, La Spezia, Viareggio e Massa – e alle due Divisioni Yacht e Superyacht. Sono al momento escluse dal perimetro di rendicontazione le altre Società del Gruppo. Tale limitazione di perimetro nasce dal fatto che, essendo il primo anno di adempimento del Decreto 254 e in coerenza con l'articolo 4 del Decreto stesso e i GRI standards, il Gruppo Sanlorenzo ha valutato alcune esclusioni in base alla significatività degli impatti: tali esclusioni non rilevano ai fini della comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotta. La Capogruppo, infatti, rappresenta la stragrande maggioranza degli impatti socio-ambientali e di governance, considerato il suo peso in termini di numero di occupati, fatturato, produzione e impatti ambientali. Per l'esercizio 2021, il Gruppo Sanlorenzo valuterà, ricorrendone i presupposti, l'estensione del perimetro di rendicontazione non finanziaria.

ANALISI DI MATERIALITÀ E INDIVIDUAZIONE DEI TEMI MATERIALI

In coerenza con lo Standard GRI 101 Foundation, ai fini dello svolgimento dell'analisi di materialità si sono considerati:

- Il contesto di sostenibilità, attraverso un'analisi dettagliata delle dimensioni operative, istituzionali, di mercato ed esterne, i cui principali risultati sono trattati nella sezione del presente documento dedicata alla nautica di lusso in Italia e ai principali trend di sostenibilità che si stanno sviluppando in essa;
- Le istanze degli stakeholder interni ed esterni che la Società ha provveduto a mappare in tre momenti conseguenti:
 - i. definizione della mappa degli stakeholder, a partire da un'analisi desktop dei documenti aziendali, seguita da un apposito questionario rivolto al top management e finalizzato a ragionare sulle dimensioni di dipendenza e influenza delle diverse classi di portatori di interessi;
 - ii. un'estesa analisi desktop volta a comprendere le principali istanze dei portatori di interesse esterni e, con esse, le priorità aziendali con riferimento agli ambiti individuati dal D. Lgs. n. 254/2016. In particolare, tale studio ha tenuto conto delle seguenti fonti: **organismi internazionali e standard setter**, tra cui in particolare l'International Maritime Organization, il World Economic Forum, il Global Compact delle Nazioni Unite e la Global Reporting Initiative; **accademia**, così da avere uno sguardo scientifico rispetto all'applicazione dei temi di sostenibilità nel settore nautico; **associazioni di categoria**, per approfondire il punto di vista del settore; **peer**, consultando in particolare i documenti pubblici e i siti web; **media**, con riferimento alle uscite stampa e pubblicazioni sui social media nell'anno in esame; documenti interni e sito corporate della **Società**;
 - iii. 19 interviste semi-strutturate al top management a cui sono stati sottoposti i 20 temi potenzialmente rilevanti individuati alle fasi precedenti. In particolare, attraverso le interviste è stato possibile focalizzare l'attenzione – con riferimento alle diverse tematiche proposte – su: Strategia/vision di Sanlorenzo compresi gli obiettivi più attinenti agli aspetti ambientali, sociali e di governance, dal punto di vista della funzione rappresentata; Rischi/opportunità connessi; Aspettative dei portatori di interesse, con cui la funzione aziendale specifica interloquisce/rende conto nell'ambito della propria attività; Impatti generati lungo la catena del valore; Presidio organizzativo e iniziative realizzate nel corso dell'anno.

In questo modo, il top management ha potuto confermare, eliminare, aggregare le tematiche emerse dalle analisi sopra indicate, definendo pertanto priorità strategiche e di rendicontazione specifiche per la Società. Si è dunque assegnato uno score⁷¹ alle tematiche selezionate dagli intervistati.

⁷¹ Si specifica che i punteggi conferiti hanno preso in considerazione il numero di volte in cui, durante le interviste, le singole tematiche sono state selezionate come rilevanti per l'Azienda.

Di seguito sono presentate le tematiche materiali di Sanlorenzo, con relativa indicazione del collegamento agli ambiti di sostenibilità definiti dal D. Lgs. 254/2016 e del perimetro di impatto, interno e/o esterno.

TABELLA 6: COLLEGAMENTO DELLE TEMATICHE MATERIALI CON GLI AMBITI DEL D. LGS 254/2016 E PERIMETRO DI IMPATTO, INTERNO ED ESTERNO

Tematiche rilevanti	Aspetto GRI	Ambito D. Lgs. 254/2016	Perimetro di impatto della tematica	
			Interno	Esterno
Consumo energetico				
GRI 302 – Energia		Ambiente	Sanlorenzo ⁷²	Fornitori/appaltatori Clienti
Preservazione habitat marino e biodiversità				
GRI 304 – Biodiversità		Ambiente	Sanlorenzo	Collettività
Emissioni in aria				
GRI 305 – Emissioni		Ambiente	Sanlorenzo	Collettività
Gestione dei rifiuti				
GRI 306 – Scarichi idrici e rifiuti		Ambiente	Sanlorenzo	Fornitori/appaltatori
Progettazione sostenibile delle imbarcazioni				
GRI 301 – Materiali		Ambiente	Sanlorenzo	-
Gestione della risorsa idrica				
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici		Ambiente	-	Fornitori/appaltatori Clienti
Tutela della salute e della sicurezza				
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro		Gestione del personale Impatti sociali	Sanlorenzo	Fornitori/appaltatori
Gestione risorse umane				
GRI 202 – Presenza sul mercato		Gestione del personale Impatti sociali Diritti umani	Sanlorenzo	Fornitori/appaltatori
GRI 401 – Occupazione				
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management				
GRI 404 – Formazione e istruzione				
GRI 405 – Diversità e pari opportunità				
GRI 406 – Non discriminazione				
GRI 407 – Libertà di associazione e contrattazione collettiva				
Rapporto esclusivo con il cliente				
GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti		Impatti sociali	Sanlorenzo	Clienti
GRI 417 – Marketing ed etichettatura				
GRI 418 – Privacy dei clienti				
Promozione e sviluppo del territorio e relazione con gli attori locali				
GRI 203 – Impatti economici indiretti		Impatti sociali Diritti umani	Sanlorenzo	Comunità e territorio Organizzazioni e associazioni locali Università Scuole Istituzioni
GRI 415 – Politica pubblica				
Gestione sostenibile della catena di fornitura				
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento		Impatti sociali Ambiente Diritti umani Lotta alla corruzione attiva e passiva	Sanlorenzo	Fornitori/appaltatori
GRI 408 – Lavoro minorile				
GRI 409 – Lavoro forzato o obbligatorio				
Governance della sostenibilità				
-		Impatti sociali	Sanlorenzo	-
Lotta alla corruzione attiva e passiva				
GRI 205 – Anticorruzione		Lotta alla corruzione attiva e passiva	Sanlorenzo	Fornitori/appaltatori
Ricerca e sviluppo				
-		Ambiente Impatti sociali	Sanlorenzo	-

⁷² Si specifica che con l'indicazione di Sanlorenzo nel perimetro di impatto interno della tematica si intendono tutti e quattro i cantieri della Società: La Spezia, Ameglia, Massa e Viareggio.

La lista rielaborata delle tematiche è stata quindi sottoposta all'approvazione del **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** e del **Consiglio di Amministrazione**, che ha confermato senza riserve le tematiche materiali individuate.

RACCOLTA E CONSOLIDAMENTO DEI DATI

La raccolta delle informazioni quali-quantitative in conformità agli Standard GRI – Opzione: “*In accordance – Core*” ha coinvolto le funzioni aziendali – tramite l'identificazione di specifici data owner – responsabili per i temi trattati all'interno della presente DNF.

Con riferimento alla trattazione dei dati quantitativi all'interno del documento si specifica che:

- In materia **sociale**, si è provveduto a consolidare i dati afferenti ai quattro cantieri di proprietà. Inoltre: lo Standard GRI 403-8 “Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro” riporta informazioni internamente per dipendenti e tirocinanti di Sanlorenzo ed esternamente per lavoratori delle ditte appaltatrici che collaborano con la Società. Le informative GRI 403-9 “Infortuni sul lavoro”, GRI 403-10 “Malattie professionali” e GRI 407-1 “Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio” sono state coperte con informazioni relative sia ai dipendenti Sanlorenzo che ai lavoratori delle ditte appaltatrici;
- In materia **ambientale**, i dati sono presentati per Divisione: Yacht, che comprende i cantieri di Ameglia, Viareggio e Massa; Superyacht, comprendente il cantiere della Spezia. In particolare, si specifica che l'indicatore GRI 304-4 “Specie elencate nella Red List dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione” è stato coperto soltanto con riferimento al cantiere di Ameglia, inserito nel contesto del Parco Naturale di Montemarcello-Magra.
- In materia **economica/di governance** i dati sono riportati con riferimento esclusivo alla Sanlorenzo S.p.A.

Di seguito sono riportate le principali metodologie di calcolo utilizzate per alcuni specifici *Key Performance Indicators* (KPIs) di tipo quantitativo:

- GRI 403-9 “Infortuni sul lavoro”:
 - Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è il risultato del rapporto fra il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili avvenuti nell'anno – comprensivo degli infortuni in itinere nel solo caso in cui il trasporto sia stato organizzato direttamente dalla Società – e il numero totale di ore lavorate nello stesso anno, moltiplicato per 1.000.000;
 - Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze⁷³ (ad esclusione dei decessi) è dato dal rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) avvenuti nel corso dell'anno e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000;
 - Il tasso di decessi è calcolato come rapporto tra il numero totale di decessi risultanti da infortuni sul lavoro avvenuti nell'anno e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000.
- GRI 302-1 “Energia consumata all'interno dell'organizzazione”:
 - Per determinare la composizione dell'energia elettrica acquistata (rinnovabile e non rinnovabile) si è fatto riferimento al mix energetico nazionale (GSE, Fuel mix, anni 2018-2019);
 - I fattori di conversione dei consumi energetici utilizzati sono quelli proposti dal “UK Government GHG conversion factors for company reporting” per gli anni 2020, 2019 e 2018.
- GRI 302-3 “Intensità energetica”:
 - Il calcolo dell'intensità energetica è stato eseguito rapportando i consumi energetici dell'anno al valore della stazza (GT) complessiva delle imbarcazioni consegnate nell'anno, con riferimento alla Divisione Yacht e Superyacht.
- GRI 305 “Emissioni”:
 - Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni dirette di GHG (Scope 1), derivanti dai consumi di gas naturale e gasolio per autotrazione dei mezzi aziendali, delle gru e dei carrelli utilizzati per lo spostamento delle imbarcazioni, e per le prove in mare degli yacht, si sono utilizzati i fattori di emissione definiti dal “UK Government GHG conversion factors for company reporting” per gli anni 2020, 2019 e 2018.
 - Per il calcolo delle emissioni indirette di GHG (Scope 2), derivanti dai consumi di energia elettrica, si è proceduto nel seguente modo: per le emissioni di tipo **location – based** si sono utilizzati i fattori di emissione “UK Government GHG conversion factors for company reporting” per gli anni 2020, 2019 e 2018; per le emissioni di tipo **market – based** invece si è fatto riferimento al residual mix indicato 2020, 2019 e 2018 indicato rispettivamente da “AIB - European Residual Mixes 2019 - V. I.1, 8th September 2020”, “AIB - European Residual Mixes 2018 - V. I.1, 28th May 2019” e “AIB - European Residual Mixes 2017 - V. I.13, 11th July 2018”.
 - L'intensità delle emissioni (GRI 305-4) è stata calcolata come rapporto tra le emissioni generate (Scope 1 e Scope 2) e le ore di attività dei cantieri Sanlorenzo, queste ultime stimate considerando 10 ore di lavoro al giorno per 330 giorni/anno.

Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate nel documento, si è cercato di ricorrere il meno possibile all'utilizzo di stime. Trattandosi del primo anno di rendicontazione della DNF, il ricorso a stime – pressoché corrispondenti al dato puntuale – è stato necessario in taluni casi, che sono espressamente evidenziati nelle note a piè di pagina del documento. Sanlorenzo si impegna per il prossimo esercizio a migliorare il processo di raccolta dati e a ridurre quindi l'inserimento di informazioni derivanti da stime a favore di dati primari.

⁷³ Il danno provocato da tale tipologia di infortunio non permette al lavoratore di riabilitarsi completamente – tornando allo stato di salute antecedente all'incidente – entro un periodo di sei mesi.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Opzione “In accordance - Core”

La tabella che segue offre indicazione in merito ai GRI Standard e relative informative – in allineamento all’ultima versione pubblicata disponibile – che sono stati utilizzati per la rendicontazione della DNF 2020 di Sanlorenzo. In particolare, si specifica che si è fatto riferimento alla versione del 2018 per gli Standard 303 “Acqua e scarichi idrici” e 403 “Salute e sicurezza sul lavoro”; inoltre, la DNF risponde anche allo Standard GRI 207 “Imposte” (2019), la cui rendicontazione diventerà obbligatoria secondo il GRI a partire dall’esercizio 2021.

La tabella fornisce inoltre uno specifico riferimento alle pagine in cui vengono trattate le informazioni richieste dagli Standard, o eventuali rimandi ad altri documenti aziendali pubblicamente accessibili. Sono inoltre riportati eventuali commenti e omissioni.

TABELLA 7: INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016			
Informativa generale			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102: Informativa Generale 2016	GRI 102-1: Nome dell'organizzazione		Sanlorenzo S.p.A.
	GRI 102-2: Attività, marchi, prodotti e servizi	70	
	GRI 102-3: Luogo della sede principale	66-68	Ameglia, Via Armezzone 3, 19031
	GRI 102-4: Luogo delle attività	66-68	Italia
	GRI 102-5: Proprietà e forma giuridica		Società per Azioni
	GRI 102-6: Mercati serviti	81	
	GRI 102-7: Dimensione dell'organizzazione	70, 73, 80, 81, 127, 157	
	GRI 102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	157, 221	
	GRI 102-9: Catena di fornitura	110	
	GRI 102-10: Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	46, 110	
	GRI 102-11: Principio di precauzione	44, 45, 56, 64, 65, 88, 89, 108, 109, 122, 123, 154, 155, 205-207	
	GRI 102-12: Iniziative esterne		Codice di Autodisciplina 2020 per le società quotate di Borsa Italiana
	GRI 102-13: Adesione ad associazioni	151	

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Strategia			
GRI 102: Informativa Generale 2016	GRI 102-14: Dichiarazione di un alto dirigente	8, 9	
	GRI 102-15: Impatti chiave, rischi e opportunità	44, 45, 44, 45, 64, 65, 88, 89, 108, 109, 122, 123, 154, 155	
Etica e integrità			
GRI 102: Informativa Generale 2016	GRI 102-16: Valori, principi, standard e norme di comportamento	40, 41	
Governance			
GRI 102: Informativa Generale 2016	GRI 102-18: Struttura della governance	47, 48, 51	
	GRI 102-19: Delega dell'autorità	54, 204, 205	
	GRI 102-20: Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali, e sociali	54-56	
	GRI 102-22: Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	48, 51, 55	
	GRI 102-23: Presidente del massimo organo di governo	204	
	GRI 102-24: Nomina e selezione del massimo organo di governo	204	
	GRI 102-25: Conflitti di interessi	Codice Etico (Capitolo 5)	Le disposizioni in materia di conflitti di interesse contenute all'interno del documento citato sono applicabili a tutti i destinatari dello stesso.
	GRI 102-26: Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori, e strategie	54	
	GRI 102-29: Identificazione e gestione degli impatti economici, ambientali e sociali	55, 56, 180, 182	
	GRI 102-31: Riesame dei temi economici, ambientali, e sociali		Annuale
GRI 102-32: Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità	54-56, 182		
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI 102: Informativa Generale 2016	GRI 102-40: Elenco dei gruppi di stakeholder	31	
	GRI 102-41: Accordi di contrattazione collettiva	157, 222	
	GRI 102-42: Individuazione e selezione degli stakeholder	30	
	GRI 102-43: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	32, 118, 119, 126, 170	
	GRI 102-44: Temi e criticità chiave sollevati	32, 118, 119, 26, 170	

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Pratiche di rendicontazione			
GRI 102: Informativa Generale 2016	GRI 102-45: Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	180	
	GRI 102-46: Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	33, 34, 180-182	
	GRI 102-47: Elenco dei temi materiali	33	
	GRI 102-48: Revisione delle informazioni	5	
	GRI 102-49: Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	
	GRI 102-50: Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	
	GRI 102-51: Data del report più recente		2020
	GRI 102-52: Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	
	GRI 102-53: Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	232	
	GRI 102-54: Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	5	
	GRI 102-55: Indice dei contenuti GRI	186-195	
	GRI 102-56: Assurance esterna	198-201	
Temi materiali			
Serie 200			
Performance economiche			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 82, 84, 180-182, 209	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	64, 65, 80-84, 209	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	64, 65, 80-84, 209	
GRI 201: Performance economiche 2016	GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	82, 84, 209	
Presenza sul mercato			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 161, 180-182, 222	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	154, 155, 158-161, 222	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	154, 155, 158-161, 222	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	GRI 202-2: Percentuale di senior manager assunti dalla comunità locale	161, 222	
Impatti economici indiretti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 84, 85, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	64, 65, 80-85	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	64, 65, 80-85	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	GRI 203-1: Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	84, 85	

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Pratiche di approvvigionamento			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 110, 111, 180-182, 222	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	108-113, 222	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	108-113, 222	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	GRI 204-1: Proporzione di spesa verso fornitori locali	110, 111, 222	
Anticorruzione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 60, 180-182, 206, 207	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	44, 45, 60, 206-208	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	44, 45, 60, 206-208	
GRI 205: Anticorruzione	GRI 205-1: Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	60, 206, 207	
	GRI 205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese		Nel corso del triennio 2018-2020 non si sono verificati episodi di corruzione accertati.
Comportamento anticoncorrenziale			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 58, 59, 180-182, 208	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	44, 45, 58, 59, 207, 208	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	44, 45, 58, 59, 207, 208	
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale	GRI 206-1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche		Nel corso del triennio 2018-2020 non si sono verificati azioni legali in seguito a condotte anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche.
Imposte			
GRI 207: Imposte 2019	GRI 207-1: Approccio alla fiscalità	210	
	GRI 207-2: Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	210	Le informative fiscali sono soggette ad assurance esterna, in linea con quanto previsto per le informazioni riportate nella Relazione Finanziaria Annuale e nella presente DNF.
	GRI 207-3: Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	210	
	GRI 207-4: Rendicontazione Paese per Paese	211	

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Serie 300			
Materiali			
	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 127, 180-182, 212, 213	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	122, 123, 127-129, 212, 213	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	122, 123, 127-129, 212, 213	
GRI 301: Materiali 2016	GRI 301-1: Materiali utilizzati per peso o volume	127, 212, 213	
Energia			
	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 130-132, 138, 180-182, 214, 215	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	122, 123, 129-132, 138, 214, 215	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	122, 123, 129-132, 138, 214, 215	
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	130-132, 214	
	GRI 302-3: Intensità energetica	131, 132, 215	
	GRI 302-4: Riduzione del consumo di energia	138	
Acqua e scarichi idrici			
	GRI 303-1: Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	139, 140	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	GRI 303-2: Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	122, 123, 139-141	
	GRI 303-3: Prelievo idrico	140, 215	
	GRI 303-4: Scarico di acqua	139, 140	
	GRI 303-5: Consumo di acqua	216	
Biodiversità			
	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 146-151, 180-182	
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	122, 123, 146-151, 180-182	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	122, 123, 146-151, 180-182	
GRI 304: Biodiversità 2016	GRI 304-1: Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	146-148	
	GRI 304-2: Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	146-151	
	GRI 304-4: Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di attività dell'organizzazione	148, 149	

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Emissioni			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 133-138, 180-182, 217, 218	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	122, 123, 133-138, 217, 218	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	122, 123, 133-138, 217, 218	
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	137, 217	
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	137, 217	
	GRI 305-4: Intensità delle emissioni di GHG	137, 218	
	GRI 305-5: Riduzione delle emissioni di GHG	138	
Scarichi idrici e rifiuti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 142, 180-182, 219, 220	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	122, 123, 142-145, 219, 220	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	122, 123, 142-145, 219, 220	
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	GRI 306-2: Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	142, 219, 220	
Compliance ambientale			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 124, 125, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	122-125	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	122-125	
GRI 307: Compliance ambientale 2016	GRI 307-1: Non conformità con leggi e normative in materia ambientale		Le valutazioni effettuate nel 2020 hanno confermato, in linea con gli anni precedenti, che l'esercizio delle attività è avvenuto nel rispetto delle normative ambientali e delle leggi applicabili, tra cui anche gli ultimi Decreti Legislativi entrati in vigore nel corso del 2020 ⁷⁴ , e pertanto si ritiene soddisfatto il rispetto degli adempimenti a carico della Società.

⁷⁴ Il riferimento è al D. Lgs 102/2020 in materia di emissioni in atmosfera e al D. Lgs 116/2020 relativo alla gestione dei rifiuti, in attuazione di due delle quattro Direttive dell'Unione Europea nell'ambito del Pacchetto Economia Circolare.

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Serie 400			
Occupazione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 165, 166, 176, 177, 180-182, 222-224	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	154, 155, 162-166, 176, 177, 222-224	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	154, 155, 162-166, 176, 177, 222-224	
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1: Nuove assunzioni e turnover	165, 166, 223	
	GRI 401-2: Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	177	
	GRI 401-3: Congedo parentale	224	
Relazioni tra lavoratori e management			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 180-182, 223	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	154, 155, 223	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	154, 155, 223	
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	GRI 402-1: Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	224	<p>Sono previste due settimane di preavviso.</p> <p>Si specifica che ad oggi Sanlorenzo non è stata oggetto di ristrutturazione, outsourcing delle attività, chiusure, vendita di tutta o parte dell'organizzazione o fusioni che abbiano causato impatti diretti sui dipendenti.</p> <p>Ci sono state nuove acquisizioni che hanno coinvolto i dipendenti delle società acquisite per le quali si sono rispettati i termini previsti da Legge.</p>
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	115, 116, 172-174	
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	115, 173	
	GRI 403-3: Servizi di medicina del lavoro	116, 173, 174	
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	116, 174	
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	116, 169, 227	
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	174, 177	
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	115-117	
	GRI 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	225	
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	117, 175, 226	
	GRI 403-10: Malattie professionali	175	

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Formazione e istruzione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 168, 169, 180-182, 227, 228	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	154, 155, 168-170, 227, 228	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	154, 155, 168-170, 227, 228	
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	168, 227	
	GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	169, 170, 228	
Diversità e pari opportunità			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 50, 159, 160, 180-182, 228, 229	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	50, 154, 155, 158-161, 228, 229	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	50, 154, 155, 158-161, 228, 229	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	50, 159, 160, 228, 229	
Non discriminazione			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 158, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	154, 155, 158-161	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	154, 155, 158-161	
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	158	
Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 114, 176, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	108, 109, 114, 154, 155, 176	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	108, 109, 114, 154, 155, 176	
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016	GRI 407-1: Attività in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio		Sanlorenzo tutela il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva dei propri dipendenti e dei lavoratori delle ditte appaltatrici. Con riferimento a questi ultimi, non sussistono rischi per effetto delle normative contenute nel capitolato d'appalto

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Lavoro minorile			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 114, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	108, 109, 114	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	108, 109, 114	
GRI 408: Lavoro minorile 2016	GRI 408-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile		I fornitori selezionati sono tutti situati in paesi europei e del Nord America su cui sono presenti chiare legislazioni in materia. L'attività di verifica in ambito di lavoro minorile è demandata all'origine agli Enti statali preposti e al rispetto delle normative vigenti in ciascun paese.
Lavoro forzato o obbligatorio			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 114, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	108, 109, 114	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	108, 109, 114	
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	GRI 409-1: Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio		I fornitori selezionati sono tutti situati in paesi europei e del Nord America su cui sono presenti chiare legislazioni in materia. L'attività di verifica in ambito di lavoro forzato o obbligatorio è demandata all'origine agli Enti statali preposti e al rispetto delle normative vigenti in ciascun paese.
Politica pubblica			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	64, 65	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	64, 65	
GRI 415: Politica pubblica 2016	GRI 415-1: Contributi politici		Nel 2020 sono stati stanziati contributi politici per un totale di Euro 30.000 a favore del Comitato Giovanni Toti Liguria (Italia). Nel 2019 la Società non ha stanziato contributi politici. Nel 2018 sono stati destinati Euro 5.000 a favore del politico italiano Massimo Caleo.
Salute e sicurezza dei clienti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 98, 99, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	88, 89, 98, 99	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	88, 89, 98, 99	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	GRI 416-2: Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		La Società non ha rilevato non conformità con normative e codici di autoregolamentazione in materia di salute e sicurezza dei prodotti nel triennio in esame (2018-2020).

GRI Standard	Informativa	Numero/i di pagina e riferimenti	Commenti e omissioni
Marketing ed etichettatura			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 98, 99, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	88, 89, 98, 99	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	88, 89, 98, 99	
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	GRI 417-1: Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	98, 99	
	GRI 417-2: Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi		Nel corso del triennio 2018-2020 non si sono verificati episodi di non conformità in materia.
	GRI 417-3: Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing		Nel corso del triennio 2018-2020 non si sono verificati episodi di non conformità in materia.
Privacy dei clienti			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 100, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	88, 89, 100	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	88, 89, 100	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	GRI 418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		La Società non ha ricevuto, nel periodo 2018-2020, denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e del proprio personale e perdita di dati degli stessi.
Compliance socio-economica			
GRI 103: Modalità di gestione 2016	GRI 103-1: Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	33, 58, 59, 180-182	
	GRI 103-2: La modalità di gestione e le sue componenti	44, 45, 58, 59	
	GRI 103-3: Valutazione delle modalità di gestione	44, 45, 58, 59	
GRI 419: Compliance socio-economica 2016	GRI 419-1: Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		Nel 2020 sono state attivate 12 pratiche legali a seguito di sanzioni pecuniarie del valore di Euro 3431,31. Per quanto riguarda invece il 2019 e il 2018 sono state 5 le pratiche legali avviate, a seguito di sanzioni pecuniarie del valore rispettivamente di Euro 24.567,30 e 45.514,01. Tutte le sanzioni menzionate sono di natura fiscale.



Gruppo Sanlorenzo

Relazione della società di revisione
indipendente sulla dichiarazione
consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs.
254/2016 e dell'art. 5 Regolamento
Consob adottato con delibera n. 20267
del Gennaio 2018

Protocollo 20BD5747

Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Sanlorenzo S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo Sanlorenzo" ovvero "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 Marzo 2021 (di seguito 'DNF').

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dalla GRI - Global Reporting Initiative, opzione "core" (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di riferimento per la rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e relativa gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards individuati come standard di riferimento per la rendicontazione. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell’impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall’art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell’art. 3 Decreto;
 - politiche praticate dall’impresa connesse ai temi indicati nell’art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell’art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Sanlorenzo S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Capogruppo e società controllate,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF e, in particolare, al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche, che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Altri aspetti

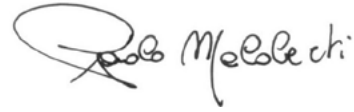
I dati comparativi dell'esercizio precedente inseriti nella DNF non sono stati sottoposti a verifica da parte nostra.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sanlorenzo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Genova, 30 Marzo 2021

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
(Socio)

GOVERNANCE SOCIETARIA

La corporate governance di Sanlorenzo è stata strutturata in conformità alla disciplina vigente italiana, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina per le società quotate.

Nel seguito si dettagliano alcuni elementi fondanti.

IL PROCESSO DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

La nomina degli amministratori attualmente in carica è avvenuta in due fasi progressive: 1) l'Assemblea ordinaria della Società ha nominato un CdA composto da cinque membri; 2) l'Assemblea ordinaria della Società – con efficacia subordinata alla data di avvio delle negoziazioni – ha esteso a nove il numero degli amministratori. Con l'entrata in vigore del meccanismo del voto di lista gli amministratori saranno nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dai soci, nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto della Società. Le liste devono essere corredate delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; della dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica; del curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Il presidente del CdA, scelto fra gli Amministratori, è nominato dall'Assemblea o, in mancanza di nomina assembleare, dal CdA stesso. Esercita tutte le attribuzioni e i poteri necessari a compiere qualsiasi operazione e atto di amministrazione della Società, inclusa l'esecuzione di delibere del Consiglio, con facoltà di delega, e con l'esclusione soltanto dei poteri riservati dallo Statuto al CdA.

Nella composizione attuale la coincidenza di cariche in capo al Presidente e Amministratore Delegato Massimo Perotti trova giustificazione, a giudizio del CdA, nella struttura organizzativa della Società, nonché nella sua professionalità, esperienza e importanza della sua attività per la Società.

Infine, sulla base delle previsioni di legge e dello Statuto vigente, la nomina deve tener conto del principio di equilibrio tra generi.

LE DELEGHE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Massimo Perotti, Presidente del CdA, ricopre inoltre la carica di Amministratore Delegato (AD) della Società, funzione cui spettano tutti i necessari poteri per implementare quanto deliberato dal CdA, nonché tutti gli atti e le operazioni relativi alla progettazione, realizzazione e commercializzazione degli yacht. Inoltre, sono stati conferiti all'AD in via esclusiva i poteri e doveri inerenti alle materie di sicurezza ed igiene del lavoro, ecologia, protezione dell'ambiente esterno e del territorio, prevenzione incendi, nonché gestione degli appalti⁷⁵.

In aggiunta, il CdA della Società ha inoltre conferito deleghe di gestione a **Marco Viti**, in particolare conferendogli attribuzioni e poteri nell'ambito della gestione del processo produttivo e di vendita delle imbarcazioni prodotte e/o commercializzate dalla Società.

⁷⁵ Rispetto ai poteri e doveri conferiti all'Amministratore Delegato in via esclusiva si fa riferimento a quanto previsto per il datore di lavoro e committente ai sensi del D. Lgs 81/2008, nonché del legale rappresentante in materia ambientale.

Carla Demaria con riferimento, nello specifico, ad attribuzioni e poteri nella gestione delle attività di noleggio di imbarcazioni e di costruzione e/o gestione di approdi turistici ed altre opere marittime di interesse turistico, nonché di costruzione e/o gestione di opere destinate alla ricettività, ospitalità e assistenza della navigazione da diporto negli approdi turistici e di tutte quelle installazioni ed infrastrutture che concorrono a completare i servizi degli approdi turistici delle attività di noleggio di imbarcazioni, nonché di formazione e aggiornamento nel settore della progettazione, costruzione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, navi da diporto e unità navali, compresa la “Sanlorenzo Academy” (rif. box “Sanlorenzo Academy: Scuola di formazione per la nautica”).

INIZIATIVE DI INDUCTION E FORMAZIONE

Il percorso formativo e professionale dei consiglieri attualmente in carica garantisce una **equilibrata combinazione di profili ed esperienze** all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti. Inoltre, diversi membri del CdA da anni operano nel settore della nautica di lusso, maturando una ricca competenza, anche internazionale.

Nel mese di novembre 2020 è stato organizzato un Induction Programme destinato agli amministratori e ai sindaci della Società al fine di incrementare la loro conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, hanno preso parte al programma tutti i membri del CdA e del collegio sindacale, per un totale di otto moduli di aggiornamento/approfondimento in materia. Tra i temi trattati anche la strategia in tema di R&D e sostenibilità.

Tale programma continuerà ad essere realizzato anche nel 2021.

LA GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

L'attuazione del SCIGR è disciplinata nelle **Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, approvate dal CdA, che suddividono il processo in tre macro-fasi:

- Fase 1: *Identificazione Aree di Rischio*

Il Risk Manager, con il supporto dei responsabili delle principali funzioni aziendali durante sessioni di brainstorming, definisce un elenco di aree di rischio che possono presentarsi in azienda, con riferimento a situazioni od eventi interni ed esterni. Tale lista preliminare deve essere periodicamente aggiornata in modo tale da costituire un piano di lavoro dinamico di abbattimento dei rischi.

L'identificazione delle principali aree di rischio si basa su una analisi sistematica di tutti i processi aziendali e del contesto in cui l'azienda è chiamata ad operare. L'approccio adoperato risponde alla necessità di analizzare tutti i fattori che possono compromettere il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, valutandone conseguenze e cause.

La valutazione del rischio viene fatta incrociando la **Probabilità di accadimento** o frequenza dell'evento e **Gravità del danno** provocato dall'evento, ottenendo l'Indice di Rischio (IR), nonché la *Priorità di Intervento*.

- Fase 2: *Trattamento del rischio*

1. Identificazione di azioni di mitigazione

L'obiettivo di tale fase è quello di identificare e attuare le azioni necessarie ad abbattere il rischio specifico per portare l'IR nel range di rischio il più basso possibile.

Per ogni rischio può essere assegnata la responsabilità ad un primo livello direzionale, che dovrà provvedere le risorse necessarie a supporto del piano di azione, e che viene incaricato dal Risk Manager del compito di svolgere le analisi necessarie e condurre il piano d'azione stesso.

Il trattamento preventivo del rischio può prevedere l'attuazione delle seguenti tipologie di azione:

- Azioni preventive per rimuovere la causa del rischio;
- Azioni di mitigazione per ridurre la probabilità;
- Azioni di mitigazione per ridurre l'impatto.

Tale processo condurrà alla compilazione di **Schede Dettaglio Rischi** da parte del Risk Manager e del dirigente dell'area interessata.

II. Eventuali Azioni Correttive

Nel caso in cui il rischio si sia già manifestato occorre intervenire per attuare tutte quelle azioni correttive che consentono di limitarne le conseguenze e il relativo impatto economico. Verrà quindi convocato un team operativo, così da definire un puntuale piano di azione che vedrà responsabile il dirigente dell'area di riferimento e il Risk Manager nel ruolo di validazione.

III. Controllo avanzamento e supervisione

Al fine di garantire l'efficacia del processo periodicamente vengono sottoposti a valutazione di efficacia le azioni correttive di cui al punto precedente.

- Fase 3: *Monitoraggio del Rischio*

I. Riesame periodico Rischi

Vista la variabilità dei fattori considerati, coloro che sono coinvolti nel processo devono ripetere periodicamente la fase di identificazione e valutazione dei rischi esistenti o di eventuali nuovi rischi, con cadenza almeno annuale.

II. Reporting

A seguito del riesame periodico, il Risk Manager condivide i risultati con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità redigendo una relazione sulla Gestione dei Rischi.

Attività di controllo svolte dalla Funzione Internal Audit

La pianificazione delle attività dell'IA, che recepisce le priorità sopra definite, è articolata in un arco temporale di 3 anni ed è organizzata in un Piano "triennale" di Audit così da pianificare controlli periodici a copertura delle diverse Aree Aziendali.

Con riferimento alle attività di controllo realizzate nel 2020 si segnalano sinteticamente e non esaustivamente:

- 1) Verifiche sulla situazione di rispondenza ambientale alle norme internazionali ISO 14001:2015;
- 2) Verifiche sulla rispondenza alle norme riguardanti Salute, Igiene e Sicurezza sui luoghi di lavoro definite dalle norme internazionali OHSAS 18001 e in conformità alla normativa ex D. Lgs 231/01, D. Lgs 81/08 e D. Lgs 152/06;
- 3) Verifiche sulle attività di prevenzione e controllo delle potenziali sorgenti di contaminazione del suolo e del sottosuolo ed il rispetto del piano di gestione dei rifiuti industriali;
- 4) Verifiche relative alla cyber security;

- 5) Verifiche sul rispetto della procedura Know Your Customer (KYC)⁷⁶ e più in generale della OFAC Compliance Policy della Società (rif. sezione “Etica e conformità”);
- 6) Verifiche sui principali flussi finanziari ex D. Lgs 262/05, tra cui la gestione dei contratti, backlog, le rimanenze delle lavorazioni in corso, le rimanenze dei prodotti in corso su ordinazione, la posizione finanziaria netta, le operazioni di copertura di tassi di interesse e cambi, i finanziamenti e i covenant;
- 7) Verifiche in merito all'adozione dei controlli a mitigazione del rischio di corruzione nelle aree identificate come più rischiose (rif. sezione “Etica e conformità”).

Gli strumenti in materia di anticorruzione e antitrust

Con specifico riguardo ai contenuti del **Modello 231**, attenzione particolare è dedicata al tema degli acquisti e i fornitori. Sanlorenzo ha definito una serie di passaggi interni al fine di assicurare un adeguato livello di controllo dal punto di vista dei reati corruttivi: esempi sono i controlli degli ordini e delle firme. La Politica aziendale in materia di fornitori, così come le Condizioni Generali di Appalto, riportano esplicitamente le misure per il contrasto della corruzione, attiva e passiva.

Ulteriore ambito fondamentale da presidiare sono i rapporti con i **clienti**: Sanlorenzo, ponendosi l'impegno di assicurare loro piena soddisfazione in ogni momento della relazione improntata alla massima fiducia, ritiene indispensabile operare nei loro confronti sulla base di trasparenza e correttezza, nel rispetto della legge e garantendo indipendenza da ogni forma di condizionamento interno ed esterno. In tal senso, ogni comunicazione diretta ai clienti, così come i contratti stipulati, devono rispondere a requisiti di chiarezza, semplicità, completezza, massima correttezza e conformità con la normativa vigente e con le politiche commerciali interne.

La Società opera un costante monitoraggio di tali processi aziendali, nell'ottica di definire azioni preventive per contrastare i rischi identificati e si impegna a sviluppare i rapporti commerciali sulla base del **principio di reciprocità**, secondo il quale entrambe le parti coinvolte nella relazione devono avere come obiettivo ultimo la buona riuscita del rapporto, prevenendo dunque l'insorgenza di ostacoli e difficoltà.

Nello specifico, il Modello 231 prevede un sistema disciplinare che definisce modalità sanzionatorie commisurate all'entità della violazione e in relazione a quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali: ad esempio, si fa riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della specifica categoria nel caso di dipendenti e dirigenti, o a quanto previsto dalle lettere di incarico nel caso di collaboratori e fornitori esterni. Il licenziamento, con preavviso o senza preavviso, e la risoluzione del contratto commerciale sono classificati quale massimo livello di sanzione e pertanto operati solo nel caso di azioni o comportamenti illeciti di elevata gravità. Tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Società sono notificati delle modalità di trattazione e sanzione di eventuali comportamenti illeciti, di natura commissiva od omissiva.

Per quanto riguarda invece il **Codice di Condotta**, tale strumento esplicita i doveri e le responsabilità del Gruppo nei confronti di tutti i propri portatori di interesse e codifica i principi e le regole di condotta del business a cui i destinatari devono uniformarsi. Nel dettaglio, sono tre i commitment che Sanlorenzo espone all'interno del Codice:

1. Commitment verso le persone e l'ambiente
2. Commitment verso una condotta responsabile del business e l'integrità dello stesso
3. Commitment verso la gestione degli asset e delle informazioni aziendali.

Il Codice di Condotta individua altresì gli standard etici e professionali cui le società del Gruppo si ispirano nello svolgimento della propria attività, anche in ottica di efficienza e affidabilità. Tale sistema si affianca dunque al controllo interno proprio di ciascuna società.

⁷⁶ Si tratta di un processo di riconoscimento utilizzato dalle aziende per verificare l'identità dei propri clienti e valutare potenziali rischi o intenzioni illegali nel rapporto con essi.

Il Codice invita tutti i dipendenti ad agire responsabilmente e a chiedere consiglio nel caso di decisioni difficili o in specifiche situazioni. In particolare, esso esplicita alcune domande chiave per guidare le risorse umane a tenere sempre una condotta corretta e opportunamente valutare i comportamenti altrui.

L'obiettivo è, in linea con la politica di massima responsabilizzazione delle risorse, far sì che i collaboratori possano autonomamente valutare la correttezza legale e morale delle proprie azioni e decisioni al fine di tutelare il proprio ruolo all'interno della Società e la reputazione aziendale, ma anche consentire loro di rivolgersi a figure interne specifiche in caso di necessità di supporto in merito.

Infine, con riferimento al **Sanctions Compliance Program** si prevede lo sviluppo di uno specifico risk assessment volto a individuare le minacce o i punti deboli che potrebbero condurre alla violazione dei programmi sanzionatori dell'OFAC e pregiudicare la reputazione del Gruppo o il suo business, oltre che determinare la comminazione di sanzioni. Dall'assessment è risultato che la principale area di rischio OFAC sia quella concernente il rapporto con i propri clienti, attuali e potenziali. Sono pertanto state previste rigorose procedure di KYC, così come un sistema di Customer Due Diligence Process, sviluppato sulla base sia delle informazioni fornite dal cliente stesso, sia attraverso ricerche e verifiche poste in essere in modo autonomo da Sanlorenzo al momento della creazione della relazione con il cliente.

Infine, i controlli sui paesi e sugli individui sanzionati dall'OFAC vengono normalmente svolti dalle controparti della Società, in particolare istituzioni finanziarie e assicurazioni.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

GRI 201-I Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore economico generato e distribuito (Euro/000)	2020	2019	2018
Ricavi netti	464.178	473.101	365.536
Altri proventi	5.004	3.411	4.101
Proventi finanziari	446	302	21
VALORE ECONOMICO GENERATO	469.628	476.814	369.658
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	172.209	193.304	132.501
Costi per lavorazioni esterne e servizi	196.806	189.909	136.576
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI/APPALTATORI	369.015	383.213	269.077
Costi del lavoro	34.980	32.440	26.092
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI	34.980	32.440	26.092
Oneri finanziari ⁷⁷	1.980	4.883	2.743
Dividendi ⁷⁸	10.332	3.800	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI SOGGETTI FINANZIATORI (Azionisti e Istituti di credito)	12.312	8.683	2.743
Imposte sul reddito	15.093	11.596	5.889
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	-6	5	-2
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	-126	41	-102
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	14.961	11.642	5.785
Investimenti per le comunità locali	77	52	38
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ LOCALE	77	52	38
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	431.345	436.030	303.735
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (differenza tra il valore economico generato e il valore economico distribuito)	38.283	40.784	65.923

⁷⁷ Il valore indicato corrisponde alla voce di Conto Economico riferita agli "Oneri finanziari" a cui è stato sottratto il saldo tra utili e perdite su cambi.

⁷⁸ Il valore associato alla distribuzione dei dividendi relativa all'utile 2020 corrisponde alla proposta avanzata dal CdA della Società agli Azionisti, pari a €0,30 per ciascuna azione, al netto delle azioni proprie in portafoglio alla data di approvazione della presente DNF, pari a 58.666 azioni. Tale dato potrà essere soggetto a riesposizione nella prossima rendicontazione con l'importo effettivamente distribuito. L'importo relativo all'esercizio 2019 si riferisce alla distribuzione parziale della riserva straordinaria ai soci.

GRI 207-1 Approccio alla fiscalità; GRI 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio; GRI 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.

Come esplicitato all'interno del Codice Etico, la Società riconosce che il sistema tributario debba fondarsi su un rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadino e Autorità preposta, in un regime di **trasparenza**, di maggior **equilibrio** e di **reciprocità effettiva**.

La gestione dell'attività fiscale è operata nel rispetto dei valori di **onestà e integrità** e, in linea con la strategia di sostenibilità della Società, nella consapevolezza che il proprio contributo alle entrate tributarie concorre allo **sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera**. Per Sanlorenzo l'adempimento fiscale concorre dunque a garantire una gestione etica e responsabile della Società. L'approccio adottato è orientato al rispetto di tutte le Leggi e Regolamenti, attraverso l'assolvimento degli adempimenti dichiarativi previsti e, al contempo, la minimizzazione dei rischi di natura fiscale anche tramite il ricorso a normative agevolative tributarie.

Al fine di assicurare il rispetto dei valori sopra delineati, la strategia fiscale del Gruppo Sanlorenzo è improntata all'ottemperanza alla normativa fiscale vigente nell'implementazione della strategia di business e di sostenibilità e nello svolgimento delle attività aziendali. Alle società del Gruppo è dunque richiesto di rispettare il principio di **legalità**, applicando in modo puntuale la legislazione fiscale dei Paesi di attività, nell'osservanza dei principi e dello scopo che la norma o l'ordinamento prevedono in materia e avvalendosi di consulenze interne e, ove necessario, esterne al Gruppo, in caso di norme non sufficientemente chiare o non univoche nel loro significato.

Inoltre, si specifica che il Gruppo aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation, in conformità con le indicazioni delle **Transfer Pricing Guidelines** definite dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

La Capogruppo coordina la strategia fiscale del Gruppo e, in particolare, attribuisce alla figura del Chief Financial Officer (CFO), coadiuvato dalla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e dalla Funzione Internal Audit, la responsabilità di assicurarne la compliance da parte di tutte le entità del Gruppo.

Nello specifico, anche la gestione della fiscalità rientra nell'ambito del SGSR istituito internamente e che vede i seguenti organi e figure come principali attori responsabili:

- CdA;
- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- CFO;
- Risk Manager.

In particolare, attraverso lo strumento della Risk Control Matrix – soggetta a periodici aggiornamenti per garantirne sempre l'allineamento alla normativa e ai connessi adempimenti anche in materia fiscale –, Sanlorenzo effettua costantemente verifiche finalizzate ad appurare la compliance della Società alla normativa tributaria di riferimento e a monitorare le diverse procedure e aree aziendali al fine di intercettare l'insorgenza di eventuali elementi di rischio, adottando per tempo adeguate misure di contrasto.

Nel caso di comportamenti illeciti o non etici, il Modello 231 e la Procedura di Whistleblowing disciplinano le procedure di segnalazione delle criticità, ricomprendendo anche quelle di rilevanza fiscale. Infine, il Codice Etico delinea l'ambito di "presidio etico" nel quale la Società opera. Le previsioni relative alle violazioni del Codice Etico sono idonee ad assicurare l'effettività delle prescrizioni contenute nello stesso e devono intendersi estese a quanto stabilito dalla strategia fiscale.

Sanlorenzo ha altresì adottato procedure volte a garantire il corretto comportamento, anche in ambito fiscale, dei propri fornitori e subfornitori. Ne sono esempio le CGA dove si riporta esplicito riferimento alla materia fiscale.

Particolare attenzione è posta inoltre alla normativa antiriciclaggio, anche con riferimento al rapporto con i clienti.

GRI 207-4 Rendicontazione paese per paese

Rendicontazione fiscale della Società Sanlorenzo S.p.A. (giurisdizione fiscale italiana)

Attività principali	Costruzioni di imbarcazioni da diporto e sportive		
Numero dei dipendenti	476	456	382
Ricavi da vendite a terze parti (k€)	422.894	460.493	357.357
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (k€)	41.284	13.174	46.589
Utile/perdita ante imposte (k€)	45.313	40.265	18.024
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (k€)	106.625	98.862	77.057
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa (k€) ⁷⁹	15.030	8.406	5.843
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (k€)	11.316	11.209	5.931

Le voci che determinano la differenza tra l'imposta sul reddito maturata sugli utili e l'imposta dovuta sono rappresentate da incentivi legati alle attività di ricerca e sviluppo⁸⁰, di cui la Società beneficia in conseguenza dei significativi investimenti sostenuti in tale ambito.

⁷⁹ Dichiarazioni dei Redditi e Irap.

⁸⁰ Il riferimento è alla c.d. Patent Box e al Credito Ricerca e Sviluppo.

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

GRI 301-I Materiali utilizzati per peso o volume

DIVISIONE YACHT

	2020	2019	2018
Unità consegnate	50	34	39
Materiali utilizzati rinnovabili (in kg)			
Legno compensato per compartimentazione	147.795	95.224	118.670
Legno per mobili/arredi	513.162	327.669	421.062
Teck	93.445	60.968	80.179
Materiali utilizzati non rinnovabili (in kg)			
Gelcoat	79.258	50.534	63.949
Resina per laminazione	786.302	509.260	647.263
Fibra vetro per laminazione	611.793	401.371	502.862
Fibra carbonio per laminazione	79.355	42.751	74.534
PU/PVC per laminazione	83.295	51.692	68.649
Catalizzatori	16.247	10.617	13.771
Stucco	13.197	7.787	11.194
Vernici	27.011	17.783	20.936
Adesivi	65.043	44.354	49.894
Materiali ferrosi	839.890	478.456	697.510
Leghe alluminio	96.240	64.593	74.825
Acciaio inox	285.289	175.077	222.745
Rame	182.622	114.350	167.652
Tubazioni in tecnopolimeri	55.793	35.762	55.664
Batterie	70.593	45.474	51.788
Cristalli	74.449	52.508	50.235
Materiali di coibentazione	136.655	86.683	120.023
Marmi e Pietre	57.609	36.460	44.224
Tessuti/tappezzerie/moquettes	51.786	34.116	41.735
Oli lubrificanti	13.050	8.700	10.850
Totale	4.130.207	2.553.121	3.427.883
% di materiali rinnovabili sul totale di materiali utilizzati	17%	18%	17%

DIVISIONE SUPERYACHT

	2020	2019	2018
Unità consegnate	4	3	3
Materiali utilizzati rinnovabili (in kg)			
Legno compensato per compartimentazione	130.790	114.790	120.540
Legno per mobili/arredi	87.200	104.700	75.300
Teak	14.800	15.300	12.400
Materiali utilizzati non rinnovabili (in kg)			
Materiali ferrosi	575.600	896.000	650.459
Acciaio inox	63.300	47.510	45.800
Leghe alluminio	265.800	147.600	85.825
Rame	55.900	72.600	43.500
Materiali di coibentazione	56.500	91.250	49.100
Tubazioni in tecnopolimeri	24.400	14.100	16.950
Tessuti/tappezzerie/moquettes/imbottiti	5.750	7.100	4.350
Marmi e Pietre	13.000	36.600	11.500
Stucco	77.800	63.200	63.586
Vernici	15.150	18.550	14.435
Adesivi	6.660	5.310	5.310
Resina per laminazioni (pinne stabilizzatrici)	3.360	4.120	3.020
Cristalli	31.500	30.200	26.000
Batterie	6.000	4.400	3.323
Oli lubrificanti	3.850	4.450	3.016
Totale	1.437.360	1.677.780	1.234.414
% di materiali rinnovabili sul totale di materiali utilizzati	16%	14%	17%

GRI 302-I Energia consumata all'interno dell'organizzazione

DIVISIONE YACHT

in GJ	2020	2019	2018
Energia elettrica acquistata (non rinnovabile)	10.307,39	10.334,57	8.410,84
Energia elettrica acquistata (rinnovabile)	7.315,10	7.334,38	5.796,66
Energia elettrica autoprodotta e consumata (rinnovabile da fotovoltaico)	1.652,58	0,00	0,00
Gas metano	3.353,40	3.447,84	3.950,54
Totale energia consumata	22.628,47	21.116,80	18.158,04
di cui rinnovabile	40%	35%	32%
Gasolio	23.216,19	13.351,90	20.367,75
Per prove in mare	23.139,99	13.056,68	20.044,61
Per autotrazione	76,20	295,22	323,13
Totale carburante consumato	23.216,19	13.351,90	20.367,75
Totale consumi energetici	45.844,65	34.468,70	38.525,79

DIVISIONE SUPERYACHT

in GJ	2020	2019	2018
Energia elettrica acquistata (non rinnovabile)	10.428,61	10.938,46	7.857,19
Energia elettrica acquistata (rinnovabile)	7.401,12	7.762,96	5.415,09
Gas metano	1.663,78	2.963,78	1.704,17
Totale energia consumata	19.493,51	18.701,42	13.272,27
di cui rinnovabile	38%	42%	41%
Gasolio	2.637,26	2.862,13	2.498,62
Per prove in mare	2.637,26	2.495,23	2.066,41
Per autotrazione	0	366,90	432,21
Totale carburante consumato	2.637,26	2.862,13	2.498,62
Totale consumi energetici	22.130,76	21.563,55	15.770,89

GRI 302-3 Intensità energetica**DIVISIONE YACHT**

GJ/GT	2020	2019	2018
Consumi energetici totali	45.844,65	34.468,70	38.525,79
GT totali	6.094,40	4.442,25	7.260,80
Intensità energetica	7,52	7,76	5,31

DIVISIONE SUPERYACHT

GJ/GT	2020	2019	2018
consumi energetici totali	22.130,76	21.563,55	15.770,89
GT totali	1.472,00	2.398,00	1.961,00
intensità energetica	15,03	8,99	8,04

GRI 303-3 Prelievi idrici**DIVISIONE YACHT**

in megalitri	2020	2019	2018
Prelievi idrici da aree a stress idrico	45,42	43,61	32,04
Prelievi idrici da acque sotterranee (pozzo)	2,98	3,03	2,92
Prelievi idrici da risorse idriche di terze parti (acquedotto)	42,44	40,57	29,13

DIVISIONE SUPERYACHT

in megalitri	2020	2019	2018
Prelievi idrici da aree a stress idrico	20	32	12
Prelievi idrici da risorse idriche di terze parti (acquedotti)	20	32	12

GRI 303-5 Consumi idrici (stoccaggio di acqua)

in megalitri	2020	2019	2018
Ameilia (Riserva idrica antincendio)			
Stoccaggio totale di acqua alla fine dell'anno	0,24	0,24	0,24
Stoccaggio totale di acqua all'inizio dell'anno	0,24	0,24	0,24
Cambiamento nello stoccaggio di acqua	0	0	0
Viareggio (Riserva idrica antincendio)			
Stoccaggio totale di acqua alla fine dell'anno	0,14	0,14	0,14
Stoccaggio totale di acqua all'inizio dell'anno	0,14	0,14	0,14
Cambiamento nello stoccaggio di acqua	0	0	0

GRI 304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione

Parco Regionale Montemarcello-Magra-Vara ⁸¹	2020
Uccelli (Direttiva 147/CE/2009)	53
CR - In pericolo critico	0
EN - In pericolo	2
VU - Vulnerabili	1
NT - Quasi minacciate	4
LC - A minor preoccupazione	46
Altri vertebrati (Direttiva 92/43/CEE)	21
CR - In pericolo critico	2
EN - In pericolo	0
VU - Vulnerabili	6
NT - Quasi minacciate	1
LC - A minor preoccupazione	12
Totale specie nella Red List dell'IUCN	74

⁸¹ Nella tabella sono riportate le specie inserite nel formulario standard della ZSC IT1343502 Parco della Magra –Vara.

GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)**GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)**

DIVISIONE YACHT

in tonCO ₂ eq	2020	2019	2018
Emissioni dirette (Scope 1)	1795,67	1092,24	1609,09
Gas Naturale	170,94	175,797196	200,554867
Gasolio	1624,73	916,44	1408,53
Emissioni indirette (Scope 2)			
Energia elettrica acquistata (location-based)	667,52	733,75	661,35
Energia elettrica acquistata (market-based)	1334,23	1398,04	1121,44
Totale Emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based)	2463,18	1825,99	2270,43
Totale Emissioni Scope 1 e Scope 2 (market-based)	3129,90	2490,28	2730,53

DIVISIONE SUPERYACHT

in tonCO ₂ eq	2020	2019	2018
Emissioni dirette (Scope 1)	270,87	326,81	232,01
Gas Naturale	84,81	151,1161	86,51459
Gasolio	186,0585	175,6989	145,4947
Emissioni indirette (Scope 2)			
Energia elettrica acquistata (location-based)	675,37	776,63	617,81
Energia elettrica acquistata (market-based)	1349,93	1479,73	1047,62
Totale Emissioni Scope 1 e Scope 2 (location-based)	946,24	1103,45	849,82
Totale Emissioni Scope 1 e Scope 2 (market-based)	1620,79	1806,55	1279,63

GRI 305-4 Intensità delle emissioni

DIVISIONE YACHT

tonCO ₂ eq/h di operatività dei cantieri	2020	2019	2018
Totale ore di operatività dei cantieri	3300	3300	3300
Intensità emissioni Scope 1	0,54	0,33	0,49
Intensità emissioni Scope 2 (location based)	0,20	0,22	0,20
Intensità emissioni Scope 2 (market based)	0,40	0,42	0,34
Totale intensità emissioni Scope 1 + Scope 2 (location based)	0,75	0,55	0,69
Totale intensità emissioni Scope 1 + Scope 2 (market based)	0,95	0,75	0,83

DIVISIONE SUPERYACHT

tonCO ₂ eq/h di operatività dei cantieri	2020	2019	2018
Totale ore di operatività dei cantieri	3300	3300	3300
Intensità emissioni Scope 1	0,08	0,10	0,07
Intensità emissioni Scope 2 (location based)	0,20	0,24	0,19
Intensità emissioni Scope 2 (market based)	0,41	0,45	0,32
Totale intensità emissioni Scope 1 + Scope 2 (location based)	0,29	0,33	0,26
Totale intensità emissioni Scope 1 + Scope 2 (market based)	0,49	0,55	0,39

GRI 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento

DIVISIONE YACHT

In tonnellate	2020	2019	2018
Rifiuti non pericolosi	1.697,68	1.891,90	1.539,40
Di cui inviati a recupero	1.563,61	1.688,37	1.252,81
Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5)	0	0	0
Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento (R7)	0	0	0
Scambio (R12)	0	0	0
Messa in riserva (R13)	1.563,61	1.688,37	1.252,81
Di cui smaltiti	134,07	203,53	222,83
Trattamento biologico (D8)	22,26	7,40	0,50
Trattamento fisico-chimico (D9)	4,90	25,16	14,79
Raggruppamento preliminare (D13)	0,00	0,00	0,00
Deposito preliminare (D15)	106,91	170,97	207,54
Rifiuti pericolosi	287,66	349,01	290,82
Di cui inviati a recupero	211,76	234,14	207,96
Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5)	0	0	0
Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento (R7)	41,92	75,77	28,93
Scambio (R12)	0	0	0,9
Messa in riserva (R13)	170	158	178
Di cui smaltiti	75,90	114,86	82,86
Trattamento biologico (D8)	0	0	0
Trattamento fisico-chimico (D9)	9	26	14,000414
Raggruppamento preliminare (D13)	10,4	4,924	4,294
Deposito preliminare (D15)	56,50	83,94	64,57

Divisione SUPERYACHT

In tonnellate	2020	2019	2018
Rifiuti non pericolosi	840,51	924,79	581,37
Di cui inviati a riciclo	732,50	873,58	563,37
Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5)	214,32	73,12	25,66
Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento (R7)	0	0	0
Scambio (R12)	0,40	1,11	0,20
Messa in riserva (R13)	517,78	799,36	537,51
Di cui smaltiti	108,01	51,21	18,00
Trattamento biologico (D8)	60,37	28,30	8,00
Trattamento fisico-chimico (D9)	45,90	21,40	10,00
Raggruppamento preliminare (D13)	0	0	0
Deposito preliminare (D15)	1,74	1,51	0
Rifiuti pericolosi	91,87	58,84	18,75
Di cui inviati a riciclo	21,35	22,67	3,53
Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5)	0	0	0
Recupero dei prodotti che servono a ridurre l'inquinamento (R7)	0	0	0
Scambio (R12)	0,35	0,45	0,26
Messa in riserva (R13)	21,01	22,23	3,27
Di cui smaltiti	70,52	36,17	15,22
Trattamento biologico (D8)	0	0	0
Trattamento fisico-chimico (D9)	65,25	27,835	5,418
Raggruppamento preliminare (D13)	0	0	0
Deposito preliminare (D15)	5,266	8,333	9,806

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE

GRI 102-8 Informazioni sui dipendenti

Dipendenti, per tipologia di contratto e genere	2020	2019	2018
Contratto a tempo indeterminato	453	393	324
Uomini	352	305	260
Donne	101	88	64
Contratto a tempo determinato	23	63	58
Uomini	15	50	39
Donne	8	13	19
Dipendenti, per tipologia di lavoro e genere	2020	2019	2018
Full time	468	449	377
Uomini	367	355	299
Donne	101	94	78
Part time	8	7	5
Uomini	0	0	0
Donne	8	7	5
Totale dipendenti	476	456	382
Totale dipendenti (uomini)	367	355	299
Totale dipendenti (donne)	109	101	83

GRI 102-4I Accordi di contrattazione collettiva

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva, per categoria professionale	2020	2019	2018
Dirigenti e quadri	79	70	63
	100%	100%	100%
Impiegati	310	293	231
	100%	100%	100%
Operai	87	93	88
	100%	100%	100%
Totale dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	476	456	382

GRI 202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale

Percentuale di senior manager assunti dalla comunità locale ⁸²	2020	2019	2018
Dirigenti (Toscana/Liguria)	46%	38%	48%

GRI 204-I Proporzione di spesa verso fornitori locali

Spesa verso fornitori locali (in Euro)	2020	2019	2018
Totale spesa per approvvigionamento	442.133.889	466.316.869	354.881.682
Di cui verso fornitori locali	148.903.108	155.918.878	119.560.148
Percentuale di spesa verso fornitori locali	33,68%	33,44%	33,69%

⁸² Per senior manager assunti dalla comunità locale si sono considerati i Dirigenti nati o che hanno il diritto legale di risiedere a tempo indeterminato nelle regioni in cui la Società opera, pertanto Liguria e Toscana.

GRI 401-I Nuove assunzioni e turnover

Nuovi assunti, per età e genere	2020	2019	2018
< 30 anni	11	30	10
Uomini	7	21	5
Donne	4	9	5
30 ≤ x ≤ 50 anni	18	19	41
Uomini	15	15	32
Donne	3	4	9
> 50 anni	6	7	13
Uomini	6	6	13
Donne	0	1	0
Totale nuovi assunti	35	56	64
Totale donne assunte	7	14	14
Totale uomini assunti	28	42	50
Cessazioni, per età e genere	2020	2019	2018
< 30 anni	2	4	0
Uomini	1	3	0
Donne	1	1	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	9	19	8
Uomini	8	16	6
Donne	1	3	2
> 50 anni	8	11	6
Uomini	8	10	6
Donne	0	1	0
Totale cessazioni	19	34	14
Totale donne	2	5	2
Totale uomini	17	29	12

GRI 401-3 Congedo parentale

Congedo parentale, per genere	2020	2019	2018
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale			
Uomini	367	355	299
Donne	109	301	83
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale			
Uomini	0	0	1
Donne	3	5	2
Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale			
Uomini	0	0	1
Donne	1	3	2
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro			
Uomini	0	0	0
Donne	na ⁸³	3	2
Tasso di rientro al lavoro			
Uomini	-	-	1
Donne	0,33	0,60	1
Tasso di retention in azienda dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale			
Uomini	-	0	-
Donne	-	1,5	-

GRI 402-I Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

	2020	2019	2018
Numero di settimane minime di preavviso generalmente comunicate ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori ⁸⁴	2	2	2

⁸³ Non applicabile in quanto non sono ancora trascorsi 12 mesi dal rientro.

⁸⁴ Il dato inserito si riferisce ai trasferimenti dei dipendenti da una mansione all'altra o da un sito all'altro. In questo ultimo caso, si fa riferimento al "congruo preavviso" come indicato nel contratto collettivo.

GRI 403-8 *Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro*

Dipendenti e stagisti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2020	2019	2018
Numero totale di dipendenti ⁸⁵	561	576	480
Numero di dipendenti coperti da un tale sistema	561	576	480
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema	100 %	100%	100%
Numero di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit interno	55	45	35
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit interno	9,80%	7,81%	7,29%
Numero di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit da terze parti indipendenti	3	3	3
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit da terze parti indipendenti	0,53%	0,52%	0,63%
Lavoratori delle ditte appaltatrici coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2020	2019	2018
Numero totale di lavoratori esterni	1950	1950	1750
Numero di dipendenti coperti da un tale sistema	1950	1950	1750
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema	100%	100%	100%
Numero di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit interno	10	10	10
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit interno	0,51%	0,51%	0,57%
Numero di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit da terze parti indipendenti	5	4	3
Percentuale di dipendenti coperti da un tale sistema sottoposto a audit da terze parti indipendenti	0,26%	0,21%	0,17%

⁸⁵ Il dato comprende sia i dipendenti che i tirocinanti della Sanlorenzo S.p.A..

GRI 403-9 *Infortuni sul lavoro*

Infortuni sul lavoro – dipendenti Sanlorenzo	2020	2019	2018
Numero di ore lavorate	812.103	772.445	631.858
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	15	21	13
di cui in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione)	3	4	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	18,47	27,19	20,57
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0,00	0,00	0,00
Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00
Infortuni sul lavoro - lavoratori delle ditte appaltatrici	2020	2019	2018
Numero di ore lavorate	6.435.000	6.435.000	5.775.000
Numero di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	28	29	15
di cui in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili (compresi i decessi)	4,35	4,51	2,60
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0,00	0,00	0,00
Numero di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di decessi derivanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00

GRI 404-I Ore totali e ore medie di formazione annua per dipendente

Categorie di dipendenti	2020	2019	2018
Dirigenti e quadri			
Uomini	67,5	401	304
Donne	32	92	144
Totale ore di formazione	99,5	493	448
Impiegati			
Uomini	771	1473	1084
Donne	97	695	352
Totale ore di formazione	868	2168	1436
Operai			
Uomini	56	31	168
Donne	0	0	0
Totale ore di formazione	56	31	168
Totale ore di formazione	1023,5	2692	2052
Ore medie di formazione annua (totale dipendenti)	2,15	5,90	5,37
Ore medie di formazione annua (dipendenti donne)	9,30	26,65	24,72
Ore medie di formazione annua (dipendenti uomini)	2,79	7,58	6,86

In particolare, nel 2020 si sono tenuti i seguenti corsi di formazione:

- Formazione tecnica
- Formazione manageriale
- Formazione soft skills
- Formazione IT e lingue
- Formazione Generale ex art. 37 D. Lgs. 81/08
- Formazione Specifica Rischio Basso ex art. 37 D. Lgs. 81/08
- Formazione Specifica Rischio Alto ex art. 37 D. Lgs. 81/08
- Formazione Preposti ex art. 37 D. Lgs. 81/08
- Formazione Dirigenti ex art. 37 D. Lgs. 81/08
- Formazione e Addestramento ex art. 71 comma 7, D.Lgs. 81/08 per l'utilizzo per tutte le attrezzature di lavoro, le macchine, gli strumenti, gli impianti, i DPI, che richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari (es. carriponte, carrelli elevatori, PLE, DPI di III° Cat., etc.)
- Formazione Addetti antincendio ex art. 46 D. Lgs. 81/08 e D.M. 10/03/98
- Formazione Addetti Pronto Soccorso ex art. 45 D. Lgs. 81/08 e D.M. 388/03

GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

Dipendenti che hanno ricevuto una valutazione delle performance, per categoria professionale e genere	2020	2019	2018
Dirigenti e quadri			
Uomini	98%	98%	92%
Donne	100%	91%	88%
Impiegati			
Uomini	48%	35%	30%
Donne	17%	24%	9%
Operai			
Uomini	0	0	0
Donne	0	0	0
Organi di governo (CdA)			
Uomini	100%	100%	100%
Donne	100%	100%	100%

GRI 405-I Diversità tra i dipendenti

Diversità tra i dipendenti	2020	2019	2018
Dirigenti e quadri	79	70	63
< 30 anni	0	0	0
Uomini	0	0	0
Donne	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	45	36	35
Uomini	37	30	31
Donne	8	6	4
> 50 anni	34	34	28
Uomini	29	29	23
Donne	5	5	5
Impiegati	310	293	231
< 30 anni	90	66	42
Uomini	60	44	24
Donne	30	22	18
30 ≤ x ≤ 50 anni	179	183	151

Uomini	125	129	105
Donne	54	54	46
> 50 anni	41	44	38
Uomini	30	32	30
Donne	11	12	8
Operai	87	93	88
< 30 anni	9	11	12
Uomini	9	11	12
Donne	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	35	34	32
Uomini	35	34	31
Donne	0	0	1
> 50 anni	43	48	44
Uomini	42	46	43
Donne	1	2	1
Categorie vulnerabili, per tipologia professionale e genere	2020	2019	2018
Dirigenti e quadri	1	1	1
Uomini	1	1	1
Donne	0	0	0
Impiegati	8	8	6
Uomini	4	4	3
Donne	4	4	3
Operai	6	6	6
Uomini	6	6	6
Donne	0	0	0
Totale categorie vulnerabili (donne)	4	4	3
Totale categorie vulnerabili (uomini)	11	11	10
Totale categorie vulnerabili	15	15	13



SANLOR

DAY
ONE

ENZO

DAY
ONE

BORS



A cura di

Sanlorenzo S.p.A.

Headquarters

Cantieri Navali di Ameglia

Via Armezzone, 3

19031 Ameglia (Sp), Italy

t +39 0187 6181

www.sanlorenzoyacht.com

Per richiedere informazioni in merito ai contenuti presentati all'interno della seguente DNF
è possibile fare riferimento al seguente indirizzo email: **sviluppo.responsabile@sanlorenzoyacht.com**

Supporto tecnico-metodologico
Message

Revisione esterna
BDO

Project
Graph.x

Impaginazione
Red Point Srl

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com